

diti					
NEIFILE	II	1	13	di distendere l'uno de'	diti e appresso la mano e
dito					
FIAMMETTA	II	5	63	e con un rubino in	dito il quale valeva
FIAMMETTA	II	5	77	fu giú disceso cosí di	dito il trasse
FIAMMETTA	II	5	84	con quello anello in	dito andando
LAURETTA	III	8	36	avendogli veduto in	dito un altro bello
NEIFILE	III	9	30	questo anello avrà in	dito , e in braccio
NEIFILE	III	9	47	avendo il suo anello in	dito e il figliuolo in
PANFILO	IV	6	29	era stata sposata del	dito suo trattosi, il
PANFILO	IV	6	29	trattosi, il mise nel	dito di lui, con pianto
DIONEO	VI	10	45	mi mostrò il	dito dello Spirito Santo
CORNICE	VII	8	1	legandosi uno spago al	dito la notte, sente il
NEIFILE	VII	8	8	fosse, legallosi al	<pre>dito grosso del piede;</pre>
NEIFILE	VII	8	11	la mano e trovatolo al	dito della donna legato,
NEIFILE	VII	8	12	tagliatolo dal	dito della donna, al suo
NEIFILE	VII	8	16	tagliato lo spago dal	dito , incontanente
NEIFILE	VII	8	25	trovato aveva legato al	dito del piè di monna
EMILIA	VIII	4	37	da' fanciulli mostrato a	dito, li quali dicevano:
DIONEO	VIII	10	12	basciatolo sel mise in	dito e rispuose alla
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ né disegnar col	dito, / Amore, il ben
FILOMENA	X	8	49	ricco anello le mise in	dito dicendo: "E io
PANFILO	X	9	47	Torello e trattosi di	dito uno anello gliele
PANFILO	X	9	86	Appresso mise in	dito a messer Torello uno
diurno					
EMILIA	II	6	11	Beritola, finito il suo	diurno lamento, tornata
				ŕ	·
divegna					
PANFILO	X	9	72	e che ella d'altrui non	divegna dubitate, sallo
17111 120	~	,			arregia addrease, sarre
44					
divelse	\/T.T	9	38	tutto dol monto aliolo	divelse. Di che
PANFILO	VII	9	30	tutto dal mento gliele	diverse. Di che
divelto					
DIONEO	VI	10	32	e dalla Nuta si fu	divelto, con le cose
divenendo					
PANFILO	V	1	40		divenendo ognora il vento
FILOMENA	X	8	110	se piú potevano essere,	divenendo amici.
divenga					
NEIFILE	I	2	10		divenga cristiano: e io
EMILIA	II	6	51		divenga e che in guisa di
FILOSTRATO	X	3	38	e però, anzi che ella	divenga piú vile,

divenghi					
PANFILO	V	1	57	l'usate forze ripigli e	divenghi animoso, io
divenia					
ELISSA	VI	9	9	abstratto dagli uomini	divenia ; e per ciò che
divenir			_		
NEIFILE	II	1	5	di questo corpo	
EMILIA	II	6	39		divenir micidiale e a
CORNICE	III	INTRO	2		divenir rancia, quando la
PANFILO	III	4	12		divenir santo, alla qual
PANFILO	III	4	15		divenir beato si convien
FILOMENA	VII	7	9		divenir potesse famigliar
PANFILO	VII	9	17		divenir leale, e,
DIONEO	IX	10	4		divenir piú oscura; e per
FILOSTRATO	X	3	32	voluto uccidere per spaventevole cosí bella	
LAURETTA	X	4	38	- .	
FILOMENA	X	8	43		divenir tua; ma io temo,
FILOMENA	X	8 8	110 113		divenir romano s'accordò;
FILOMENA	X	0	113	ua fui avesse facta	divenir di Tito, se non
44					
divenire NEIFILE	I	2	26	niú lucida o niú chiana	divenire, meritamente mi
EMILIA	II	6	6		divenire del nemico del
PANFILO	II	7	31	di moglie d'un re fatta	
PANFILO	II	7	80	amichevole ma amorosa	
ELISSA	II	8	15		divenire innamorata mi
FILOMENA	II	9	39		divenire micidiale di
FILOSTRATO	III	1	2		divenire il farla monaca:
DIONEO	IV	10	44	amor mi convenne uguanno	
PANFILO	V	1	25		divenire piú glorioso che
ELISSA	VII	3	4		divenire: e accontatosi
PAMPINEA	VII	6	3	senno e quasi chi ama fa	
FILOMENA	VII	7	23	<u>-</u>	divenire che io non son
ELISSA	VIII	3	28	credermi, noi possiamo	
PAMPINEA	VIII	7	66		divenire, sentí di lei
NEIFILE	X	1	19		divenire spagnuolo, e per
FIAMMETTA	X	6	19		divenire innamorato se
FILOMENA	X	8	54	umili ma vilissimi	divenire, pensò piú non
divenisse					
FIAMMETTA	II	5	78	quale egli allor	divenisse ciascun sel può
CORNICE	III	INTRO	10	avanti che a quel	divenisse, con
PAMPINEA	IV	2	35	che il mio corpo si	divenisse, io non so.
PANFILO	IV	6	14	e in brieve spazio	divenisse sí mia
FIAMMETTA	V	9	33	il buon falcone	divenisse piú che d'altro
FILOMENA	X	8	40	che Sofronia sua moglie	divenisse , si vergognasse
FILOMENA	X	8	58	che ella non di Gisippo	divenisse ma mia, sí come

divenisser (cf. divinissero)						
CORNICE	I	CONCL	7	per altra cagione non ci	divenisser noiose, quelle	
				-		
diveniste						
EMILIA	III	7	31	divenne vostro, cosí	diveniste voi sua. Che	
		•	-	a. vee vese. e, ees.		
diveniva						
FIAMMETTA	VIII	8	9	la sua ingiuria non	diveniva minore, anzi ne	
FIAMMETTA	VIII	O	9	ra sua migrui ra mon	diventiva infinite, and he	
divenne	_	1	00	de Boete e conte	44	
PANFILO	I	1	89		divenne come avete udito.	
ELISSA	I	9	7	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	divenne di ciascuno che	
EMILIA	II	6	13		divenne sollecita, e dal	
PANFILO	II	7	15	che la paura alla donna		
PANFILO	II	7	27		divenne lieta, e veggendo	
ELISSA	II	8	69	grazia del signor suo, e		
FILOMENA	II	9	41		divenne pietoso: per che,	
CORNICE	II	CONCL	3		divenne qual fresca rosa	
EMILIA	III	7	7	che esso in pochi anni		
EMILIA	III	7	31	farle. Cosí, come egli		
DIONEO	III	10	32	del gran patrimonio		
ELISSA	IV	4	4	con diligenzia allevato,		
FILOMENA	IV	5	19		divenne bellissimo e	
PANFILO	IV	6	18		divenne troppo piú; ma,	
PANFILO	V	1	18	tra' filosofanti		
PANFILO	V	1	19	ridusse, ma di canto	divenne maestro e di	
PANFILO	V	1	19	espertissimo e feroce	divenne . E in brieve,	
EMILIA	V	2	36	fiamma si raccese e	divenne maggiore e la	
FILOSTRATO	V	4	5	contrada, crescendo,	divenne bella e piacevole	
NEIFILE	V	5	7	La quale crescendo	divenne bellissima	
LAURETTA	VII	4	5	saper perché prestamente	divenne geloso, di che la	
FIAMMETTA	VII	5	7	donna per moglie di lei	divenne oltre misura	
DIONEO	VII	10	10	avvenne che Tingoccio	divenne compare d'uno	
DIONEO	VII	10	30	in ciò per innanzi	divenne savio. Le quali	
EMILIA	VIII	4	35	aver gli parea, subito	divenne il piú doloroso	
LAURETTA	VIII	9	61	non mollò mai che egli		
DIONEO	VIII	10	65	a maravigliare e	divenne sospettosa; e poi	
CORNICE	VIII	CONCL	2	vergognò e tal nel viso	divenne qual in su	
FILOSTRATO	X	3	8	in piccol tempo assai	divenne famoso. Ora	
PAMPINEA	X	7	30	e la sua bellezza,	divenne ancora piú che	
PANFILO	X	9	94	L'abate, udendo questo,	divenne piú pauroso, come	
DIONEO	X	10	24	e cosí come bella era,	divenne tanto avvenevole,	
divenner						
FILOSTRATO	III	1	33	per diversi accidenti	divenner compagne in	
					-	
divennero						
NEIFILE	II	1	6	che ciò era disiderosi	divennero d'andare a	
FILOSTRATO	III	1	33		divennero del poder di	
11205110110		-	,,	accordateor, parterrer	artemere acr pouch ar	

PANFILO	IV	6	9	e moglie segretamente divennero . E	cosí
FILOMENA	V	8	44	donne paurose ne divennero , che s	
				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
diventa					
CORNICE	PROEM		12	consolazion sopraviene o diventa la noia	minore.
CORNICE	II	10	1	dove ella è, va, e diventa amico di	
PAMPINEA	III	2	9	quanto la speranza diventa minore t	
LAURETTA	III	8	25	questo la santità non diventa minore,	
CORNICE	III	10	1	poi, quindi tolta, diventa moglie d	
LAURETTA	III	CONCL	17	che ne creò, deh pietoso diventa / di me,	
diventan					
FILOMENA	II	9	18	onor loro, che elle diventan forti p	iú che
diventar					
CORNICE	IX	10	1	lo 'ncantesimo per far diventar la mogl	ie una
DIONEO	IX	10	11	poi quando voglio la fo diventar cavalla	; e
diventare					
DIONEO	IX	10	11	io fo questa mia cavalla diventare una be	11a
diventato					
FILOSTRATO	II	2	22	faceva, il quale pareva diventato una ci	cogna:
PAMPINEA	VIII	7	95	non eri come se' diventato , già p	iacqui
diventerai					
NEIFILE	IV	8	11	traffica, senza che tu diventerai molto	migliore
diventò					
NEIFILE	VII	8	6	che s'andasse, egli ne diventò il piú g	eloso
PAMPINEA	X	7	36	guerita, piú bella diventò che mai	fosse.
divenuta					
CORNICE	I	INTRO	81	allora, tutta nel viso divenuta per ver	gogna
EMILIA	II	6	16	della cavriuola divenuta che de'	
EMILIA	II	6	17	la gentil donna divenuta fiera,	avvenne
EMILIA	II	6	20	bruna e magra e pelosa divenuta era, si	
EMILIA	II	6	57	prigione magra e pallida divenuta e debol	
PANFILO	II	7	47	riconfortata e lieta divenuta , in tan	
ELISSA	II	8	10	tutta di vergogna divenuta vermigl	
ELISSA	II	8	60	La Giannetta, divenuta tutta r	
CORNICE	III	INTRO	10	fatti, fuori di quello divenuta palese,	
PANFILO	III	4	8	Puccio era sua dimestica divenuta e volen	_
EMILIA	III	7	45	• •	esso dico
FILOMENA	IV	5	24	Ma poi a certo tempo divenuta questa	
PANFILO	IV	6	35	da sdegno accesa e divenuta fortiss	
EMILIA	IV	7	23	salvia esser velenosa divenuta . Alla q	
NEIFILE	IV	8	31	giovane, che tardi era divenuta pietosa	, pracque



FILOMENA	V	8	6	sí altiera e disdegnosa	divenuta , che né egli né
NEIFILE	VI	4	10	e domandollo che fosse	divenuta l'altra coscia
CORNICE	VII	CONCL	2	sedere. La Lauretta,	divenuta reina, si fece
PANFILO	VIII	2	30	non farete, ché ella n'è	divenuta femina di mondo
PAMPINEA	VIII	7	60	braccia, mezza lieta	divenuta disse: "Non
PAMPINEA	VIII	7	120	le tenebre, allora rossa	divenuta come rabbia e
PAMPINEA	VIII	7	132	né so che si sia	divenuta: di che io vivo
FIAMMETTA	VIII	8	22	per ciò molto ubbidiente	divenuta, fece quello che
PAMPINEA	X	7	39	tutta era nel viso	divenuta vermiglia,
FILOMENA	X	8	42		divenuta mia sposa; e per
FILOMENA	X	8	58	mia moglie Sofronia è	divenuta dove lei a
FILOMENA	X	8	72	nel quale sua moglie è	divenuta, nascosamente,
FILOMENA	X	8	81	occultamente sia	divenuta moglie di Tito
PANFILO	X	9	107	quasi furiosa	divenuta fosse gittata in
divenutane					
FILOSTRATO	II	2	25	morire. La fante,	divenutane pietosa, tornò
divenute					
CORNICE	I	INTRO	22	le piú delle case erano	divenute comuni, e cosí
CORNICE	I	INTRO	62	avvisando scampare, son	
DIONEO	IV	10	28	le femine piú paurose	
CORNICE	٧	1	1	esse in Creti; e quindi,	
				, , ,	
divenuti					
CORNICE	I	INTRO	28	ciò molti non fossero	divenuti: e quegli
CORNICE	I	INTRO	44	costumi come i cittadini	
PANFILO	I	1	4	ora con Lui eterni son	
CORNICE	III	INTRO	14		divenuti piú lieti sú si
LAURETTA	IV	3	7	di loro di felice essere	•
EMILIA	V	2	7	compagni in brieve tempo	
CORNICE	IX	INTRO	2	o dimestichi fossero	
NEIFILE	IX	4	5		divenuti e ispesso
EMILIA	IX	9	23	Quindi, dopo alquanti dí	
CORNICE	Х	INTRO	2		divenuti per li solari
PAMPINEA	Х	7	49		divenuti crudeli tiranni.
divenuto					
CORNICE	I	INTRO	13	giammai. era il numero	divenuto grandissimo) non
PANFILO	I	1	7	,	divenuto e dovendone in
PAMPINEA	II	3	22	già pieno di compassion	
PAMPINEA	II	3	24	della casa. E quasi già	
LAURETTA	II	4	8	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	divenuto, pensò o morire
LAURETTA	II	4	22		divenuto quasi una spugna
EMILIA	II	6	33		divenuto e avendo sentito
ELISSA	II	8	81	•	divenuto, e piú tosto un
FILOMENA	II	9	69		divenuto , niente dicea.
DIONEO	II	10	39	Io so che voi siete	
510,120			,,	10 30 che voi 31cte	arrange an pro

http://www.brown.edu/decameron

FILOMENA	III	3	50	ecco onesto uomo! è	divenuto andator di notte
PANFILO	III	4	14	Frate Puccio,	divenuto disideroso di
FIAMMETTA	III	6	38	di'qualche cosa? Se'tu	<pre>divenuto mutolo udendomi?</pre>
NEIFILE	III	9	7	giovane udiva ch'era	divenuto, le venne
LAURETTA	III	CONCL	15	e con falso pensiero /	<pre>divenuto è geloso; /</pre>
PAMPINEA	IV	2	9	oltre a ogni altro uomo	divenuto catolico, andò e
PAMPINEA	IV	2	10	fu un gran predicator	divenuto , senza aver per
PAMPINEA	IV	2	11	faccendo, di lupo era	divenuto pastore e era la
PAMPINEA	IV	2	48	canale, né si sapeva che	divenuto se ne fosse: per
EMILIA	IV	7	8	parte molto sollecito	divenuto che ben si
EMILIA	IV	7	14	lo viso e per lo corpo	divenuto , subitamente
PANFILO	V	1	9	subitamente giudice	divenuto seco sommamente
PANFILO	V	1	25	me amata. Io son per te	divenuto uomo: e se io ti
LAURETTA	V	7	28	cavaliere e fieramente	divenuto fellone, appena
FILOMENA	V	8	26	e essendole d'amante	divenuto nimico, come tu
FILOMENA	V	8	28	parole, tutto timido	divenuto e quasi non
FIAMMETTA	V	9	9	essendo cosí Federigo	divenuto allo stremo, che
DIONEO	V	CONCL	18	Cosí de'tuoi, adunque,	· ·
PAMPINEA	VI	2	9		divenuto , e senza volerla
ELISSA	VII	3	5		divenuto compare e avendo
FIAMMETTA	VII	5	22	•	divenuto prete; ma pure
FILOMENA	VII	7	4	•	divenuto era mercatante e
PAMPINEA	VIII	7	20	che colui, di cui tu se'	
PAMPINEA	VIII	7	36	*	divenuto sí freddo, che
PAMPINEA	VIII	7	39		divenuto sí forte batteva
DIONEO	VIII	10	46		divenuto malizioso v'andò
ELISSA	X	2	24	col cuore amico di Ghino	
FILOSTRATO	X	3	7		divenuto stanco, avvenne
FILOSTRATO	X	3	7		divenuto della sua fama e
LAURETTA	X	4	29	di lui il servidore	
PAMPINEA	X	7	5	Raona signor della isola	• • •
FILOMENA	X	8	91	•	divenuto non solamente
	^		-	quare seames ers.pps e	artenate men se ramente
diverrà					
CORNICE	III	4	1	a frate Puccio come egli	diverrà heato faccendo
CORNICE	111	4	_	a frace Pucció come egir	uiveila beato l'accendo
diverrebbe		_	2.0		
FILOSTRATO	X	3	20	miserissimo, tosto buon	diverrebbe. Il tuo
diverrete					
FILOMENA	I	3	3	udita, forse piú caute	diverrete nelle risposte
diversamente					
CORNICE	III	CONCL	18	quale notata da tutti,	diversamente da diversi
EMILIA	IV	7	5	questo dí, diverse cose	diversamente parlando,
diverse					
CORNICE	I	INTRO	19	o maggiori nacquero	diverse paure e
			-	: ::55 · : · : :::::=q ue. o	



CORNICE	I	INTRO	24	chi erbe odorifere e chi	diverse	maniere di
CORNICE	I	INTRO	77	sono chi qua e chi là in		
FILOMENA	I	3	6	fece avere, avendo in		- ·
FIAMMETTA	I	5	13	quantunque le vivande		-
FIAMMETTA	I	5	14	tale che copiosamente di		•
CORNICE	I	CONCL	11	sopra questo: chi, da	diverse	cose infestato,
CORNICE	II	INTRO	1	si ragiona di chi, da		
PANFILO	II	7	62	e parenti e servidori di		
ELISSA	II	8	11	e delle donne, e per		
ELISSA	II	8	11	un medesimo peccato in		•
FILOMENA	II	9	4	cenato, cominciarono di	diverse	cose a ragionare,
DIONEO	II	10	9			cagioni mostrava
EMILIA	III	7	6	E poiché egli in		-
FIAMMETTA	IV	1	25	seco Tancredi varie e	diverse	novità pensate,
EMILIA	IV	7	5	della quale questo dí,		
EMILIA	IV	7	5			parti del mondo
EMILIA	V	2	8	o per due ma per molte e		
EMILIA	V	2	25	alcuno uomo, e tutte di	diverse	cose lavoravano
CORNICE	VI	CONCL	4	"Valorose donne, in	diverse	maniere ci s'è
ELISSA	VIII	3	7	ragionare delle virtú di	diverse	pietre, delle
ELISSA	VIII	3	35	a ciò molta gente per	diverse	cagioni è oggi,
EMILIA	IX	9	10	certezza, molti di	diverse	parti del mondo a
PANFILO	X	9	11	co' gentili uomini di	diverse	cose, per certe
CORNICE	CONCL AUTORE		18	moltitudine delle cose	diverse	qualità di cose
						•
diversi						•
diversi CORNICE	PROEM		10	ora, seco rivolgendo		
	PROEM I	CONCL	10 10		diversi	pensieri, li
CORNICE		CONCL 6		ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da	diversi diversi	pensieri, li
CORNICE CORNICE	I		10	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da	diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di
CORNICE CORNICE EMILIA	I	6	10 40	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in	diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE	II II	6 7	10 40 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per	diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE	II II I	6 7 7	10 40 1 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in	diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali,
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO	II II II	6 7 7 7	10 40 1 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno	diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE	II II II II	6 7 7 7 8	10 40 1 1 10 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE	II II II II II	6 7 7 7 8 CONCL	10 40 1 1 10 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO	III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA	III III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL 1	10 40 1 1 10 1 16 33 24	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE	III III III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de'
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO	I II II II II III III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE	I II II II II II III III III III IV IV	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE	I	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE PANFILO	I II II II II III III IV IV V	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo.
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE EMILIA	I II II II II III III IV IV V V	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL 1 2	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE PANFILO EMILIA NEIFILE	I II II II II II II II II IV IV V V	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1 2 5	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio per la qual cosa da	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a luoghi per
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE PANFILO EMILIA NEIFILE ELISSA	I II II II II II II II IV IV V V V VI	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1 2 5 9	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7 5	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio per la qual cosa da n'era una cotale, che in dello sparviere! e con Palemone: e cosí, vari e	diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a luoghi per motti sopra cosí diletti pigliando
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE DIONEO CORNICE EDIONEO CORNICE PANFILO EMILIA NEIFILE ELISSA PANFILO	I II II II II II II II IV IV V V V VI VI	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1 2 5 9	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7 5 36	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio per la qual cosa da n'era una cotale, che in dello sparviere! e con	diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a luoghi per motti sopra cosí diletti pigliando

dividea					
PANFILO	I	1	78	ser Ciappelletto giaceva	dividea da un'altra, e
CORNICE	VI	CONCL	25		dividea , cadeva giú per
FILOMENA	X	8	106		dividea con colui cui io
dividendola					
	Х	3	39	è, non che io, da voi	dividendola, la prenda,
				,	
divider					
PANFILO	X	9	79	l'ora che da voi	divider mi dee s'appressa
dividergli					
PANFILO	II	7	42	che sopra la nave eran	dividergli, si diedono
					3 .1, 1
divideva					
FIAMMETTA	VII	5	11	nel muro che la sua casa	divideva da quella, di
,		J			arriagia da querra, ar
divien					
CORNICE	II	4	1	Rufolo, impoverito.	divien corsale e da'
CORNICE	III	10	1		divien romita, a cui
CORNICE	V	1	1		divien savio ed Efigenia
CORNICE	V	6	1		divien marito di lei.
				, ,	
diviene					
CORNICE	I	9	1	di cattivo valoroso	diviene. A Elissa
CORNICE	II	10	1	moglie di Paganin	
CORNICE	III	1	1		diviene ortolano d'un
FIAMMETTA	VII	5	52	piú bestiale, cotanto ne	diviene la gloria mia
CORNICE	VII	8	1	in Bologna. Un	diviene geloso della
CORNICE	X	3	1	si vergogna e suo amico	diviene . Simil cosa a
EMILIA	X	5	14	e quasi ogni cosa	diviene agli amanti
divina					
PANFILO	I	1	5	_	divina mente trapassare
EMILIA	III	7	53	adunque è quello, che la	
FILOMENA	V	8	3	ancora in noi è dalla	
FILOMENA	V	8	27		divina giustizia mandare
CORNICE	CONCL AUTORE		1		divina grazia, sí come io
CORNICE	CONCL AUTORE		12	che quelle della	divina Scrittura? E sí
divine					
CORNICE	I -	INTRO	23		divine come umane, quasi
NEIFILE	I -	2	21		divine cose, chenti che
NEIFILE	I	2	24	operazioni che di	
PAMPINEA	II	3	38	cosa che fosse contra le	
PANFILO	V	1 CONCL	10 9		divine cose esser di piú
CORNICE	VI	CONCL 8	9 16		divine come le umane, divine . Quante volte ha
FILOMENA	X	8	ΤΩ	uerra amista ma le	uiville. Qualite voite na



divini					
CORNICE	I	INTRO	49	altra persona, uditi li	divini ufici in ahito
DIONEO	X	10	68	piovono dal cielo de'	
DIONEO	^	10	00	provono dar crero de	ulviiii spiriter, come
divinissero (<i>cf.</i> divenisser	.)			
PANFILO	II	7	3	estimando se essi ricchi	divinissero senza
divino					
FILOSTRATO	II	2	41	del fante, quasi per	divino miracolo addivenne
CORNICE	VIII	INTRO	2	visitata, in quella il	divino officio
divisa					
EMILIA	II	6	27	tra' padroni della galea	divisa la preda, toccò
FIAMMETTA	VIII	8	34	altra cosa che le mogli	divisa, che noi quelle
divisando					
DIONEO	VI	10	39	i paesi cerchi da me	divisando? Io capitai,
FILOMENA	VII	7	9	acquistasse. E seco	divisando che via dovesse
divisare					
FILOMENA	III	3	6	piú avanti che da saper	divisare un mescolato o
NEIFILE	V	5	32	ove io udii a Guidotto	divisare dove la ruberia
CORNICE	VI	CONCL	19	quanto piú si potesse	divisare . E secondo che
LAURETTA	VIII	9	21	Io non vi potrei mai	divisare chenti e quanti
divisasse					
DIONEO	V	10	63	quello che Pietro si	divisasse a
EMILIA	IX	9	23	far da cena come Melisso	divisasse; il quale, poi
divisata					
ELISSA	II	8	86	in questa guisa che	divisata è, il conte
divisate		_			
FILOSTRATO	III	1	12	Per che, molte cose	divisate seco, imaginò:
divisato	-	7	27	che tu medesimo hai	divisato . E fatto
FILOSTRATO	I	10	21	non come tu medesimo hai	
DIONEO	II	5			•
FIAMMETTA	VII	6	23 15	cosa sí del tutto esser	divisato, che esser da divisato, là chetamente
FILOMENA	VIII	0 1	9	sí contraffatto e di sí	•
FILOMENA EMILIA	IX	9	23		divisato viso, che chi divisato avea, ma quasi
LMILLIA	17	9	۷3	usaca, non come merisso	uivisatu avea, ma quasi
divise					
PAMPINEA	I	10	8	d'animo dall'altro	divise siete, cosí ancora
PAMPINEA	II	3	14		divise, e chi tenea con
I / WILL AND A		3		quare eacea 1 15014 51	21173C, C CITT CCITCA COII

LAURETTA	II	4	16	i mari altissimi divise le due cocche
PANFILO	V	1	64	accesi, in tre parti divise , delle quali
divisero				
ELISSA	IX	2	8	di notte, in due si divisero , e una parte :
divisi				
PANFILO	X	9	49	presi, e per molte città divisi e impregionati.
FANFILO	^	3	73	prest, e per morte critia divisi e impregionati.
diviso				
CORNICE	II	CONCL	10	commendò il parlare e il diviso della reina, e
PANFILO	III	4	24	da altro era da quella diviso che da un
EMILIA	III	7	87	qual cosa da alquanti il diviso e lo 'nvito del
divisò				
FIAMMETTA	I	5	10	sole varie vivande divisò a' suoi cuochi _l
CORNICE	II	CONCL	10	signoria pienamente gli divisò ; e cosí fatto,
NEIFILE	VII	8	8	non se ne accorgesse, divisò di mandare uno
CORNICE	VII	CONCL	2	reggimento durasse, gli divisò . Quindi, rivo
EMILIA	IX	9	33	con Melisso, il divisò , e poi, quando
divizia		_		
PANFILO	III	4	33	misericordioso, gran divizia le fece.
PAMPINEA	VIII	7	146	donna, che aveva a gran divizia lacciuoli, fat
divorarla				
CORNICE	V	8	1	giovane e ucciderla e divorarla da due cani;
divorarono				
ELISSA	V	3	44	lasciarvi che l'ossa, il divorarono e andar via
divorata				
FILOMENA	II	9	62	ella fu prestamente divorata da molti lupi
divorato				
FILOMENA	II	9	75	ma infino all'ossa divorato : le quali
ELISSA	V	3	18	non esser dalle fiere divorato la notte, sú
divorino				
DIONEO	X	10	32	bestie e gli uccelli la divorino , salvo se egl
DIONEO	^	10	J.L	sessine e gir deceriir ia divorino, sarvo se egi
divota				
DIONEO	III	10	9	romito giovane, assai divota persona e buona
PAMPINEA	IV	2	31	appresso con la sua divota si coricò. Era
ELISSA	VII	3	39	una monaca e fattala sua divota , avendo udito i

divotomente				
divotamente	-	1	0.0	total adams a shi disatamanta ai wasananda
PANFILO	I 	1	88	tutto giorno a chi divotamente si raccomanda
ELISSA	II	8	88	d'ogni suo peccato divotamente si confessò
LAURETTA	III	8	73	ammirazione, e fecene divotamente cantare il
DIONEO	VI	10	47	io tutte di qua con meco divotamente le recai, e
DIONEO	VI	10	52	i cappucci e qua divotamente
CORNICE	VII	CONCL	16	se ben vi ricorda, noi divotamente celebrammo,
divote				
CORNICE	I	INTRO	9	guise a Dio fatte dalle divote persone, quasi nel
PANFILO	I	1	41	nell'anno si fanno dalle divote persone, quasi nel
FANFILO	1	_	71	neri anno si ranno darre divote persone, ogni
divoti				
CORNICE	IV	INTRO	17	cognoscere gli amici e divoti di Dio e vostri,
divotissimi				
DIONEO	VI	10	11	oltre a ciò, per ciò che divotissimi tutti vi
divoto				
EMILIA	I	6	8	'nquisitore santissimo e divoto di san Giovanni
ELISSA	II	8	68	fu contenta molto e con divoto cuore ringraziò
DIONEO	II	10	33	feste che voi, piú divoto a Dio che a'
CORNICE	VII	CONCL	18	Piacque a tutti il divoto parlare della loro
CORNICE	CONCL AUTORE		15	o la torta al suo divoto , lascile stare;
divozion				
PANFILO	I	1	86	il mise nel capo e nella divozion di tutti coloro
CORNICE	II	3	2	e da' giovani e la sua divozion commendata e
FILOMENA	III	3	33	essempli confermò la divozion di costei: e
DIONEO	VI	10	9	secondo il podere e la divozion sua, acciò che
divozione				
PANFILO	I	1	30	grandissima e speziale divozione aveano, e lui
PANFILO	I	1	41	parere a chi digiuna per divozione , come digiunava
PANFILO	I	1	76	ho avuta sempre spezial divozione al vostro
PANFILO	I	1	83	grandissima reverenzia e divozione quello corpo si
PANFILO	I	1	88	fama della sua santità e divozione a lui, che
NEIFILE	I	2	24	niuna santità, niuna divozione , niuna buona
PANFILO	II	7	109	sempre, e con gran divozione con loro
PANFILO	III	4	20	eterna, se con divozione fatta l'avrai.
EMILIA	III	7	36	che per viltà, non per divozione , sono rifuggiti
DIONEO	VI	10	6	lo nome che per altra divozione vedutovi
DIONEO	VI	10	47	in lui ha grandissima divozione) e diedemi de'
DIONEO	VI	10	51	nelle vostre anime la divozione che in lui aver
do	_	7	10	and water and the second of the second
FILOSTRATO	I 	7	19	seco: Vedi a cui io do mangiare il mio! E
FILOMENA	III	3	45	la mia benedizione ti do la parola che tu ne

Concordan	ice to the L	<i>Jecamei on</i>	•	DECAMERON VVED			
Diti – Dove	te			http://www.brown.edu/decameron			
LAURETTA	VIII	9	62	a poco che lo non ti do tale in su la testa,			
dobbiam							

dobbiam				
ELISSA	V	3	12	nimici nostri: che ne dobbiam fare altro se non
FILOMENA	X	8	57	gl'iddii, li quali noi dobbiam credere che con
dobbiamo				
CORNICE	I	INTRO	63	cosí di niuna cosa curar dobbiamo la quale abbia
EMILIA	I	6	8	noi vogliamo, come dobbiamo , verso te
CORNICE	I	CONCL	10	termine quello di che dobbiamo novellare e
EMILIA	VII	1	2	è quella di che parlar dobbiamo , dato
FIAMMETTA	VIII	8	26	facci, di questo che far dobbiamo, rimanere in
LAURETTA	VIII	9	28	potete se noi possiamo e dobbiamo vivere e andare
EMILIA	IX	9	5	Dunque agli uomini dobbiamo , sommamente
PAMPINEA	X	7	47	del vostro amore aver dobbiamo; e presole con
PANFILO	X	9	73	che voi e io viver dobbiamo , nel governo del
dobbiate				
CORNICE	I	INTRO	3	tralle lagrime leggendo dobbiate trapassare.
FILOMENA	III	3	13	Idio che voi di ciò il dobbiate riprendere e
DIONEO	X	10	59	dubito punto che voi non dobbiate con lei vivere
dobbre				
FILOMENA	II	9	73	che oltre a diecimilia dobbre non valesse: e
FILOMENA	II	9	73	d'altre diecemilia dobbre . E fatto loro
doble				
PANFILO	X	9	86	bacin d'oro pieni di doble fé porre, e molte
dodici				
CORNICE	I	INTRO	35	piú che da un diece o dodici de' suoi vicini
NEIFILE	II	1	22	udito questo, ben dodici de' sergenti
ELISSA	V	3	10	subitamente uscirono da dodici fanti. E già
ELISSA	V	3	23	ha delle miglia piú di dodici . Disse allora
NEIFILE	VI	4	16	la riva di quello ben dodici gru, le quali
CORNICE	VIII	10	2	riso non fossero dodici volte le lagrime
DIONEO	X	10	54	la fanciulla d'età di dodici anni la piú bella
dogana				
DIONEO	VIII	10	4	molti luoghi è chiamato dogana , tenuta per lo
DIONEO	VIII	10	5	in sul libro della dogana a ragione del
DIONEO	VIII	10	5	che egli della dogana traesse. E da
DIONEO	VIII	10	6	E da questo libro della dogana assai volte
DIONEO	VIII	10	8	cosí da' libro della dogana s'informano di
DIONEO	VIII	10	62	la quale aveva in dogana , faccendola
DIONEO	VIII	10	63	suo nome scrivere alla dogana ciò che Salabaetto
DIONEO				and home berivere arra adjunt ero ene barabacteo

doganieri					
DIONEO	VIII	10	5	la chiave; e li detti	doganieri poi scrivono in
DIONEO	VIII	10	9	il legaggio di quegli a'	doganieri, gli mise in un
DIONEO	VIII	10	44	delle balle dato a'	doganieri e similmente il
doge					
LAURETTA	VIII	9	25	piú belli che quello del	doge di Vinegia, e in
doglia					
FIAMMETTA	II	5	48	suoi danni, quasi per	doglia fu presso a
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	piú che morte alla mia	doglia. / Dallami dunque
PAMPINEA	X	7	13	comportare, ho per minor	doglia eletto di voler
PANFILO	X	9	63	e inestimabile	doglia cagione non
dogliendogli					
DIONEO	IV	10	25	che era piccola e	dogliendogli il lato in
				·	
dogliendosi					
ELISSA	IV	4	26	al re Guiglielmo mandò,	dogliendosi della fede
	_,	·		a c ca.gccaa.,	20g. 12.1200 1 ac. 1a 1 cac
doglio					
CORNICE	VII	2	1	un suo amante in un	doglio tornando il marito
FILOSTRATO	VII	2	13		doglio che tu vedi costí,
FILOSTRATO	VII	2	14	prestamente entrò nel	=
FILOSTRATO	VII	2	20	tu vedi qui con meco, il	_
FILOSTRATO	VII	2	21		doglio cinque gigliati,
FILOSTRATO	VII	2	25		doglio; e quasi niente
FILOSTRATO	VII	2	27	il mercato di questo	_
FILOSTRATO	VII	2	29		doglio mi par ben saldo,
FILOSTRATO	VII	2	32		doglio, che molto grande
FILOSTRATO	VII	2	34		doglio, e in quella guisa
FILOSTRATO	VII	2	34		doglio , e egli scostatosi
FILOSTRATO	VII	2	34		doglio e il marito
					-
dolce					
PANFILO	I	1	73	dite voi? la mamma mia	dolce, che mi portò in
FIAMMETTA	II	5	23	e non tua, fratel mio	
EMILIA	II	6	15	quali le parevano la piú	dolce cosa del mondo e la
ELISSA	II	8	11	a dire: "Carissimo e	dolce amico e signor mio,
DIONEO	II	10	30	del corpo mio, anima mia	dolce, speranza mia, or
DIONEO	II	10	35	vide: "Deh, anima mia	dolce, che parole son
DIONEO	II	10	36	e però, ben mio	dolce , muta consiglio e
PAMPINEA	II	CONCL	13	amare pene / ch'or piú	dolce mi fanno il tuo
FILOSTRATO	III	1	32	che bene era cosí	dolce cosa, e piú, come
FIAMMETTA	III	6	42	disse: "Anima mia	dolce, non vi turbate;
FIAMMETTA	III	6	50	la sua durezza in	dolce amore verso
EMILIA	III	7	67	dicendo: "Tedaldo mio	dolce, tu sii il ben
EMILIA	III	7	73	rispose: "Non sa quanto	dolce cosa si sia la



LAURETTA	III	8	27	vostri. Fate adunque,	dolce speranza mia, per
LAURETTA	III	8	51	"tu di'vero, e la piú	dolce: ella era piú
DIONEO	III	10	25	servire a Dio era cosí	dolce cosa; e per certo
PAMPINEA	IV	2	20	era anzi che no un poco	dolce di sale, godeva
LAURETTA	IV	3	13	cuore di trovare assai	dolce e piacevole rimedio
PANFILO	IV	6	20	disse: "O signor mio	<pre>dolce, o che ti senti tu?</pre>
FILOSTRATO	V	4	12	disse: "Caterina mia	dolce, io non so alcuna
FILOMENA	V	8	14	per che, rotto il suo	dolce pensiero, alzò il
DIONEO	V	CONCL	19	/ Per ch'io ti priego,	<pre>dolce signor mio, / che</pre>
ELISSA	VI	CONCL	43	quella credendo somma e	dolce pace, / e ciascuna
FILOMENA	VII	7	23	rispose: "Anichino mio	dolce, sta di buon cuore:
FILOMENA	VII	7	39	sí gli disse: "Bocca mia	dolce, tu prenderai un
DIONEO	VII	10	15	della comare il terren	dolce , tanto vangò e
FILOMENA	VII	CONCL	14	sí n'avenga; / e della	dolce bocca / convien
EMILIA	VIII	4	14	rispose: "Signor mio	dolce , il quando potrebbe
PAMPINEA	VIII	7	29	"Che dirai, speranza mia	dolce? parti che io
PAMPINEA	VIII	7	35	donna: "Ohimè, ben mio	dolce, che io non posso
PAMPINEA	VIII	7	138	"Ohimè! donna mia	dolce, ove siete voi?
DIONEO	VIII	10	25	disse: "Salabaetto mio	dolce, io mi ti
DIONEO	VIII	10	30	"Ohimè, signor mio	dolce, io non so né che
FIAMMETTA	IX	5	58	"O Calandrin mio	<pre>dolce, cuor del corpo mio</pre>
FIAMMETTA	IX	5	59	diceva: "Deh! anima mia	dolce, lasciamiti
FIAMMETTA	IX	5	60	occhi di questo tuo viso	dolce! Bruno e
PANFILO	IX	6	19	"Ben ti dico che mai sí	dolce cosa non fu come è
NEIFILE	IX	CONCL	11	che m'ha accesa del suo	dolce amore: / quel che
PAMPINEA	X	7	22	/ mercé ti chero,	<pre>dolce mio signore, / che</pre>
CORNICE	CONCL AUTORE		27	la migliore e la piú	dolce del mondo: e in
dolcemente					
PAMPINEA	II	3	18	Alessandro con costoro,	dolcemente gli domandò
DIONEO	II	10	15	forte piagnea cominciò	dolcemente a confortare.
NEIFILE	IV	8	13	a lusingare e a pregare	dolcemente che gli
PAMPINEA	X	7	11	con una sua viuola	dolcemente sonò alcuna
PAMPINEA	X	7	20	lui disio e amo, / sí	dolcemente lo cor
PAMPINEA	X	7	24	Laonde egli cominciò sí	dolcemente sonando a
dolcezza					
CORNICE	I	INTRO	6	seguita prestamente la	dolcezza e il piacere
FILOSTRATO	III	1	35	e riprovando quella	dolcezza la quale essa
FILOMENA	VII	7	21	l'amasse. O singular	dolcezza del sangue
FIAMMETTA	X	6	22	lungamente, / con tanta	dolcezza e sí
DIONEO	X	10	62	ti tolsi e con somma	dolcezza le punture
dolcezze					
FILOSTRATO	III	1	23	dire che tutte l'altre	dolcezze del mondo sono
dolci					
CORNICE	I	5	3	poi che lui con alquante	dolci parolette ebber

http://www.brown.edu/decameron

EMILIA	II	6	68	e con molte parole dolci ; e piena di materna
PANFILO	II	7	30	d'essere a cosí dolci notti invitata,
PANFILO	II	7	41	vennero e con dolci parole e con
CORNICE	III	4	2	avendo Dioneo con dolci parole molto lo
FIAMMETTA	IV	1	59	si pose; e tardi con dolci parole levatosi a
LAURETTA	IV	3	17	sapeva assai, con dolci parole in tanta
NEIFILE	IV	8	13	villania; e poi, con dolci parole
CORNICE	V	INTRO	2	quando Fiammetta da' dolci canti degli uccelli
NEIFILE	V	5	23	furono a lui, e con dolci parole il pregarono
CORNICE	VII	INTRO	6	volessero esser vinti, dolci e nuove note
PANFILO	VIII	2	38	il prete, dandole i piú dolci basciozzi del mondo
EMILIA	VIII	4	12	avvenuto. Tanto ora con dolci parole e ora con
LAURETTA	VIII	9	21	chenti e quanti sieno i dolci suoni d'infiniti
LAURETTA	VIII	9	77	vi metterem nelle dolci braccia. Il
NEIFILE	IX	CONCL	8	/ merzé d'amore e de' dolci pensieri. / Io vo
dolciata				
LAURETTA	III	8	66	mia caciata, melata, dolciata . L'abate,
dolciato				
LAURETTA	VIII	9	17	disse Bruno "maestro mio dolciato , sapere che egli
				, ,
dolcissimamer	nte			
ELISSA	V	3	53	frutti del loro amore dolcissimamente sentirono
	•			The control of the co
dolcissime				
FIAMMETTA	III	6	49	per che, cominciando con dolcissime parole a
CORNICE	IV	INTRO	31	dilettevoli che di voi, dolcissime donne, sovente
DIONEO	VIII	10	8	atti e con parole dolcissime questi cotali
DIONEO	VIII	10	Ü	acer e con parore dorerssime queser cocarr
4-1-44				
dolcissimo FIAMMETTA	TV	1	F1	miguandanda dissa. "Ahil daleissima albanga di
FIAMMETTA	IV	1	51	riguardando disse: "Ahi! dolcissimo albergo di
dolcitudine		10	43	
DIONEO	VIII	10	43	un tratto hai spesi in dolcitudine : ma che?
dolea				
CORNICE	IV	4	2	sciagura degli amanti si dolea , e chi l'ira della
PANFILO	X	9	17	per che seco stesso si dolea che di compagnia e
DIONEO	X	10	41	forte in se medesima si dolea ; ma pur, come
dolendo				
FILOMENA	X	8	76	l'andarsi del modo dolendo e di lui è una
dolendomene				
EMILIA	X	5	8	tenuto ho nascoso, cosí, dolendomene loro, di

dolendosene		_	_		
FILOSTRATO	IX	3	6	Per che un di	dolendosene , e essendo a
dolendosi		_			
ELISSA	I	9	5	senza alcuna consolazion	• •
FILOSTRATO	II	2	17	, ,	dolendosi a san Giuliano,
FIAMMETTA	II	5	70		dolendosi, senza alcuna
FILOMENA	III	3	18	· ·	dolendosi, me l'ha dette.
PANFILO	IV	6	36	·	dolendosi domandò che la
PANFILO	V	1	45		dolendosi, ordinato.
ELISSA	V	3	20	e della sua sciagura	, I
FILOSTRATO	V	4	24	pur del gran caldo	
PAMPINEA	VIII	7	130	e della sua sciagura	
DIONEO	VIII	10	42	alcuno giorno Salabaetto	
LAURETTA	X	4	16	ogni cosa. Di che ella	dolendosi, dopo alquanto
dolent'		-	26	ha kanta ndanta manta	4-9
EMILIA	III	7	26	ho tanto pianta, quanto	dolent'e a me; per cio
dolente	-	2	12		d-1
NEIFILE	I	2	12	in se stesso oltre modo	
DIONEO	I	4	9		dolente: ma pur, senza
FILOSTRATO	II	2	17	poté dentro. Laonde,	
FILOSTRATO	II	2	17		dolente si pose a stare,
FIAMMETTA	II	5	40	chiassetto Andreuccio,	
EMILIA	II	6	28		dolente oltre modo della
EMILIA	II	6 7	41 22	e la Spina in Vita Cosi estimazione bellissima,	dolente e essendovi già
PANFILO	II	, 7	78	•	
PANFILO ELISSA	II	8	76 26		<pre>dolente fuor di misura, dolente che d'innocente</pre>
DIONEO	II	10	20 14	stesso, se esso fu	
DIONEO	II	10	42	•	dolente e tristo s'uscí
ELISSA	III	5	15		dolente uomo che viva
LAURETTA	III	CONCL	14		dolente a me!, privata. /
FIAMMETTA	IV	1	19		dolente di ciò oltre modo
FIAMMETTA	IV	1	21	•	dolente a morte, alla sua
FIAMMETTA	IV	1	26	mi serba, sempre sarò	
FIAMMETTA	IV	1	31	•	dolente femina o ripresa
FIAMMETTA	IV	1	61		dolente vita si dipartí.
ELISSA	IV	4	11		dolente, e seco spesso
FILOMENA	IV	5	11		dolente e trista, temendo
PANFILO	IV	6	36	a messer Negro contate,	
NEIFILE	IV	8	14	che egli fu oltre misura	
NEIFILE	IV	8	25	morto; di che oltre modo	
DIONEO	IV	10	45		dolente d'averlo fatto;
FILOSTRATO	IV	CONCL	12		<pre>dolente, / fosse venuto;</pre>
PANFILO	V	1	3		dolente , piú che altro si
PANFILO	V	1	42		dolente, temendo non gli
EMILIA	V	2	9		dolente, udendo lui con
	-	_	-		20.211 00 , 200.100 101 COII

EMILIA	V	2	19	che udito, la giovane,	dolente che Idio non le
EMILIA	V	2	22	'Carapresa', quantunque	dolente fosse molto e non
ELISSA	V	3	42	amico del marito di lei,	dolente fu del caso
LAURETTA	V	7	23	pregando. La donna,	dolente senza misura, le
LAURETTA	V	7	25	il marito sopravenuto,	dolente levatasi, ciò che
LAURETTA	V	7	44	esser morti, fu il piú	dolente uom del mondo di
FILOMENA	V	8	37	essere, videro la	dolente giovane e 'l
FILOMENA	V	8	39	erano state e della	dolente giovane e del
DIONEO	V	10	9	stessa disse: "Questo	dolente abbandona me per
DIONEO	V	10	53	trovato che la sua donna	dolente , presolo per mano
EMILIA	VII	1	12	di che la donna fu molto	dolente , e egli e ella
FILOSTRATO	VII	2	16	capo: "Oimè, lassa me,	dolente me, in che
LAURETTA	VII	4	11	di fuori, fu oltre modo	dolente e cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	32	la donna: "Io ne son	dolente: io non venni qui
FIAMMETTA	VII	5	43	casa sua. Il geloso,	dolente e senza cena,
PAMPINEA	VII	6	10	udendo questo, fu la piú	<pre>dolente femina del mondo;</pre>
ELISSA	VIII	3	65	non senza gran fatica la	dolente donna
FILOMENA	VIII	6	16	il romor grande: oisé!	dolente sé, che il porco
PAMPINEA	VIII	7	21	madonna è la piú	dolente femina che mai
PAMPINEA	VIII	7	70	apparire; per che,	dolente che avvenuto non
PAMPINEA	VIII	7	112	fosse, pure oltre misura	dolente si dirizzò a
LAURETTA	VIII	9	100	capo al piè impastato,	dolente e cattivo,
DIONEO	VIII	10	40	bestialità n'aspettava,	dolente oltre modo, seco
DIONEO	VIII	10	43	Il Canigiano,	dolente di queste cose,
FILOMENA	IX	1	34	imposto. Rinuccio,	dolente e bestemmiando la
FILOMENA	IX	1	34	quindi averlo tolto,	dolente a casa se ne
FILOMENA	IX	1	34	chi portato se l'avesse,	dolente di tale sciagura,
FIAMMETTA	IX	5	64	Non ti conosci tu,	dolente? che premenloti
PAMPINEA	IX	7	7	con teco, pur sare'io	dolente quando mal
LAURETTA	IX	8	29	in assetto, tristo e	dolente se ne tornò a
DIONEO	IX	10	24	avea compar Pietro, ella	dolente e malinconosa si
NEIFILE	X	1	11	Ruggieri, disse: "Deh!	dolente ti faccia Dio,
EMILIA	X	5	12	piú che altra femina	dolente a casa se ne torn
DIONEO	X	10	30	lei, il quale con assai	dolente viso le disse:
dolenti					
LAURETTA	II	4	17	di che i miseri	dolenti che sopra quella
PAMPINEA	V	6	26	giovani, se essi furon	dolenti e temettero della
FIAMMETTA	VII	5	5	esser piú miseri e piú	dolenti : il che quanto e
EMILIA	X	5	15	beffassi, far ci farebbe	dolenti . Voglio io che
dolere					
PANFILO	IV	6	40	tua poca fidanza mi fa	dolere , e piú ancora
PANFILO	V	1	58	cosa quanto ti debbia	dolere, se cosí ami come
LAURETTA	X	4	27	si può a buona equità	dolere o ramaricare del
dolermi					
DIONEO	X	10	8	che io non abbia da	dolermi d'altrui che di

dolersi		_			
EMILIA	II	6	10	rimoto trovato, quivi a dolersi del suo	
EMILIA	II	6	10	che, essendo ella al suo dolersi occupata, senza	a
EMILIA	II	6	13	dove di piagnere e di dolersi era usa, si	
LAURETTA	III	CONCL	12	Niuna sconsolata / da dolersi ha quant'io, /	
EMILIA	IV	7	15	e udendo lo Stramba dolersi e accusar la	
NEIFILE	IV	8	29	nostra, a piagnere e a dolersi . E mentre	i T
DIONEO	IV	10	16	cominciò a piagnere e a dolersi di cosí fatta	
NEIFILE	VII	8	16	avrebbe cagione donde dolersi . E spento il	
PAMPINEA	VIII	7	72	cominciò a piagnere e a dolersi ; e assai ben	
FILOMENA	X	8	72	alcuni che diranno non dolersi Sofronia esser	
FILOMENA	X	8	72	esser moglie di Tito ma dolersi del modo nel	
PANFILO	X	9	64	doluta s'era e a men dolersi avea cominciato	Э,
dolertene					
FILOMENA	III	3	45	facci, cioè che senza dolertene ad alcuno tud)
dolesse					
PANFILO	V	1	38	Quanto Cimone di ciò si dolesse non è da	
dolessero					
CORNICE	II	CONCL	1	niuna ve n'era a cui non dolessero le mascelle:	e
doleva					
FILOMENA	IV	5	11	sua lunga dimora si doleva e senza punto	
PANFILO	V	1	39	ma sopra tutti si doleva Efigenia, forte	
NEIFILE	VII	8	31	che Arriguccio di lei si doleva , minacciandola	
PAMPINEA	VIII	7	114	e oltre a questo, le doleva sí forte la tes	ta.
FILOMENA	X	8	21	il vedeva infermo, se ne doleva forte e con ogn	
dolevan					
PANFILO	I	1	21	che li due fratelli si dolevan forte. E u	n
	_	_		and the date that are the defeated to the details to the details and the details are the details and the details are the details and the details are the detai	
dolevano					
CORNICE	VII	10	2	colpa avuta non avea si dolevano, incominciò:	
CORNICE	VII	10	2	corpa avaca non avea 31 do levano, incommero.	
dolevansi					
PANFILO	V	1	39	sarebbe poco curato. Dolevansi similmente i	
FANFILO	V	1	33	salebbe poco curaco. Dolevansi similimente i	
do1fe					
PANFILO	II	7	37	e di questa seconda si dolfe molto; ma Marato	
DIONEO	II	10	14	e in Pisa e altrove, si dolfe della malvagità o	da'
EMILIA	III	7	12	d'Aldobrandino gli dolfe . E avendo sentito	
NEIFILE	III IV	8	7	Girolamo rimanere, se ne dolfe ; e come colei che	
NEIFILE	IV	8	34 •	ciascuno, il che a tutti dolfe . Presa adunque	
LAURETTA	X	4	8	fosse poverissimo, si dolfe molto, ultimamen	
PANFILO	X	9	3	fine delle sue parole si dolfe lei oggi cosí po	20



dolfegli FILOMENA	X	8	99	Varrone si maravigliò e dolfegli che tutto il
dolfergli ELISSA	II	8	84	parole udí il conte e dolfergli forte; ma pure
dolfi FILOMENA	III	3	25	poi che io mi ve ne dolfi , quasi come per un
dolga FILOSTRATO	IV	CONCL	11	dimostro / quanto si dolga con ragione il core
dolgati ELISSA	VI	CONCL	45	né so morire. / Deh! dolgati , signor, del mio
dolgo FILOMENA	III	3	11	è ora qui: di che io mi dolgo forte, per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	126	freddo. Di tanto mi dolgo forte, che la
dolle FILOMENA	v	8	24	le caccio di corpo e dolle mangiare a questi
dolor				
FIAMMETTA	II	5	79	per che da grave dolor vinto, venendo meno
DIONEO	II	10	42	e in tanta mattezza per dolor cadde, che andando
LAURETTA	IV	3	30	gliele disse. Folco, da dolor vinto e in furor
CORNICE	IV	5	1	ed ella se ne muore di dolor poco appresso.
FIAMMETTA	V	9	38	che egli con grandissimo dolor della madre di
DIONEO	V	10	49	laonde egli, grandissimo dolor sentendo, mise un
ELISSA	VI	CONCL	46	fu mia usanza, / e, il dolor rimosso, / di
FILOSTRATO	VII	2	21	"E tutto questo è del dolor mio: tu che se'
PANFILO	VII	9	53	egli forte per dolor gridasse, tenuto
PAMPINEA	VIII	7	47	levar la sua donna dal dolor preso per lo
PAMPINEA	VIII	7	142	la coscia, e per lo dolor sentito cominciò a
NEIFILE	IX	4	19	da gravissimo dolor punto veggendosi
PANFILO	X	9	67	di che egli in tanto dolor cadde, che,
dolore				
CORNICE	I	INTRO	5	della allegrezza il dolore occupa, cosí le
CORNICE	I	INTRO	70	cotal consiglio seguire: dolore e noia e forse
LAURETTA	II	4	11	gastigato dal primo dolore della perdita,
EMILIA	II	6	14	con molta paura e con dolore inestimabile fu
PANFILO	II	7	61	quivi con grandissimo dolore di tutta la città
ELISSA	II	8	43	portavano sí gran dolore e malinconia, che
FILOMENA	II	9	33	al cuore, sí fatto dolore sentí: e tutto nel
DIONEO	II	10	23	la malinconia e il lungo dolore che io ho avuto
DIONEO	II	10	24	per ciò che simil dolore non si sentí mai a
DIONEO	II	10	35	queste parole, sosteneva dolore incomportabile, e

DECAMERON	VVEB
http://www.brown.edu/de	cameron

			_			
	EMILIA	III	7	87	•	dolore rappresentato ne'
	FIAMMETTA	IV	1	30	•	dolore inestimabile sentí
	FIAMMETTA	IV	1	62	crudeltà, con general	
	PANFILO	IV	6	11	l'altro. Di che assai	dolore e inestimabile
	PANFILO	IV	6	17	che io sentiva sí fatto	dolore che il mio sonno
	PANFILO	IV	6	22	la sua miseria e il suo	dolore le dimostrò. E
	EMILIA	IV	7	15	l'avesse, e ella, per lo	dolore del subito
	EMILIA	IV	7	18	la cattivella, che dal	dolore del perduto amante
	NEIFILE	IV	8	16	senza suo grandissimo	dolore. Ma nondimeno ogni
	NEIFILE	IV	8	21	parole, sentí noioso	dolore; e ricordatole il
	NEIFILE	IV	8	29	fu creduto lui di	dolore esser morto cosí
	NEIFILE	IV	8	32	che, come al giovane il	dolore la vita aveva
	FILOSTRATO	IV	9	25	donna, con grandissimo	dolore e pianto, furono i
	DIONEO	IV	10	30		dolore , che quasi n'era
	DIONEO	IV	10	32	La donna, che da altro	·
	FILOSTRATO	IV	CONCL	12	ora conosco, e non senza	·
	PANFILO	V	1	5	•	dolore, gli comandò che
	PANFILO	V	1	47	_	dolore avuto della sua
	ELISSA	V	3	7		dolore; e se Gigliuozzo
	ELISSA	V	3	19		dolore né i pensieri che
	FILOMENA	V	8	7	-	dolore piú volte dopo
	FIAMMETTA	V	9	33		dolore di dover da sé
		V	10	15		
	DIONEO			17		dolore è pari a quello, a
	DIONEO	V	10		a cencio, Dio il sa che	•
	DIONEO	V	10	50	• •	dolore avuto delle dita
	NEIFILE	VII	8	6	donna sentiva gravissimo	
	ELISSA	VIII	3	52	•	dolore cominciò a gridare
	ELISSA	VIII	3	56		dolore della ventura la
	FILOMENA	VIII	6	56	•	dolore , non volendo anche
	PAMPINEA	VIII	7	74		dolore , che quasi fu per
	PAMPINEA	VIII	7	112	·	dolore era vinta e che
	PAMPINEA	VIII	7	132	-	dolore . Ma voi, messere,
	FIAMMETTA	VIII	8	28	pezza sentí tal	dolore , che parea che
	DIONEO	VIII	10	29	è la cagione di questo	
	DIONEO	VIII	10	50		dolore e in grandissima
	FILOSTRATO	IX	3	27	credo, se io avessi quel	dolore, che io mi morrei
	EMILIA	X	5	13	era obbligata. E fu il	dolore tale, che, non
	FIAMMETTA	X	6	35	e loro assegnatele, con	dolore inestimabile in
	PAMPINEA	X	7	7	portava intollerabile	dolore . Per la qual
	PANFILO	X	9	43	come io mi comporterò il	dolore nel qual,
	PANFILO	X	9	64	qual fosse e quanto il	dolore e la tristizia e
	PANFILO	X	9	68	saputa la cagion del suo	dolore e della sua
do	olori					
	EMILIA	II	6	64	si lascia credere che i	dolori de'suoi
	PAMPINEA	VIII	7	130	oltre agli altri suoi	dolori , credette di sete
	CORNICE	X	CONCL	3	le malinconie e'	dolori e l'angoscie, le



d	olorosa					
u	CORNICE	I	INTRO	2	principio, sí come è la	dolorosa ricordazione
	PANFILO	II	7	5		dolorosa vita cagione.
	PANFILO	II	7	59	la donna piú che altra	•
	NEIFILE	III	9	32		dolorosa molto, dopo
	LAURETTA	III	CONCL	16		dolorosa festa, / morta
	FILOMENA	IV	5	16		dolorosa, conoscendo che
	NEIFILE	IV	8	29		dolorosa madre con molte
	FILOSTRATO	IV	9	23	che altra cosa amava, se	
	DIONEO	IV	10	3	andar piú dietro a cosí	
	DIONEO	IV	10	16	cosa come facea, se fu	
	FILOSTRATO	IV	CONCL	15	· ·	dolorosa voce: / e dicoti
	LAURETTA	V	7	50	•	dolorosa che altra femina
	FILOMENA	V	8	25		dolorosa fugga, e i cani
	FIAMMETTA	V	9	12	infermò: di che la madre	
	PAMPINEA	VIII	7	143		dolorosa senza modo
					p	
d	olorosamente					
Ī	PANFILO	II	7	16	con quelle insieme	dolorosamente cominciò a
	FIAMMETTA	IV	1	59	•	dolorosamente a piagnere.
	ELISSA	VIII	3	54		dolorosamente piagnere, e
	FILOSTRATO	IX	3	21		dolorosamente cominciò a
					,	
d	olorosetta					
	PAMPINEA	VIII	7	89	piú che qualunque altra	dolorosetta fante? dove
d	olorosi					
	CORNICE	I	INTRO	9	cominciò i suoi	dolorosi effetti, e in
	CORNICE	I	INTRO	58		dolorosi pianti udiremmo.
	PANFILO	V	1	48	si come si può credere,	dolorosi stavano e senza
	PAMPINEA	X	7	9	padre di lei e la madre,	dolorosi di questo
d	oloroso					
	FIAMMETTA	II	5	55	carità mossi parlassero,	doloroso quanto mai
	FIAMMETTA	II	5	81	in cosí fatti pensieri e	doloroso molto stando,
	EMILIA	II	6	38	furono. Il quale,	doloroso oltre modo
	ELISSA	II	8	90	raccontata, dopo alcun	doloroso sospiro delle
	FIAMMETTA	IV	1	15		doloroso avvenimento la
	FIAMMETTA	IV	1	62	si dipartí. Cosí	doloroso fine ebbe l'amor
	ELISSA	IV	4	25	sepellire; e a casa piú	doloroso che altro uomo
	ELISSA FILOSTRATO	IV IV	4 CONCL	14	nel core un pianto	<pre>doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi</pre>
				14 15	nel core un pianto	doloroso che altro uomo
	FILOSTRATO	IV	CONCL	14 15 43	nel core un pianto la sua giovane, piú la quercia quanto piú	<pre>doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi doloroso che altro uomo doloroso esser potea,</pre>
	FILOSTRATO ELISSA	IV V	CONCL 3	14 15 43 9	nel core un pianto la sua giovane, piú la quercia quanto piú avvenne che il	<pre>doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi doloroso che altro uomo doloroso esser potea, doloroso marito si venne</pre>
	FILOSTRATO ELISSA ELISSA	IV V VII VII	CONCL 3 3 4 8	14 15 43 9 48	nel core un pianto la sua giovane, piú la quercia quanto piú avvenne che il fallo tristo, ubriaco	<pre>doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi doloroso che altro uomo doloroso esser potea, doloroso marito si venne doloroso che non si</pre>
	FILOSTRATO ELISSA ELISSA LAURETTA	IV V V VII	CONCL 3 3 4 8 9	14 15 43 9 48 54	nel core un pianto la sua giovane, piú la quercia quanto piú avvenne che il fallo tristo, ubriaco aveva in mano, a lui	<pre>doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi doloroso che altro uomo doloroso esser potea, doloroso marito si venne doloroso che non si doloroso e quasi mezzo</pre>
	FILOSTRATO ELISSA ELISSA LAURETTA NEIFILE PANFILO EMILIA	IV V VII VII VIII	CONCL 3 3 4 8 9	14 15 43 9 48 54 35	nel core un pianto la sua giovane, piú la quercia quanto piú avvenne che il fallo tristo, ubriaco aveva in mano, a lui subito divenne il piú	doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi doloroso che altro uomo doloroso esser potea, doloroso marito si venne doloroso che non si doloroso e quasi mezzo doloroso uomo che fosse
	FILOSTRATO ELISSA ELISSA LAURETTA NEIFILE PANFILO	IV V VII VII	CONCL 3 3 4 8 9	14 15 43 9 48 54	nel core un pianto la sua giovane, piú la quercia quanto piú avvenne che il fallo tristo, ubriaco aveva in mano, a lui subito divenne il piú	<pre>doloroso che altro uomo doloroso, / che ancor vi doloroso che altro uomo doloroso esser potea, doloroso marito si venne doloroso che non si doloroso e quasi mezzo</pre>

FILOMENA III 3 15 detto e siamevene doluta. E quinci, FILOMENA III 3 25 male che io mi ve ne sia doluta, per ogni volta PANFILO X 9 64 con tribulazion continua doluta s'era e a men											
FILOMENA III 3 25 male che io mi ve ne sia doluta, per ogni volta PANFILO X 9 64 con tribulazion continua doluta s'era e a men doluto FILOMENA V 8 7 più volte dopo essersi doluto gli venne in FIAMMETTA V 9 34 contraria e sommi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio, dom (cf. dom) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a doman (cf. domane) PANPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, emilia III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi emilia III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu elissa VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosi per Emilia IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PANPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo emilia III 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono elissa III 9 1 Francia d'una fistola; domanda uper marito NEFFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, e me donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo così piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domanda domanda domanda pANPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; Perché ciò fatto PANPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda e la proferta domanda domanda domanda domanda cornice IX 9 1 Due giovani domandalo a cui io ti domandano ORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a	doluta										
PANFILO X	FILOMENA	III	3	15		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
Control Cont	FILOMENA	III	3	25							
FILOMENA V 8 7 piú volte dopo essersi doluto gli venne in FIAMMETTA V 9 34 contraria e sommi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio, dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a doman (cf. domane) PAMPINEA II 7 68 sero che avanti che doman sia sera voi eMILIA III 7 68 sero che avanti che doman sia sera, dove tu eLISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altra vendendo, EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo eMILIA III 7 795 veduta l'avesse. La qual domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono eLISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, e prestamente CORNICE VI 2 1 francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosi piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda e ra onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "chi siete voi? domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda i "chi siete voi? domandai PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domanda consiglio a domandando NEFILE III 1 1 1 2 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	PANFILO	X	9	64	con tribulazion continua	doluta s'era e a men					
FILOMENA V 8 7 piú volte dopo essersi doluto gli venne in FIAMMETTA V 9 34 contraria e sonmi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio, dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a doman (cf. donane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi eMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu eLISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo eLISSA II 8 32 piacque molto questa domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono eLISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda e ne ser Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda: "Chi siete voi? domandai PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandai cui io ti domandai CORNICE IX 9 1 Due giovani domanda consiglio a											
FIAMMETTA V 9 34 contraria e sonmi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio, dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a doman (cf. domane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosi per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne dono CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosi piacevol domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosi piacevol domanda e aro onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi? domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda e la proferta domandai PAMPINEA VI 2 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda e la proferta domandai CORNICE IX 9 1 Due giovani domanda nonsiglio a	doluto										
MEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio, dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a doman (cf. domane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e così per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda uedno, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo così piacevol domanda e nesser Ansaldo EMILIA X 5 9 Il quale io appresso domanda e nesser ansaldo EMILIA X 5 9 Il quale io appresso domanda e pensò di COMANCE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer ansaldo COMANCE X 5 1 Madonna Dianora domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; messer ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi? domandai PAMPINEA VI 2 2 21 più così ti risponde, domandai cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domanda consiglio a	FILOMENA	V	8	7	piú volte dopo essersi	doluto gli venne in					
CORNICE III 4	FIAMMETTA	V	9	34	contraria e sonmi di lei	doluto; ma tutte sono					
CORNICE III	NEIFILE	VII	8	32	di me vi si debba esser	doluto. Arriguccio,					
CORNICE III											
CORNICE III	dom (cf. don))									
doman (cf. domane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandana CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a	` '		4	1	voglia n'hanno.	Dom Felice insegna a					
PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensó di EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda cui io ti domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandalo a cui io ti					3	3					
PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensó di EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda cui io ti domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandalo a cui io ti	doman (cf domana)										
EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 66 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda. Melto fu da FILOSTRATO VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai cui io ti domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 1 20 e per l'amor di Dio domandanda o ciascuno che	•	•	3	9	e oggi l'una e	doman l'altra vendendo					
EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito NEIFILE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda amesser Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda cui io ti domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a											
ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda, subitamente, LAURETTA VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandano NEIFILE II 1 1 2 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandan consiglio a domandano CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a											
domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandalo PAMPINEA VI 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					. , 55	·					
PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che		1/1	3	31	a Merroso e arosegrii	bonari vearem ene praova					
PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	domanda										
EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che		тт	2	21	o sodisfoco alla sua	domanda o só a ogni suo					
PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						_					
ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					•						
CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					•						
NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						·					
CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						·					
FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						,					
FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					•						
EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto pampinea PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto pampine domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						•					
PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	EMILIA	^	,	9	ii cavailele, uulta la	uomanua e la proferta					
PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	domand										
PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi? domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che		T\/	า	10	Il quale ie appresse	domandai narchá sià fatta					
domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	PAMPINEA	IV	۷	19	cosa. E lo allora	domandar. Ciri stete vor:					
PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
domandan IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che			2	21		damandala a sud da sid					
CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	PAMPINEA	VI	2	21	più cosi ti risponde,	domandalo a cui 10 ti					
CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					_						
NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	CORNICE	IX	9	1	Due giovani	domandan consiglio a					
NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che											
·											
FILOMENA II 9 50 vedi me uom d'arme andar domandando di queste cose	NEIFILE	II									
	FILOMENA	II	9	50	vedi me uom d'arme andar	domandando di queste cose					



FILOMENA	II	9	71	lei si gittò piagnendo e	domandando perdonanza, la
EMILIA	III	7	84	gli condusse a dovere,	
EMILIA	III	7	85	si rimisero, perdonanza	
CORNICE	IV	INTRO	20	· · ·	domandando il figliuolo e
CORNICE	IV	INTRO	26		domandando disse: "O son
FILOMENA	V	8	37	forte ciascuno e	domandando che ciò fosse
EMILIA	VI	8	7	soffiare; laonde Fresco	domandando le disse:
FIAMMETTA	VIII	8	30	scese della cassa; e	domandando la donna il
PANFILO	X	9	8	d'onorargli; per che,	domandando il Saladino un
domandandog1i	ele				
PANFILO	II	7	9	il re del Garbo, a lui,	domandandogliele egli di
domandandola					
FILOMENA	X	8	80	l'anello l'ebbi sposata,	domandandola se ella me
domandandolo					
NEIFILE	II	1	25	egli fu in terra posto,	
FILOMENA	II	9	69	ingiuriosamente	domandandolo quando mai,
LAURETTA	III	8	74	che egli era vivo,	domandandolo di molte
FILOMENA	X	8	21	spesso e con instanzia	domandandolo della
domandandomi					
PANFILO	II	7	110	loro lingua apparata,	domandandomi esse chi io
domandandone					
FILOMENA	IV	5	10	sollecitamente i fratei	
FILOMENA	IV	5	10	avvenne un giorno che,	domandandone ella molto
domandandosi		_			
EMILIA	IV	7	18	niuna altra cosa per lor	domandandosi se non che
domandante		_			
FIAMMETTA	I	5	15	dimostrare, al re	domandante,
domandar		_			
FIAMMETTA	II	5	58	•	domandar: "Chi è là?
PAMPINEA	IV	2	5	umili e mansuete nel	
ELISSA	V	3	37	il buono uomo cominciò a	_
PAMPINEA	VIII	7 o	50 26	•	domandar mercé di ciò che
LAURETTA EMILIA	IX	8 9	26 32		<pre>domandar perché questo domandar Giosefo quello</pre>
FILOSTRATO	X	3	32 30		domandar né di dar
FILOSIKATO	^	ی	30	non bisogna ai	uviialiuai ne ul ual
domanda na 🗸 = 4	e dimandana)				
domandare (cf	I (1 mandare	1	36	usanza il cominciò o	domandare se egli mai in
PANFILO PAMPINEA	II	3	20		domandare se egii mai in domandare chi fosse,
FIAMMETTA	II	5	20 7	_	domandare chi colui fosse
LIAMMELIA	**	,	,	cad camence incomme to a	domanda e ciri corui 1055e

FIAMMETTA	II	5	29	cominciò distintamente a	domandare di tutti i suoi
PAMPINEA	III	2	31	essaminare, e	domandare; e ciò facendo,
LAURETTA	III	8	39	non faceva altro che	<pre>domandare: "Dove sono io?</pre>
NEIFILE	III	9	16	domanderò, senza dovervi	domandare alcun de'
DIONEO	IV	10	16	se fu dolorosa non è da	domandare; e non osando
FIAMMETTA	VII	5	21	venuta alla chiesa fece	domandare il prete. Il
PAMPINEA	VII	6	21	e come il voleva	domandare chi fosse e che
PAMPINEA	VII	6	27	morto! Io non mi posi a	domandare per che ragione
PANFILO	VII	9	44	anzi gli ho io voluti	domandare perché il
CORNICE	VIII	2	1	mortaio, il rimanda e fa	domandare il tabarro
PAMPINEA	VIII	7	117	di chiamarla e di	domandare aiuto. Ma
LAURETTA	VIII	9	6	aveva in costume di	domandare chi con lui era
CORNICE	VIII	10	2	donne ridere, non è da	domandare: niuna ve n'era
DIONEO	VIII	10	56	lo 'ncominciò a	domandare perché egli
ELISSA	X	2	28	Papa, credendo lui dover	domandare altro,
FILOSTRATO	X	3	35	per che, sentendolati	domandare , acciò che tu
LAURETTA	X	4	33	sentendosi al suo marito	domandare, con fatica di
PAMPINEA	X	7	30	speziale: e quivi, fatto	domandare che aperto gli
domandargli					
FILOSTRATO	III	1	13	mutoli fanno, mostrò di	domandargli mangiare per
FIAMMETTA	V	9	14	manderò io o andrò a	domandargli questo
domandarla					
FILOSTRATO	VI	7	12	non potendo cessare di	domandarla di quello che
domandarlavi					
ELISSA	III	5	28	tratto n'ho, senza	domandarlavi ve l'avrei
domandarlo					
FIAMMETTA	V	9	11	pure non s'attentava di	domandarlo , veggendolo a
domandarne					
FILOMENA	IV	5	11	sappiendo che, senza piú	domandarne si stava, e
CORNICE	IV	6	2	mai avevan potuto, per	domandarne, sapere qual
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ deh dilmi tu, ché	domandarne altrui / non
domandarolla					
NEIFILE	VII	8	31	della loro ira e	domandarolla come stato
domandaron					
PANFILO	X	9	88	si maravigliarono e	domandaron della cagione.
				-	-
domandaronlo					
NEIFILE	VII	8	24	de' lumi vennero a lui e	domandaronlo quello che
· · · ·		=			The same of the same
domandarono					
PANFILO	I	1	30	una religione di frati e	domandarono alcuno santo
I AIII ILU	-	_	50	and rerigione at tract e	admandar one areano santo



PAMPINEA	I	10	14	fosse innamorato, il	domandarono, sentendo
NEIFILE	II	1	15	li quali incontanente il	domandarono: "Come! non
FIAMMETTA	II	5	59	con lume il	domandarono che quivi
FIAMMETTA	II	5	70	forte, il	domandarono chi del pozzo
PANFILO	II	7	109	dove io era e molto mi	domandarono, e io dissi
DIONEO	III	10	34	servigio. Le donne	domandarono come si
ELISSA	V	3	32	con tutta la sella,	domandarono chi vi fosse.
LAURETTA	V	7	48	il padre ritrovato, il	domandarono intorno a
LAURETTA	VII	4	23	fecersi alle finestre e	domandarono che ciò fosse
FIAMMETTA	X	6	22	reverentemente commiato	domandarono dal re, il
domandarvi					
DIONEO	IV	10	42		domandarvi perdono d'un
ELISSA	X	2	28	quello che io intendo di	domandarvi è che voi
domandasse					
FILOSTRATO	I	7	12	l'abate mangiasse il	domandasse. La qual
FIAMMETTA	V	9	15		domandasse, senza sapere
FILOSTRATO	VI	7	10	quello che egli a lei	·
FILOSTRATO	VI	7	16	•	domandasse, prestamente
PAMPINEA	VII	6	16	ritenere o di niente vi	
ELISSA	X	2	28	offerse di far ciò che	
		_			
domandassero					
ELISSA	IV	4	20	chi erano e che	domandassero , dissero sé
domandaste					
ELISSA	VIII	3	58	voi primieramente di me	domandaste l'un l'altro,
4					
domandasti	\/TTT	7	02	collazzando con lui	domandasti sualo sli
PAMPINEA	VIII	/	83	SOTTAZZANOO CON TUT,	domandasti quale gli
domandata					
EMILIA	II	6	29	tutti diceva, che di ciò	domandata l'avessero, che
PANFILO	II	7	111		domandata dalla maggiore
ELISSA	II	8	10		domandata della cagione
DIONEO	III	10	33		domandata dalle donne di
PANFILO	VII	9	38	la seconda cosa a lei	domandata da Pirro: e
PANFILO	X	9	64	uomini di Lombardia	domandata, da' fratelli
domandatagli					
FILOSTRATO	X	3	10	come questo, entrata e	domandatagli limosina,
domandate					
LAURETTA	III	8	24	mio che è ciò che voi	domandate? Io mi credeva
PAMPINEA	V	6	31		domandate, ma io sono per
FIAMMETTA	V	9	36	•	domandate e della sua
LAURETTA	VIII	9	15	Bruno "maestro, che mi	
LAUNLITA	* * * *	,	1.7	Diano macsero, ene mi	Committee voi: Lyii C

domandati						
EMILIA	III	7	77	non conoscendolo.	Domandati	della cagione
LMILLIA	111	,	"	non conoscendoro.	Domanuati	derra cagrone,
domandato						
FTI OSTRATO	II	2	9	A cui colui, che	domandato	l'avea disse:
EMILIA	II	6	55	suto, lungo tempo che		
PANFILO	II	7	102			da lei del
ELISSA	II	8	76	e quivi, cautamente		
FTI OMFNA	II	9	63	questo ordinato avea e		
EMILIA	V	2	29	gli fosse menato; e		
ELISSA	V	3	12	del ronzino smontare; e		
PAMPINEA	V	6	24			era rispose non
DIONEO	V	10	51	dietro, essendo da lui		=
CORNICE	VI	INTRO	5	chiamare il siniscalco e		·
DIONEO	VI	10	17	e essendo alcuna volta		· ·
DIONEO	VI	10	19	che io d'alcuna cosa sia		•
ELISSA	VIII	3	8	parole, fu da Calandrin		
EMILIA	VTTT	4	29	il caldo grande, aveva		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
FILOMENA	VIII	6	16	l'uscio aperto; per che,		
FILOSTRATO	IX	3	4	al prezzo del poder		
FIAMMETTA	IX	5	41	talvolta dare, sí come		
PAMPINEA	IX	7	7	uscirai oggi di casa; e		
LAURETTA	IX	8	9	egli, essendo da lui		
FILOSTRATO	X	3	34	di ciò che da lui mi fu		
PAMPINEA	X	7	26	il quale, avendo il re		
PANFILO	X	9	23	non è ciò che noi v'avam		•
PANFILO	X	9	67	a pochi di finiva da lui		
PANFILO	X	9	92	là dove al Saladino		
			-	ia dore ai saidaine		area, ar ene
domandatole						
EMILIA	X	5	5	ella ogni cosa da lui	domandato	le , esso per ciò
				9		•
domandatolo						
FILOSTRATO	III	1	19	lavorare e con cenni	domandato	lo se egli
DIONEO	IV	10	51	mandò per Ruggieri, e	domandato	lo dove la sera
domandava						
PANFILO	II	7	78	che il re di Capadocia		
FILOMENA	II	9	49	capitano della guardia	domandava	di cui fossero,
DIONEO	II	10	42	o d'alcuna cosa il		
CORNICE	IV	INTRO	19	maravigliare, e di molte		· ·
CORNICE	IV	INTRO	20	rimaneva contento e		
FILOMENA	IV	5	21	suo nella infermità		9
DIONEO	IV	10	36	del mondo, ché colui		
FIAMMETTA	V	9	12	e spesse volte il		
FIAMMETTA	V	9	19	che monna Giovanna il		•
DIONEO	V	10	46	mangiare che di dormire,	domandava	pure se da cena

DECAMERON WEB

http://www.brown.edu/decameron

LAURETTA	x	4	21	che messer Gentile domandava ; e cosí sopra
domandavano				
ELISSA	II	8	43	con pietosi prieghi il domandavano della cagione
FIAMMETTA	IV	1	56	cagion del suo pianto domandavano invano e
domande				
DIONEO	III	10	11	primieramente con certe domande, lei non aver mai
domanderai				
NEIFILE	I	2	14	di ciò che tu vorrai o domanderai dichiarire?
FILOMENA	IV	5	10	cosí spesso? Se tu ne domanderai piú, noi ti
FILOMENA	14	J	10	cost spessor se tu ne uomanuerar pru, nor tr
domanderanno		7	F.7	
PAMPINEA	VIII	7	57	e piacevolmente vi domanderanno quel che voi
domanderete				
NEIFILE	III	9	52	quello che voi mi domanderete per
domanderò				
EMILIA	III	7	24	quale egli è, né ve ne domanderò per saperlo
EMILIA	III	7	70	picciol dono che io ti domanderò conceder mi
NEIFILE	III	9	16	marito tale quale io vi domanderò , senza dovervi
PANFILO	VII	9	29	dove tre cose che io domanderò voglia fare a
LAURETTA	X	4	18	grazia la quale io vi domanderò . Al quale
EMILIA	X	5	6	fede con quello che io domanderò , io sarei a'
domandi				
FILOMENA	IV	5	10	di Lorenzo, ché tu ne domandi cosí spesso? Se
DIONEO	IV	10	53	lui fosse caro, niun ne domandi , e alla sua donna
FILOSTRATO	VII	2	26	disse: "Eccomi, che domandi tu? Disse
FILOMENA	VII	7	31	ciò, donna, di che tu mi domandi ? nol conosci tu?
FILOMENA	VII	7	31	ma perché me ne domandi tu? Anichino,
LAURETTA	IX	8	20	"Mai no; perché me ne domandi tu? Disse
domandiate				
PANFILO	I	1	34	d'ogni cosa mi domandiate come se mai
FIAMMETTA	III	6	12	negar cosa che voi mi domandiate ; e per ciò io
FILOSTRATO	VI	7	15	che voi il mio marito domandiate se io ogni
domandino				
FILOMENA	III	3	31	grandissime pene, e non domandino altro che
PAMPINEA	VIII	7	128	del vino pur che essi ne domandino . Ora ecco,
PANFILO	Х	9	45	me si suspicherà, non ti domandino a' tuoi
domando				
DIONEO	II	10	21	al collo; e per ciò non domando che altramente

LAURETTA	III	8	25	e quello che io vi	domando è peccato del
CORNICE	IV	INTRO	38	cotali qualora io ne	domando loro; non che, la
PANFILO	IV	6	38	umilmente perdono vi	domando del fallo mio,
PANFILO	IV	6	39	E questo perdono non vi	domando perché la vita mi
FILOSTRATO	VI	7	17	prestamente la donna '	" domando io voi, messer
PANFILO	X	9	45	termine e non maggior ti	domando . La donna
domandò					
PANFILO	I	1	31	e appresso il	domandò quanto tempo era
PANFILO	I	1	41	E appresso questo il	domandò se nel peccato
PANFILO	I	1	57	E, oltre a questo, il	domandò il santo frate di
PANFILO	I	1	58	detto. Il frate il	domandò quale; e egli
NEIFILE	I	2	23	giorno, Giannotto il	domandò quello che del
EMILIA	I	6	7	fattolo richiedere, lui	domandò se vero fosse ciò
EMILIA	I	6	12	Il quale lo 'nquisitor	domandò se egli avesse la
FILOSTRATO	I	7	13	di questo abate e	domandò quanto egli
FILOSTRATO	I	7	19	camera fosse serrata e	domandò coloro che
FILOSTRATO	II	2	23	forte; per che ella il	domandò chi el fosse. E
FILOSTRATO	II	2	28	venne e del buono uomo	domandò che ne fosse.
FILOSTRATO	II	2	32	quivi condotto l'avea il	domandò: alla quale
PAMPINEA	II	3	18	costoro, dolcemente gli	domandò chi fossero i
PAMPINEA	II	3	24	a dormire, Alessandro	domandò l'oste là dove
FIAMMETTA	II	5	10	porta e di lui stesso il	domandò . Alla quale
FIAMMETTA	II	5	37	dove ciò si facesse	domandò quel fanciullo,
EMILIA	II	6	47	piacevolemente la	domandò se alcun
EMILIA	II	6	63	vestitigli,	domandò Giuffredi: "Che
PANFILO	II	7	48		domandò il duca se cosí
PANFILO	II	7	87	di catalani che v'era,	domandò la bella donna
PANFILO	II	7	93	ella vergognosamente	domandò se egli Antigono
PANFILO	II	7	95	forte si maravigliava	
PANFILO	II	7	96		domandò come e quando e
PANFILO	II	7	103		domandò come. Antigono
ELISSA	II	8	29		domandò donde fosse e se
ELISSA	II	8	35		domandò chi egli fosse.
ELISSA	II	8	59		domandò se ella avesse
ELISSA	II	8	94	d'ogni oltraggio passato	
FILOMENA	II	9	11		domandò se lo 'mperadore
FILOMENA	II	9	48		domandò di cui fossero e
FILOSTRATO	III	1	7		domandò, di che egli il
FILOSTRATO	III	1	15	dí la badessa il vide, e	
FILOMENA	III	3	22		domandò pietosamente che
FILOMENA	III	3	42		domandò se ella aveva ben
ELISSA	III	5	6		domandò il suo pallafreno
EMILIA	III	7	82		domandò ad Aldobrandino
EMILIA	III	7	100		domandò di che fosse
NEIFILE	III	9	23	voi in guiderdon di ciò	
NEIFILE	III	9	35		domandò la buona donna
NEIFILE	III	9	53		domandò per maritar la
DIONEO	III	10	5	servire a Dio, un dí ne	domando alcuno in che



DIONEO	III	10	6	di quivi vederla, la	domandò quello che ella
DIONEO	III	10	12	5	domandò , come questo si
CORNICE	IV	INTRO	17	vecchio, un dí il	domandò ov'egli andava.
CORNICE	IV	INTRO	20	il giovane vide, cosí	domandò il padre che cosa
PANFILO	IV	6	12	avuta, Gabriotto la	domandò qual fosse la
PANFILO	IV	6	36	informato, dolendosi	domandò che la figliuola
EMILIA	IV	7	17	del morto, lei	domandò come stato era.
NEIFILE	IV	8	26	intervenuto, e poi il	domandò, se a lei
DIONEO	IV	10	31	tornato da Amalfi	domandò che la sua acqua
DIONEO	IV	10	50	vero, prima il medico	domandò se vero fosse
EMILIA	V	2	17	e veggendosi in terra,	domandò la buona femina
EMILIA	V	2	21	La Gostanza appresso	domandò chi fosse la
ELISSA	V	3	6	di costei gli dava, la	domandò per moglie; la
ELISSA	V	3	23	nella selva smarrita e	domandò come presso fosse
ELISSA	V	3	47	solo arrivato fosse, gli	domandò se in quelle
PAMPINEA	V	6	23	posta? e appresso il	domandò se il giovane
PAMPINEA	V	6	30	piú verso lui fattosi il	domandò se Gianni di
PAMPINEA	V	6	34		domandò: "Quale? A cui
LAURETTA	V	7	24	entrò dentro e	domandò che questo fosse.
CORNICE	VI	INTRO	6	li quali venuti,	domandò la reina qual
FILOSTRATO	VI	7	10	al podestà venuta,	domandò con fermo viso e
FIAMMETTA	VII	5	25		domandò la donna: "E come
FIAMMETTA	VII	5	46	poteva, con turbato viso	domandò la moglie ciò che
PAMPINEA	VII	6	22	entro fuggita fosse. Poi	
FILOMENA	VII	7	42		domandò se Anichin fosse
PANFILO	VII	9	43	per che ella una volta	
DIONEO	VII	10	19	fratel mio!, e poi il	
DIONEO	VII	10	23	e angosciose molto.	Domandò allora Meuccio
DIONEO	VII	10	23	disse tutte. Poi il	domandò Meuccio se egli
DIONEO	VII	10	27		domandò che peccato quel
NEIFILE	VIII	1	16		domandò se avuti gli avea
PANFILO	VIII	2	13		domandò dove egli andava.
ELISSA	VIII	3	30	_	domandò Buffalmacco come
FILOSTRATO	VIII	5	19	pure allora del fatto,	domandò dove fossero
LAURETTA	VIII	9	8		domandò di lor condizione
LAURETTA	VIII	9	74	generazione.	Domandò il medico chi
LAURETTA	VIII	9	79	•	domandò che modo gli
FILOSTRATO	IX	3	11	incontro e salutatolo il	
FILOSTRATO	IX	3	14	e tutto sgomentato gli	_
NEIFILE	IX	4	11		domandò del Fortarrigo:
LAURETTA	IX	8	12	il salutò e ridendo il	
LAURETTA	IX	8	30	il trovò, e ridendo il	
EMILIA	IX	9	12		domandò; al quale Giosefo
EMILIA	IX	9	12	e dove andasse e perché	
EMILIA	IX	9	21		domandò Giosefo un buono
NEIFILE	X	1	6	_	domandò commiato. Il re
ELISSA	X	2	14	altiere disse e dimolte	
ELISSA	X	2	16		domandò da parte di Ghino
ELISSA	X	2	27	gli fosse, veggendolo il	
LLISSA	^	_	-1	g 1055c, veggendo io ii	admitted come i bagiii



ELISSA	X	2	27	magnifico animo mosso, domandò una grazia.
FILOSTRATO	X	3	9	porti del palagio gli domandò limosina e ebbela
FILOSTRATO	X	3	12	egli, non conoscendolo, domandò se insegnar gli
FILOSTRATO	X	3	17	padre l'avesse, pur lo domandò chi el fosse: al
FILOSTRATO	X	3	18	Natan assai cortesemente domandò chi egli fosse e
LAURETTA	X	4	32	potendosene tenere, la domandò se bolognese
LAURETTA	X	4	33	tacque. Alcun altro la domandò se suo era quel
FIAMMETTA	X	6	20	rivolto a messer Neri il domandò chi fossero le
PAMPINEA	X	7	25	canto fornito, il re il domandò donde questo
PAMPINEA	X	7	30	smontò e dopo alquanto domandò Bernardo che
FILOMENA	X	8	48	chetamente la domandò se sua moglie
PANFILO	X	9	18	cortesemente gli domandò chi e' fossero;
PANFILO	X	9	29	e dove andassero gli domandò ; alla quale i
PANFILO	X	9	65	fattolsi chiamare, il domandò che viaggio avuto
PANFILO	X	9	98	a Dio. Appresso questo domandò messer Torel
DIONEO	X	10	16	per nome, cioè Griselda, domandò dove il padre
domandogli				
CORNICE	IV	INTRO	31	di piacere a voi; e domandogli se di questo
DIONEO	VIII	10	42	suo misero accidente e domandogli aiuto e
				·
domandolla				
FIAMMETTA	II	5	11	che era apparecchiato e domandolla dove e quando
PANFILO	III	4	24	donna senza muoversi, e domandolla ciò che ella
LAURETTA	IV	3	29	la Magdalena amata, e domandolla come questo
DIONEO	X	10	18	in tua presenza; e domandolla se ella sempre
220.120	^			The case presents, to committee the sempre
domandollo				
FILOSTRATO	III	1	7	cui nome era Masetto; e domandollo dove tanto
FILOSTRATO	III	1	40	La donna sel credette, e domandollo che volesse
EMILIA	III	7	10	ad un calzolaio e domandollo perché di nero
PAMPINEA	V	6	32	per non esser piú. Domandollo allora
NEIFILE	VI	4	10	chiamare Chichibio e domandollo che fosse
PAMPINEA	VII	6	12	il ricevette e domandollo quello che
PANFILO	IX	6	25	del marito, il chiamò e domandollo che parole
NEIFILE	X	1	13	viso il ricevette e domandollo perché lui
ELISSA	X	2	19	allo abate se n'andò e domandollo come star gli
LLISSA	^	-		arro asace se il allas e dollarido l'o come seal gri
domandonne				
LAURETTA	V	7	46	era si scusò e domandonne perdono,
LAURETTA	V	1	40	era si scuso e domandonne perdono,
4	1			
domane (cf. d	-	THITTO	71	and in successions a demand in succession 22
CORNICE	I 	INTRO	71	oggi in questo luogo e domane in quello quella
FIAMMETTA	II	5	50	a far con lei, tornerai domane , e non ci dar
CORNICE	II	CONCL	5	Come voi sapete, domane è venerdí e il
FIAMMETTA	III	6	26	quella donna con la qual domane si crede aver
EMILIA	III	7	78	ché per certo tu riavrai domane qui sano e salvo
LAURETTA	III	8	29	farete pure che domane o l'altro dí egli

CORNICE	III	CONCL	6	ciò non d'altra materia	domane mi piace che si
NEIFILE	IV	8	14	innamorato, d'oggi in	domane ne verrai, vi fu
FILOSTRATO	IV	9	15	non ci può essere di qui	domane, di che la donna
DIONEO	IV	10	35	e credesi per fermo che	domane lo straticò il
CORNICE	IV	CONCL	3	altra, con quella di	domane queste nostre
CORNICE	IV	CONCL	5	s'apparecchi di dovere	domane ragionare di ciò
CORNICE	V	CONCL	3		domane con l'aiuto di Dio
CORNICE	VI	CONCL	4		domane , io dubito che io
CORNICE	VI	CONCL	6		domane si dica, poi che
CORNICE	VII	CONCL	3	vendicare, io direi che	
CORNICE	VII	CONCL	16	donne e voi giovani, che	domane è quel dí che alla
CORNICE	VII	CONCL	17		domane e l'altro dí, come
CORNICE	VIII	CONCL	5	E per ciò quello che	
NEIFILE	IX	4	15		domane, non ne vorrà meno
CORNICE	IX	CONCL	4		domane ciascuna di voi
PANFILO	X	9	75		domane è l'ultimo dí che
CORNICE	X	CONCL	3	· ·	domane saranno quindici
				,	Gomes of the second
domani					
FIAMMETTA	III	6	19	ella era presta d'esser	domani in su la nona
TIAMMETTA	111	O	13	erra era presea a esser	domairi in sa la nona,
d					
domattina	-	CONCI	2	سمير محمد المحمد	d
CORNICE	I -	CONCL	2	•	domattina oportuno si
CORNICE	I	CONCL	9	l'andarsi a dormire.	Domattina , per lo fresco
FIAMMETTA	II	5	45		domattina; io non so che
PANFILO	IV	6	25		domattina trovato e
DIONEO	IV	10	18		domattina, quando veduto
FIAMMETTA	V	9	16	•	domattina, io andrò per
NEIFILE	VI	4	13	•	domattina e sarò contento
FILOMENA	VII	7	41	femina, ché io il dirò	
FILOMENA	VIII	6	40		domattina a ber con teco
FILOMENA	VIII	6	40		domattina a casa, e per
FIAMMETTA	VIII	8	14	dichi a Spinelloccio che	
FILOSTRATO	IX	3	29		domattina ti manderò di
DIONEO	IX	10	13	poi che voi pur volete,	
CORNICE	X	CONCL	7	che intendo che sia	domattina; ove voi
domenedio					
PANFILO	I	1	28	tante ingiurie fatte a	
PANFILO	I	1	83	avea; e sperando per lui	
DIONEO	I	4	16		Domenedio ne manda altrui
FIAMMETTA	I	5	15		Domenedio l'avesse tempo
EMILIA	II	6	76	compiuta fosse, volle	
EMILIA	II	6	83	amici di messer	
ELISSA	II	8	50	l'hai, è avvenuto che	
FIAMMETTA	III	6	48		Domenedio mi si concederà
EMILIA	III	7	22	già, avvenuta, il quale	
EMILIA	III	7	23		Domenedio piú un che un
LAURETTA	III	8	44	per l'anima tua, il che	Domenedio vuole che qui



LAURETTA	III	8	48	che cosí ha comandato Domenedio che ogni dí due
LAURETTA	III	8	51	ma io non sapeva che Domenedio avesse per male
LAURETTA	III	8	66	il buono anno a messer Domenedio e allo abate e
DIONEO	III	10	11	diavolo fosse nemico di Domenedio , e appresso le
DIONEO	III	10	11	in Inferno, nel quale Domenedio l'aveva dannato
DIONEO	III	10	34	bene con esso teco Domenedio . Poi l'una
FIAMMETTA	VI	6	13	i Baronci furon fatti da Domenedio al tempo che
FIAMMETTA	VI	6	13	furon fatti poscia che Domenedio seppe dipignere
FIAMMETTA	VI	6	15	assai bene appare che Domenedio gli fece quando
ELISSA	VII	3	40	dette che due, ma Domenedio tra per la tua
PANFILO	VIII	2	38	parente di messer Domenedio , con lei una
				,
domenica				
PANFILO	I	1	58	e non ebbi alla santa domenica quella reverenza
PANFILO	I	1	60	leggier cosa, ché la domenica è troppo da
FIAMMETTA	II	5	3	n'andò: dove giunto una domenica sera in sul
DIONEO	II	10	9	e venerdí e sabati e la domenica del Signore e la
CORNICE	II	CONCL	6	onor della sopravegnente domenica da ciascuna
CORNICE	II	CONCL	8	Quivi quando noi saremo domenica appresso dormire
CORNICE	II	CONCL	16	disiderio aspettarono la domenica . Finisce
CORNICE	III	INTRO	2	rancia, quando la domenica , la reina levata
PANFILO	III	4	21	al nome di Dio cominciar domenica . E da lui
PANFILO	III	4	23	in concordia, venuta la domenica , frate Puccio
PAMPINEA	IV	2	15	perdoniate di ciò che io domenica , ragionandomi
EMILIA	IV	7	11	a vedere al padre, una domenica dopo mangiare,
FILOMENA	V	8	44	contenti molto. E la domenica seguente
DIONEO	VI	10	8	v'andò una volta; e una domenica mattina, essendo
CORNICE	VIII	INTRO	2	alti monti apparivano la domenica mattina, i raggi
PANFILO	VIII	2	6	e sante parolozze la domenica a piè dell'olmo
PANFILO	VIII	2	10	vedere; e quando la domenica mattina la
ELISSA	VIII	3	37	e ordinarono che la domenica mattina vegnente
ELISSA	VIII	3	39	con disidero aspettò la domenica mattina: la qual
LAURETTA	VIII	9	64	voi foste battezzato in domenica . E come che
domenichi				
FIAMMETTA	V	9	4	che Coppo di Borghese Domenichi , il quale fu
	•		·	
domenico				
ELISSA	VII	3	12	rendere, e che né san Domenico né san Francesco
LLISSA	*11	3	12	rendere, e ene ne san bonerreo ne san Trancesco
d				
domestica	TV	5	18	ciò che ella è molto mia domestica . Ma come farem
FIAMMETTA	IX	3	10	CTO CHE ETTA E MOTCO MTA COMESCICA. MA COME TATEM
d				
domestiche	\	_	4	alla biasana familiani a demosable disti
FIAMMETTA	VII	5	4	alle bisogne familiari e domestiche , disiderando,
domine		4		
NEIFILE	II	1	14	a ridere e a dire: " Domine fallo tristo! Chi

LAURETTA	III	8	45	Disse allora Ferondo: " Domine , dalle il buono
LAURETTA	III	8	46	troppo buono, disse: " Domine , falla trista, ché
DIONEO	VI	10	22	cose fare e dire, che domine pure unquanche.
NEIFILE	VII	8	30	che vorrà dir questo? Domine , aiutaci! e
NEIFILE	VII	8	48	ch'io se ne 'mpacciasse. Domine , fallo tristo,
FILOMENA	VIII	6	12	goderemo qui insieme col domine . Il prete
PAMPINEA	IX	7	12	l'ebbe, appena dire " Domine , aiutami, che il
PANFILO	X	9	91	spaventati e gridando " Domine aiutaci tutti
don (cf. dono	n)			
FIAMMETTA	IV	1	60	in te vive, per ultimo don mi concedi che, poi a
FIAMMETTA	V	9	34	e da me un picciol don vogliate, e ella
PANFILO	X	9	30	che alla quantità del don , riguardiate. E
don (cf. dom))			
CORNICE	, III	4	1	quale frate Puccio fa, e don Felice in questo
PANFILO	III	4	7	un monaco chiamato don Felice, conventuale
LAURETTA	VIII	9	, 76	Tamagnin del la Porta, don Meta, Manico di Scopa
LAUKLITA	****	J	, 0	ramagirii der ra rorea, don Meea, Marreo ar Seopa
dona				
CORNICE	III	5	1	le fece. Il Zima dona a messer Francesco
FIAMMETTA	V	9	3	il piú delle volte dona . Dovete adunque
NEIFILE	IX	CONCL	11	porge, quel simil mel dona / che s'io vedessi
NLIFILL	17	CONCL	11	porge, quer simiri mer dona / che s to vedessi
domonii				
donagli PAMPINEA	X	7	22	/ che vadi a lui, e donagli membranza / del
FAMFINLA	^	,	22	/ Che vaul a lui, e uonagii membranza / uei
4				
donai		7	62	disso, "Masson of in il donni già a Todoldo
EMILIA	III	7	63 47	disse: "Messer sí, io il donai già a Tedaldo.
DIONEO	VI	10	47	non ha molto, a Firenze donai a Gherardo di Bonsi
donammo				
NEIFILE	III	9	23	noi per riaver sanità donammo alla damigella,
donando				
PAMPINEA	II	3	8	e continuamente corte, donando e armeggiando e
donandogli				
CORNICE	X	1	1	fortuna, altamente donandogli poi.
donar				
FIAMMETTA	V	9	34	abbia sí fatto, che io donar nol vi possa: e
donare				
CORNICE	PROEM		9	agli uomini convenirsi donare ? Esse dentro a'
NEIFILE	II	1	33	fatto accidente; e fatta donare una roba per uomo,
ELISSA	II	8	61	noi ve ne vogliamo donare uno, di che voi



PAMPINEA	IV	2	5	torre e altri per lor	donare venire a
PAMPINEA	V	6	8	a concordia di doverla	donare a Federigo re di
PAMPINEA	V	6	16	che a costui potersi	donare e avvisando di
DIONEO	VIII	10	27	braccia; e volevagli pur	donare due bellissimi
NEIFILE	X	1	19	ciò non vi voglio qua	donare né castel né città
FILOSTRATO	X	3	21	che grande aiuto posso	donare: il quale è questo
FILOSTRATO	X	3	36	meglio esser quella	donare , come io ho sempre
FILOSTRATO	X	3	37	natura. Piccol dono è	donare cento anni: quanto
LAURETTA	X	4	42	via, ma io ti voglio	donare questa donna mia
donargli					
FIAMMETTA	VII	5	11	potergli parlare, e di	donargli il suo amore, se
donarlati					
FILOSTRATO	X	3	35	prestamente diliberai di	donarlati , e acciò che tu
donarle					
PANFILO	IV	6	34	s'ingegnò di mostrar di	donarle quello che vender
donarlomi					
FIAMMETTA	V	9	32	che ti debba piacere di	donarlomi, acciò che io
donarmi					
ELISSA	II	8	62	•	donarmi marito, colui
NEIFILE	III	9	24		donarmi , sí come vostro
PAMPINEA	X	7	42	il quale vi piacerà di	donarmi , che mio onore e
donarne					
FILOSTRATO	X	3	37	quanto adunque è minor	donarne sei o otto che io
donarono			43		-1 1 /
FIAMMETTA	V	9	43		donarono. Il quale cosí
PAMPINEA	X	7	46	e la reina alla giovane	donarono , gli donò Cefalú
domo mt-1					
donarti	т	1	17	favoro dolla conto o di	donarti quella parte di
PANFILO PANFILO	I V	1	17 57		donarti: la quale, acciò
PANFILO	V	1	37	s apparecerrano a	uonai ci. Ta quare, accio
donarvi					
NEIFILE	III	9	52	narte io non intendo di	donarvi quello che voi mi
		•	J_	parce to non incendo di	action one vot int
donasse					
FILOSTRATO	I	7	7	ogni cosa che gli si	donasse vie peggio esser
LAURETTA	II	4	27		donasse e avessesi quella
PANFILO	II	7	6	_	donasse, il quale solo
NEIFILE	VIII	1	7	ricco uomo era, gliele	· · ·
NEIFILE	X	1	6		donasse castella e città

DECAMERON WEB

http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	x	10	47	che egli una roba le donasse , ché non fosse
donassi				
EMILIA	II	6	60	io cosí fatto genero ti donassi ? A cui la
PAMPINEA	X	7	22	ti fu, Amore, / ch'a me donassi tanta sicuranza,
donaste				
ELISSA	III	5	7	"Messer, se voi mi donaste ciò che voi avete
donasti		_		
PAMPINEA	X	7	21	fu'innamorata, / non mi donasti ardir quanto
donata				
FILOMENA	II	9	40	salute la quale tu donata m'avrai, che io mi
PANFILO	V	1	48	a' giovani rodiani, fu donata la vita, la qual
PAMPINEA	V	6	12	che la giovane era stata donata al re e per lui
ELISSA	VII	3	39	la quale a lui aveva donata una monaca e
NEIFILE	IX	4	6	provesione che dal padre donata gli era, sentendo
FILOMENA	X	8	33	come a piú degno ha a te donata , che io da te la
FILOMENA	X	8	109	con ogni cosa che donata t'ho in Acaia
donatale				
ELISSA	VII	3	39	alla fanticella e donatale una borsetta di
donatami				
CORNICE	X	CONCL	7	io mi serverò la corona donatami per infino alla
donate				
FILOSTRATO	I	7	9	belle e ricche robe, che donate gli erano state da
NEIFILE	III	9	49	belle e care gioie donate , le quali tutte
NEIFILE	X	1	14	perché, come voi donate dove non si
PANFILO	X	9	56	aveva la sua donna donate ma non estimò
donati				
LAURETTA	IX	8	7	storione a messer Corso Donati , le quali non
donati				
FILOSTRATO	X	3	36	ho sempre i miei tesori donati e spesi, che tanto
donatigli				
FILOSTRATO	I	7	26	fé nobilmente vestire, e donatigli denari e
donatile	.,	2	47	42 7 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
EMILIA	V	2	47	di lei aveva adoperato e donatile doni quali a lei
donato		0	72	ana Garas alla danna ti a
FILOMENA	II	9	73	era fosse alla donna donato , che non era sí



ELISSA	III	5	21	sai, che per mio amore	donato gli hai il bel
ELISSA	III	5	28	domandarlavi ve l'avrei	donato: e or volesse
ELISSA	III	5	29	per amor di lei	donato , e veggendol da
EMILIA	III	7	62	quale la donna gli avea	donato l'ultima notte che
FIAMMETTA	IV	1	8	cagione dovergliele aver	donato e cosí detto,
FILOMENA	VIII	6	54	che il porco, che tu hai	donato o ver venduto, ti
PAMPINEA	VIII	7	105	dove dagli attempati v'è	donato . Tu adunque, che
NEIFILE	X	1	6	si teneva, niente era	donato, estimò che molto
NEIFILE	X	1	15	Ruggieri, il non avervi	donato come fatto ho a
LAURETTA	X	4	47	estimerete l'aver	donato un re lo scettro e
PANFILO	X	9	103	partita gli era stato	donato , si fece chiamare
				_	
donatolmi					
DIONEO	X	10	44	riconoscea, né mai, come	donatolmi. mio il feci o
				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	——————————————————————————————————————
donatono					
donatore EMILIA	TT	6	76	abbandantissima	denatore quando comincia
EMILLIA	II	O	70	abbolidantissimo	donatore quando comincia,
donatori		4			
PANFILO	V	1	55	sono ottimi e liberali	donatori delle cose agli
donatrici					
FIAMMETTA	V	9	3	dove si conviene,	donatrici de'vostri
donava					
FIAMMETTA	V	9	6	faceva feste e	donava, e il suo senza
dond'					
CORNICE	IV	INTRO	7	discretamente a pensare	dond 'io dovessi aver del
donde					
CORNICE	I	INTRO	59	vista orribile non so	donde il loro nuovamente
FILOMENA	I	3	6	di denari, né veggendo	donde cosí prestamente
FILOSTRATO	I	7	16	all'uscio della camera	donde l'abate dovea
FILOSTRATO	I	7	26	poté maggiori, a Parigi,	donde a piè partito s'era
ELISSA	I	9	4	andò al Sepolcro,	donde tornando, in Cipri
FILOSTRATO	II	2	38	vivo, a quello guardando	donde torre mi faceste,
PAMPINEA	II	3	20	e domandare chi fosse,	donde venisse e dove
PAMPINEA	II	3	36	della camera uscendo	donde era entrato, senza
FIAMMETTA	II	5	7	chi colui fosse o	donde e che quivi facesse
FIAMMETTA	II	5	23	in quella isola fosse;	donde , prese quelle poche
EMILIA	II	6	15	ella, levatasi, là entrò	donde uscita era la
PANFILO	II	7	58	e, per una falsa porta,	donde egli entrato era,
PANFILO	II	7	96	domandò come e quando e	donde quivi venuta fosse,
PANFILO	II	7	110	esse chi io fossi e	donde , e io conoscendo là
ELISSA	II	8	29	il quale ella domandò	donde fosse e se suoi
FILOSTRATO	III	1	43	bene adoperare,	donde con una scure in
PANFILO	III	4	17	propria casa alcun luogo	donde tu possi la notte



EMILIA	III	7	3	nostra città ritornare,	donde alle due passate
CORNICE	IV	INTRO	29	non voglio; tu non sai	donde elle s'imbeccano! e
FIAMMETTA	IV	1	14	per lo spiraglio	donde era entrato se
NEIFILE	IV	8	14	vi fu due anni tenuto.	Donde piú innamorato che
FILOSTRATO	IV	9	10	si ripuose in aguato,	donde doveva il
DIONEO	IV	10	26	scala o porta trovasse	donde andar se ne potesse
DIONEO	IV	10	44	e la guastada riposi	donde levata l'aveva; di
EMILIA	V	2	22	chi si fosse né	donde , priegò caramente
ELISSA	V	3	12	ancora andava guardando	donde venissero, fu da
ELISSA	V	3	14	a fuggire per quella via	donde aveva veduto che la
ELISSA	V	3	20	poteva vedere il luogo	donde in quella entrata
NEIFILE	VI	4	18	sappiendo egli stesso	donde si venisse, rispose
DIONEO	VI	10	38	pervenni in Parione,	donde , non senza sete,
CORNICE	VI	CONCL	24	piú entrate che quella	donde le donne venute
CORNICE	VI	CONCL	35	e distesamente gli narrò	donde venivano e come era
LAURETTA	VII	4	13	ciò che ella non veniva	donde s'avvisava ma da
FILOMENA	VII	7	28	dentro dal canto	donde la donna dormiva se
NEIFILE	VII	8	16	ella non avrebbe cagione	donde dolersi. E spento
FILOMENA	VII	CONCL	10	ch'io possa ritornare /	donde mi tolse noiosa
PAMPINEA	VIII	7	44	si gittò a dormire,	donde tutto quasi perduto
DIONEO	VIII	10	31	da civirne d'alcun luogo	donde io ne debbo avere
FILOSTRATO	IX	3	27	abbian buon cotal grande	donde farlo, che io credo
FIAMMETTA	IX	5	56	usata non era gli fece,	donde Calandrino la toccò
EMILIA	IX	9	12	di sua condizione e	donde fosse saputo, dove
EMILIA	IX	9	12	appresso lui similmente	donde fosse e dove
ELISSA	X	2	20	a una finestra accostare	donde egli poteva tutti i
ELISSA	X	2	29	alcuna cosa dandogli,	donde egli possa secondo
FILOSTRATO	X	3	23	non per quella via	donde tu qui venisti ma
PAMPINEA	X	7	25	il re il domandò	donde questo venisse che
PANFILO	X	9	29	essa piacevolmente	donde fossero e dove
DIONEO	X	10	7	le figliuole conoscere,	donde argomentate di
CORNICE	X	CONCL	16	in Santa Maria Novella,	donde con loro partiti
donerei					
ELISSA	I	9	6	volentieri te la	donerei, poi cosí buono
donerete					
LAURETTA	III	8	23	disse l'abate "mi	donerete voi il vostro
NEIFILE	III	9	46	'l vi manda, voi 'l mi	donerete . E appresso
donerò					
FILOMENA	II	9	49	vi piacciono, io le vi	donerò volentieri.
EMILIA	VIII	4	23		donerò una bella camiscia
FIAMMETTA	VIII	8	27	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	donerò un cosí caro e
•					
doni					
FILOMENA	I	3	18	ciò gli donò grandissimi	doni e sempre per suo
PANFILO	II	7	119	dí, fatti grandissimi	
		•		a., .a.e. g. a.ia.551iii	active apparation and a



ELISSA	II	8	25	dannarono, grandissimi	doni promettendo a chi o
ELISSA	II	8	99	conte: "Prendi cotesti	doni dalla magnificenza
ELISSA	II	8	100	Giachetto prese i	doni e fece a Parigi
FILOMENA	II	9	16	alle lusinghe, a'	doni , a' mille altri modi
FIAMMETTA	III	6	44	venire per denari e per	doni che io v'abbia
LAURETTA	IV	3	23	con promesse e con	doni a fare un'acqua
ELISSA	IV	4	9	e mandò carissimi	doni , con lei certi
EMILIA	V	2	46	grandissimi e nobili	doni , parte a lei ne
EMILIA	V	2	47	adoperato e donatile	doni quali a lei si
PAMPINEA	V	6	40	grandissimi piaceri e	doni gli dovresti onorare
PAMPINEA	V	6	42	che con onore e con	doni fosse la ingiuria
PAMPINEA	V	6	42	E fatti loro magnifichi	doni , contenti gli
FILOMENA	VII	7	23	sta di buon cuore: né	doni né promesse né
FILOMENA	VIII	6	55	noi intendiamo che tu ci	doni due paia di capponi,
PAMPINEA	VIII	7	14	lettere e a mandar	doni , e ogni cosa era
NEIFILE	X	1	19	testimonianza de'miei	doni meritamente gloriar
EMILIA	X	5	6	m'ama e maravigliosi	doni m'hai da sua parte
doniam					
PAMPINEA	X	7	46	dicendo: "Oueste ti	doniam noi per dote della
.,	^	•		areamar queste er	Dell'am not per doct de l'a
dandasa					
doniate	T.T.	2	11	la vastra banadizion no	dominate accià che con
PAMPINEA	II	3	41	la vostra benedizion ne	dontate, acció che con
donimi			4.0		
FILOMENA	II	9	40	questi miei panni e	donimi solamente il tuo
donino					
LAURETTA	X	4	4	è vero che i tesori si	donino, le inimicizie si
donna					
CORNICE	PROEM		3	non per crudeltà della	donna amata, ma per
CORNICE	I	INTRO	27	e spesse volte la	donna il suo marito; e,
CORNICE	I	INTRO	29	o bella o gentil	donna fosse, infermando
CORNICE	I	INTRO	55	noi aver sentimento di	donna, non prendersi per
CORNICE	I	INTRO	88	che da dovero parlava la	donna, rispuosero
FIAMMETTA	I	5	4	il cercar d'amar sempre	donna di piú alto
FIAMMETTA	I	5	4	e con parole una gentil	donna sé da questo
FIAMMETTA	I	5	6	del marchese e della sua	donna: però che, quanto
FIAMMETTA	I	5	6	famoso, tanto la	donna tra tutte l'altre
FIAMMETTA	I	5	8	mandò a dire alla	donna che la seguente
FIAMMETTA	I	5	9	a desinare. La	donna, savia e avveduta,
FIAMMETTA	I	5	10	Nondimeno, come valorosa	donna dispostasi a
FIAMMETTA	I	5	11	gran festa e onore dalla	
FIAMMETTA	I	5	11		donna che la sua passata
FIAMMETTA	I	5	14		donna spazio l'avesse
FIAMMETTA	I	5	16	invano con cosí fatta	
CORNICE	I	9	1	Il re di Cipri, da una	•
					-

Diti - Dovete

JECAMERON	AAFR
http://www.brown.edu/de	cameron

ELISSA	I	9	4	avvenne che una gentil	donna di Guascogna in
ELISSA	I	9	6	La qual cosa udendo la	donna, disperata della
ELISSA	I	9	7	ingiuria fatta a questa	donna , la quale agramente
CORNICE	I	10	1	fa vergognare una	donna, la quale lui
PAMPINEA	I	10	4	che oggi poche o niuna	donna rimasa ci sia la
PAMPINEA	I	10	6	nome onestà, quasi niuna	donna onesta sia se non
PAMPINEA	I	10	7	che, credendo alcuna	donna o uomo con alcuna
PAMPINEA	I	10	10	una festa una bellissima	donna vedova chiamata,
PAMPINEA	I	10	10	viso della bella	donna ; E per questo
PAMPINEA	I	10	11	alla casa di questa	donna . Per la qual cosa
PAMPINEA	I	10	13	che, essendo questa	donna con molte altre
PAMPINEA	I	10	14	che egli di questa bella	donna fosse innamorato,
PAMPINEA	I	10	19	via. La gentil	donna, insieme con
PAMPINEA	I	10	20	compagni, ringraziò la	donna : e, ridendo e con
PAMPINEA	I	10	20	si partí. Cosí la	donna, non guardando cui
CORNICE	II	2	1	e è albergato da una	donna vedova; e, de' suo'
FILOSTRATO	II	2	19	in questo castello una	donna vedova, del corpo
FILOSTRATO	II	2	19	e dimorava la predetta	donna in quella casa,
FILOSTRATO	II	2	20	mandato a dire alla	donna che non
FILOSTRATO	II	2	21	andò via. Onde la	donna , un poco sconsolata
FILOSTRATO	II	2	22	per che, stando la	donna nel bagno, sentí il
FILOSTRATO	II	2	25	pietosa, tornò alla	donna e ogni cosa le
FILOSTRATO	II	2	26	molto commendata la	donna , andò e sí gli
FILOSTRATO	II	2	26	veggendolo, gli disse la	donna: "Tosto, buono uomo
FILOSTRATO	II	2	27	parve esser tornato. La	donna gli fece apprestare
FILOSTRATO	II	2	27	aspettando quello che la	donna gli comandasse
FILOSTRATO	II	2	28	Appresso questo la	donna , alquanto
FILOSTRATO	II	2	30	"Va dunque, disse la	donna "e chiamalo e digli
FILOSTRATO	II	2	31	entrato, e veggendo la	donna e da molto
FILOSTRATO	II	2	32	fattogli le rendé. La	donna, vedutolo e uditolo
FILOSTRATO	II	2	33	cosa narrò. Aveva la	donna, nel venire del
FILOSTRATO	II	2	34	tavola fu messa, come la	donna volle, Rinaldo con
FILOSTRATO	II	2	35	mezza età; al quale la	donna avendo piú volte
FILOSTRATO	II	2	36	il disiderio della sua	donna , quanto poté e
FILOSTRATO	II	2	36	la confortò; per che la	donna, al fuoco
FILOSTRATO	II	2	38	degli occhi della	donna veggendo, come
FILOSTRATO	II	2	39	bisognar piú parole. La	donna, che tutta
FILOSTRATO	II	2	40	l'aurora, sí come alla	donna piacque levatisi,
CORNICE	II	3	2	nascoso si dicesse, la	donna reputata sciocca
PAMPINEA	II	3	33	te m'accese Amore, che	donna non fu mai che
PAMPINEA	II	3	39	degni di qualunque gran	donna, quantunque forse
PAMPINEA	II	3	42	Alessandro e forse alla	donna fatta villania.
PAMPINEA	II	3	43	e dello abito della	donna e della sua
PAMPINEA	II	3	43	e in buona pace con la	donna e con Alessandro
PAMPINEA	II	3	44	venuti, fece venire la	donna realmente vestita,
PAMPINEA	II	3	45	e similmente alla	donna , di Roma partendosi
PAMPINEA	II	3	45	onore ricevuti, fece la	donna li tre fratelli
PAMPINEA	II	3	45	Alessandro con la sua	donna, menandone seco
PAMPINEA	II	3	48	Il conte poi con la sua	donna gloriosamente

FIAMMETTA	II	5 10	•	donna di questa terra,
FIAMMETTA	II	5 11	-	donna dover di lui essere
FIAMMETTA	II	5 11	·	donna parlar gli volesse.
FIAMMETTA	II	5 14		donna, liberamente,
FIAMMETTA	II	5 14	•	donna chiamata e detto
FIAMMETTA	II	5 17	essere non men che gran	•
FIAMMETTA	II	5 19	_	donna fu e allora era
FIAMMETTA	II	5 22		donna era, mi diede per
FIAMMETTA	II	5 31	io ti saprò bene secondo	•
FIAMMETTA	II	5 40		donna. La quale, corsa
FIAMMETTA	II	5 43	_	donna, in vista tutta
FIAMMETTA	II	5 52	sono un fratello della	
EMILIA	II	6 5	avea una bella e gentil	
EMILIA	II	6 16		donna avere nel diserto
EMILIA	II	6 17	cosí dimorando la gentil	
EMILIA	II	6 18	•	donna valorosa e santa; e
EMILIA	II	6 19		donna e con alcuni suoi
EMILIA	II	6 20	e quivi Currado e la sua	
EMILIA	II	6 23		donna, Currado con lei
EMILIA	II	6 24	•	donna con lei rimasa,
EMILIA	II	6 24	maraviglia della gentil	•
EMILIA	II	6 25		donna sopra il lor legno
EMILIA	II	6 26		donna di Currado madama
EMILIA	II	6 28	della perdita della sua	
EMILIA	II	6 34	madre, la quale con la	•
EMILIA	II	6 40	andò dicendo la santa	•
EMILIA	II	6 47		donna piagnendo rispose
EMILIA	II	6 50		donna , io voglio alle tue
EMILIA	II	6 52	il quale egli alla sua	
EMILIA	II	6 58	liete, chiamate la sua	
EMILIA	II	6 60		donna: "E a te che ne
EMILIA	II	6 60	•	donna, se io cosí fatto
EMILIA	II	6 61		donna rispose: "Non che
EMILIA	II	6 65		donna quivi fece venire.
EMILIA	II	6 68	·	donna di Currado e dalla
EMILIA	II	6 76		donna e co' figliuoli e
EMILIA	II	6 78		donna e del figliuolo,
EMILIA	II	6 80		donna e Giuffredi e oltre
EMILIA	II	6 80		donna dell'onor fatto e
EMILIA	II	6 80	dell'onor fatto e alla	
EMILIA	II	6 82	da Currado e dalla sua	
PANFILO	II	7 10		donna era e' marinari,
PANFILO	II	7 13		donna e le sue femine (e
PANFILO	II	7 14		donna, che quasi mezza
PANFILO	II	7 15		donna divenne maggiore.
PANFILO	II	7 20	per gli arnesi ricchi la	
PANFILO	II	7 20		donna, e lei prestamente
PANFILO	II	7 21		donna, pur pareano le sue
PANFILO	II	7 22	e avendo per alcun dí la	uonna ottimamente fatta

PANFILO	II		3	di Pericone. Il che la	donna veggendo, e già
PANFILO	II	7 2	6	alcuna volta che alla	donna piaceva il vino, sí
PANFILO	II	7 2	6	cena nella quale la	donna venne; e in quella,
PANFILO	II	7 2	9	i convitati, con la	donna solo se n'entrò
PANFILO	II	7 3	3	come da loro con la	donna la seguente notte
PANFILO	II	7 3	5	là dove Pericon con la	donna dormiva e quella
PANFILO	II	7 3	5	dormente uccisono e la	donna desta e piagnente
PANFILO	II	7 3	5	ne montarono Marato e la	donna , e' suoi compagni
PANFILO	II	7 3	7	al lor viaggio. La	donna amaramente e della
PANFILO	II	7 4	0	mare. Il che sentendo la	donna e non veggendosi
PANFILO	II	7 4	3	dispiacque molto alla	donna, sí come a colei
PANFILO	II	7 4	5	sommamente caro e alla	donna altressí, per ciò
PANFILO	II	7 4	6	ella si fosse, nobile	donna dovere essere la
PANFILO	II	7 4	7	mali alcun rispetto la	donna e parendole assai
PANFILO	II	7 4	8	delle bellezze di questa	donna , domandò il duca se
PANFILO	II	7 5	2	che era, dormendo la	donna , esso tutto ignudo
PANFILO	II	7 5	6	essere stati né dalla	donna né da altrui
PANFILO	II	7 5	6	e chetamente tutta la	donna , la quale fisamente
PANFILO	II	7 5	8	venire, fé prender la	donna in guisa che romore
PANFILO	II	7 5	9	sopra il mare aveva, la	donna piú che altra
PANFILO	II	7 6	0	con quella sua bella	donna , piú non si dierono
PANFILO	II	7 6	1	questo e menatasene la	donna . Per che
PANFILO	II	7 6	5	informati dove stesse la	donna si dipartirono.
PANFILO	II	7 6	6	molte volte udita la	donna di maravigliosa
PANFILO	II	7 6	6	che nel luogo dove la	donna dimorava era,
PANFILO	II	7 7	0	e 'l pensiere a quella	donna, imaginando che,
PANFILO	II	7 7	0	pareva ricevere per la	donna la qual teneva, le
PANFILO	II	7 7	1	amor di lei e non della	donna fare, disse che
PANFILO	II	7 7	2	dove dimorava la	donna, informati de' suoi
PANFILO	II	7 7	2	al palagio dove era la	donna , dove da quegli che
PANFILO	II	7 7	2	ricevuto, e ancora dalla	donna, e con essolui da'
PANFILO	II	7 7	3	E quasi alla	donna da parte del duca
PANFILO	II	7 7	4	la barca montato e alla	donna che piagnea
PANFILO	II	7 7	5	Constanzio con la	donna, che la sua
PANFILO	II	7 7	5	del padre e che la	donna rubata non gli
PANFILO	II	7 7	5	dove piú giorni la bella	donna pianse la sua
PANFILO	II	7 7	6	lasciva vita con una sua	donna , la quale rubata
PANFILO	II	7 7	7	della preda la bella	donna , e conoscendo
PANFILO	II	7 7	9	e amico la sua bella	donna; e col re di
PANFILO	II	7 8	0	Antioco, a cui la bella	donna era a guardia
PANFILO	II	7 8	2	sue cose e la sua cara	donna lasciare a lui.
PANFILO	II	7 8	3	e in quelle di questa	donna , la quale io piú
PANFILO	II	7 8	5	mia. E te, carissima	donna , priego che dopo la
PANFILO	II	7 8	5	sia dalla piú bella	donna che mai formata
PANFILO	II	7 8	6	L'amico mercatante e la	donna similmente, queste
PANFILO	II	7 8	7	v'era, domandò la bella	donna quello che far
PANFILO	II	7 8	7	in Cipri tornare. La	donna rispose che con lui
PANFILO	II	7 9	1	la casa dove la bella	donna dimorava, essendo
PANFILO	II	7 9	1	della casa di lei questa	donna veduta; la qual,



PANFILO	II	7	92	si poteva. La bella donna , la quale	
PANFILO	II	7	95	chi voi siete. La donna , udendo che desso	
PANFILO	II	7	97	annegata. A cui la donna disse: "Io vorrei	
PANFILO	II	7	99	Antigono, disse la bella donna "a me parve, come	
PANFILO	II	7	106	cosa sentire. La donna , la quale	
PANFILO	II	7	114	imposto dalla veneranda donna , m'apparecchiò Id	io
CORNICE	II	8	2	varii casi della bella donna : ma chi sa che	
ELISSA	II	8	7	essendosi morta la donna di Gualtieri e a	
ELISSA	II	8	7	del regno, che la donna del figliuolo del	
ELISSA	II	8	8	e lui senza alcuna donna , si pensò	
ELISSA	II	8	10	lontano da quel della donna , senza alcuno	
ELISSA	II	8	12	seguissero, che una donna la quale, ricca e	
ELISSA	II	8	16	da dovere da una donna , fatta come sono	io
ELISSA	II	8	21	Il che la donna udendo, subitamen	te
ELISSA	II	8	23	alla malvagità della donna che alla sua	
ELISSA	II	8	24	Al romor della donna corsero molti, li	
ELISSA	II	8	37	Giannetta, con la gentil donna in Londra venne	
ELISSA	II	8	37	in tanta grazia e della donna e del marito di l	ei
ELISSA	II	8	38	la qual cosa la gentil donna che lei dal padre	
ELISSA	II	8	40	Aveva la gentil donna , con la quale la	
ELISSA	II	8	48	Il gentile uomo e la sua donna questo udendo fur	on
ELISSA	II	8	49	e dissegli la donna cosí: "Figliuol m	io
ELISSA	II	8	56	sano. Al quale la donna , troppo fidandosi	
ELISSA	II	8	58	vita fia brieve. La donna , a cui piú tempo	
ELISSA	II	8	59	mostrò segni: di che la donna contenta molto si	
ELISSA	II	8	61	a amore. A cui la donna disse: "E se voi	
ELISSA	II	8	63	forte contraria alla donna a quello a che di	
ELISSA	II	8	63	sí come savia donna , molto seco	
ELISSA	II	8	66	peggiorò. Il che la donna veggendo, aperse	1a
ELISSA	II	8	71	suo signore e la donna di lui e un suo	
ELISSA	II	8	76	domandato della donna alla quale la	
ELISSA	II	8	80	gli amava: di che e la donna e 'l conte si ris	e.
ELISSA	II	8	81	alla figliuola sí come a donna , e maraviglioso	
ELISSA	II	8	82	conte. E veggendo la donna che i fanciulli d	a
FILOMENA	II	9	6	se io credo che la mia donna alcuna sua ventur	
FILOMENA	II	9	8	grazia da Dio avere una donna per moglie la piú	
FILOMENA	II	9	8	tutte quelle virtú che donna o ancora cavalier	
FILOMENA	II	9	8	né alcuna cosa era che a donna appartenesse, sí	
FILOMENA	II	9	11	avea data alla sua donna cominciò a far le	
FILOMENA	II	9	16	che speri tu che una donna naturalmente mobi	
FILOMENA	II	9	20	tua cosí santissima donna , io mi crederei i	
FILOMENA	II	9	21	della onestà della mia donna , io son disposto	
FILOMENA	II	9	22	di qui avere della tua donna fatta mia volontà	
FILOMENA	II	9	24	e de' costumi della donna , quello e piú ne	,
FILOMENA	II	9	25	casa usava e a cui la donna voleva gran bene,	
FILOMENA	II	9	25	camera della gentil donna ; e quivi, come se	
FILOMENA	II	9	26	avvisò che la donna dormisse, con cer	
FILOMENA	II	9	27	letto e sentendo che la donna e una piccola	- '
FILOMENA	II	9	28	due notti senza che la donna di niente	
LICHENA		,	20	and noter senza ene la uomia di mente	



FILOMENA	II	9	31	cose veramente della sua	donna essere state; ma
FILOMENA	II	9	34	animo contro alla	donna verso Genova se ne
FILOMENA	II	9	34	a Genova, scrivendo alla	donna come tornato era e
FILOMENA	II	9	34	in parte fosse con la	donna che miglior gli
FILOMENA	II	9	35	l'ambasciata, fu dalla	donna con gran festa
FILOMENA	II	9	36	il coltello e presa la	donna per lo braccio,
FILOMENA	II	9	37	convien morire." La	donna, vedendo il
FILOMENA	II	9	39	altro. A cui la	donna piagnendo disse:
FILOMENA	II	9	42	fu biasimato. La	donna , rimasa sola e
FILOMENA	II	9	53	altra cosa una gentil	donna di Genova chiamata
FILOMENA	II	9	54	a mille che io la sua	donna non recherei a'
FILOMENA	II	9	61	questa bugia alla tua	donna? A cui Bernabò
FILOMENA	II	9	62	avere ricevuta dalla mia	donna, la feci a un mio
FILOMENA	II	9	64	quanto quella buona	donna gloriar si possa
FILOMENA	II	9	66	piacea e che facesse la	donna venire.
FILOMENA	II	9	66	temere, perché quivi la	donna venisse, ma piú con
FILOMENA	II	9	73	stato era fosse alla	donna donato, che non era
FILOMENA	II	9	73	sí come valorosissima	donna onorò, e donolle
DIONEO	II	10	5	e bella e giovane	donna per moglie, dove e
DIONEO	II	10	9	mostrava l'uomo e la	donna doversi abstenere
DIONEO	II	10	10	grave malinconia della	donna, a cui forse una
DIONEO	II	10	11	seco menò la sua bella	donna . E quivi standosi
DIONEO	II	10	13	quale veggendo la bella	donna, senza altro
DIONEO	II	10	17	Riccardo dove la sua	
DIONEO	II	10	18	piacesse prendesse e la	
DIONEO	II	10	24		" Donna , caro mi costa il
DIONEO	II	10	25	•	donna rivolta a lui, un
DIONEO	II	10	27		donna disse: "Messere,
DIONEO	II	10	29		donna comandò che con lui
DIONEO	II	10	30		donna e messer Riccardo
DIONEO	II	10	31	•	donna incominciò a ridere
DIONEO	II	10	35	·	donna della casa mia.
DIONEO	II	10	37		donna rispose: "Del mio
DIONEO	II	10	42		donna, a Pisa si ritornò;
DIONEO	II	10	43		donna gli portava, per
PAMPINEA	II	CONCL	12		donna canterà, s'io non
CORNICE	III	INTRO		tanto piacque a ciascuna	
FILOSTRATO	III	1	35		donna, e sola vedendosi,
FILOSTRATO	III	1	38		donna udendo costui
FILOSTRATO	III	1	40		donna sel credette, e
PAMPINEA	III	2	4	la quale fu bellissima	
PAMPINEA	III	2	19		donna e datole materia di
PAMPINEA	III	2	20		" Donna , non vi sembro io
PAMPINEA	III	2	21		donna rispose: "Signor
PAMPINEA	III	2	24	ciò fatto avesse che la	
PAMPINEA	III	2	31		donna sua. Coloro che
CORNICE	III	3	1	purissima conscienza una	
FILOMENA	III	3	3		donna a uno solenne
FILOMENA	III	3	5		donna di bellezze ornata
LILONLINA	***	,	,	passaci, iu una gentri	domina di periezze dinata

		_		
FILOMENA	III	3	6	fosse, esser di gentil donna degno; e veggendo
FILOMENA	III	3	9	ed estimandola gentil donna , l'ascoltò
FILOMENA	III	3	14	e commendata molto la donna di questa sua
FILOMENA	III	3	15	A cui la donna disse: "Io ve ne
FILOMENA	III	3	17	esso facesse a quella donna , sí come ella gli
FILOMENA	III	3	20	la sagacità della donna comprese, e
FILOMENA	III	3	20	dalla casa n'andò della donna , la quale sempre
FILOMENA	III	3	21	e consolazion della donna , faccendo sembianti
FILOMENA	III	3	22	contrada. Ma la donna , dopo alquanto già
FILOMENA	III	3	23	ella avesse. La donna rispose: "Padre mio
FILOMENA	III	3	25	"Certo no, disse la donna "anzi, poi che io
FILOMENA	III	3	29	credendo ciò che la donna diceva, turbato
FILOMENA	III	3	31	della tua onestà. La donna fece sembiante di
FILOMENA	III	3	33	andare. E partita la donna , non accorgendosi
FILOMENA	III	3	33	avrebbe novelle dalla donna , e aspettò che dir
FILOMENA	III	3	34	che detto gli avea la donna che egli doveva
FILOMENA	III	3	34	data gliele avesse la donna . Ma il frate,
FILOMENA	III	3	38	parea dello amor della donna e del bel dono,
FILOMENA	III	3	38	cautamente fece alla sua donna vedere che egli
FILOMENA	III	3	38	l'altra cosa: di che la donna fu molto contenta,
FILOMENA	III	3	39	e andato via, cosí la donna n'andò al santo
FILOMENA	III	3	43	altri. A cui la donna rispose: "Lodato
FILOMENA	III	3	46	"Ora ecco" disse la donna "per questa volta
FILOMENA	III	3	47	fuor della chiesa la donna , che il valente uom
FILOMENA	III	3	50	non c'era, che la gentil donna ti dovesse
FILOMENA	III	3	51	la santità di questa donna , che le vai alle
FILOMENA	III	3	53	braccia della sua bella donna si mise. La quale
CORNICE	III	4	2	molto lo 'ngegno della donna commendato e ancora
PANFILO	III	4	4	non avea che una donna e una fante, né per
PANFILO	III	4	8	fatto gli venia; e la donna altressí per amor
PANFILO	III	4	11	potere essere colla donna in casa sua senza
PANFILO	III	4	22	disse ogni cosa. La donna intese troppo bene
PANFILO	III	4	23	convenutosi colla donna , ad ora che veduto
PANFILO	III	4	24	nella quale giaceva la donna , né da altro era da
PANFILO	III	4	24	lo monaco troppo colla donna alla scapestrata ed
PANFILO	III	4	24	punto quivi, chiamò la donna senza muoversi, e
PANFILO	III	4	25	che ella faceva. La donna , che motteggevole
PANFILO	III	4	27	questo dimenare? La donna ridendo (e di buona
PANFILO	III	4	27	di buona aria e valente donna era, e forse avendo
PANFILO	III	4	28	di buona fede disse: " Donna , io t'ho ben detto:
PANFILO	III	4	29	è. Disse allora la donna : "Non ve ne caglia
PANFILO	III	4	30	suoi paternostri; e la donna e messer lo monaco
PANFILO	III	4	30	monaco se n'andava e la donna al suo letto
PANFILO	III	4	31	frate la penitenzia e la donna col monaco il suo
PANFILO	III	4	32	molto bene stare alla donna , sí s'avvezzò a'
CORNICE	III	5	1	di lui parla alla sua donna ed, ella tacendo,
ELISSA	III	5	5	infelicemente la donna di messer Francesco
ELISSA	III	5	6	quale il Zima alla sua donna portava. Messer
ELISSA	III	5	7	alquante parole alla donna vostra, tanto da



ELISSA	III	5 8	andò nella camera alla	donna , e quando detto
ELISSA	III	5 9	né poco né molto. La	donna biasimò molto
ELISSA	III	5 10	da ogni uomo colla	donna si pose a sedere, e
ELISSA	III	5 10	a dire: "Valorosa	donna , egli mi pare esser
ELISSA	III	5 11		donna portasse; e cosí
ELISSA	III	5 16	_	donna gli rispondesse.
ELISSA	III	5 17		donna , la quale il lungo
ELISSA	III	5 18	cominciò in forma della	donna , udendolo ella, a
ELISSA	III	5 23	il Zima in persona della	donna ebbe cosí parlato,
ELISSA	III	5 23	cosí rispose: "Carissima	donna , egli è per
ELISSA	III	5 24	e però, carissima mia	donna , Dio vi dea quella
ELISSA	III	5 25	questo non disse la	donna una sola parola;
ELISSA	III	5 26	di farmi parlare colla	donna vostra e voi
ELISSA	III	5 27	oppinione avesse della	donna , ancora ne la prese
ELISSA	III	5 29	n'andò in podesteria. La	donna , rimasa libera
ELISSA	III	5 31	del giardino della	donna , e quello trovò
ELISSA	III	5 31	dove trovò la gentil	donna che l'aspettava.
FIAMMETTA	III	6 5	la grazia e l'amor d'una	donna si dee potere
FIAMMETTA	III	6 7	ciò in un'altra gentil	donna averlo posto; e per
FIAMMETTA	III	6 8	ma questa seconda	donna sommamente amasse;
FIAMMETTA	III	6 10	andare, essendo l'una	donna andata in qua e
FIAMMETTA	III	6 11	che, per amor di quella	donna la quale egli piú
FIAMMETTA	III	6 13	il potrete. Alla	donna piacque questo che
FIAMMETTA	III	6 15	al suo piacere avere la	donna mia; e per quello
FIAMMETTA	III	6 16	io trovai con la	donna mia in casa una
FIAMMETTA	III	6 16	per che io chiamai la	donna mia e la dimandai
FIAMMETTA	III	6 19	io feci fare alla	donna mia, a colei che
FIAMMETTA	III	6 21	sempre che egli alcuna	
FIAMMETTA	III	6 25		donna, udite le parole di
FIAMMETTA	III	6 26	ha l'animo a quella	donna con la qual domane
FIAMMETTA	III	6 28	disse: "Sete voi quella	donna che gli dovete
FIAMMETTA	III	6 33	nello amore d'una	donna strana, reo e
FIAMMETTA	III	6 35	in braccio avere una	donna strana, m'ha piú di
FIAMMETTA	III	6 40	Non son io cosí gentil	donna? Ché non rispondi,
FIAMMETTA	III	6 42		donna grande; pure alla
FIAMMETTA	III	6 50	E conoscendo allora la	donna quanto piú saporiti
CORNICE	III	7 1	turbato con una sua	
CORNICE	III	7 1		donna e falla del suo
CORNICE	III	7 1	poi saviamente colla sua	
EMILIA	III	7 3	nostro cittadino la sua	_
EMILIA	III	7 4		donna, monna Ermellina
EMILIA	III	7 5	la cagion si fosse, la	
EMILIA	III	7 7	spesso della sua crudel	
EMILIA	III	7 8		donna portava ed ella a
EMILIA	III	7 9	era alla casa della sua	
EMILIA	III	7 12	E avendo sentito che la	•
EMILIA	III	7 15		donna, che forte di ciò
EMILIA	III	7 17	verso la casa della sua	
EMILIA	III	7 17		donna sedere in terra in
-				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·



EMILIA	III	7 18	pace è vicina. La	donna, udendo costui,
EMILIA	III	7 20	"Come, disse la	donna "se tu di
EMILIA	III	7 21	fatti suoi; di che la	donna si maravigliò forte
EMILIA	III	7 23	Disse allora la	donna: "Messere, io ho
EMILIA	III	7 25	alcuno amante? La	donna , udendo questo,
EMILIA	III	7 28	giammai? A cui la	donna rispose: "Certo no,
EMILIA	III	7 45	d'uno uomo una	donna è peccato naturale;
EMILIA	III	7 48	voi sopra ogn'altra	donna da lui, se in parte
EMILIA	III	7 55	parole finite, quando la	donna, che
EMILIA	III	7 58	Disse allora la	donna: "Guardate che voi
EMILIA	III	7 60	il vedrete tosto. La	donna allora disse:
EMILIA	III	7 61	e di confortare la	donna con piú certa
EMILIA	III	7 62	confidenzia avendo la	donna presa della santità
EMILIA	III	7 62	diligenza, il quale la	donna gli avea donato
EMILIA	III	7 63	voi questo? Come la	donna il vide, cosí il
EMILIA	III	7 65	voi?" Quando la	donna il vide, conoscendo
EMILIA	III	7 67	si credano. La	donna, rassicurata
EMILIA	III	7 69	un'altra volta la	donna e con buona
EMILIA	III	7 78	viso disse: "Carissima	donna mia, rallegrati,
EMILIA	III	7 79	le raccontò. La	donna di due cosí fatti
EMILIA	III	7 80	avendo già alla	donna mostrato ciò che
EMILIA	III	7 80	si uscí della casa della	donna , per dovere, quando
EMILIA	III	7 81	di lui e della sua	donna e di tutti i suoi
EMILIA	III	7 81	sazi, e spezialmente la	donna, che sapeva a cui
EMILIA	III	7 92	A cui, udenti tutti, la	donna rispose: "Niuna ce
EMILIA	III	7 94	va abbraccialo. La	donna, che altro non
EMILIA	III	7 94	e a ciascuno uomo e	donna che quivi era; e
EMILIA	III	7 101	e, senza piú turbarsi la	donna, discretamente
LAURETTA	III	8 5	avere una bellissima	donna per moglie, della
LAURETTA	III	8 6	egli insieme colla sua	donna a prendere alcuno
LAURETTA	III	8 6	loro, tanto che alla	donna venne disidero di
LAURETTA	III	8 7	adunque a confessarsi la	donna allo abate, con
LAURETTA	III	8 10	ad una bella e dilicata	donna, come voi siete,
LAURETTA	III	8 12	io vi ragionerò. La	donna disse: "Padre mio,
LAURETTA	III	8 14	"E come, disse la	donna "vi potrà egli
LAURETTA	III	8 16	"Adunque, disse la	donna "debbo io rimaner
LAURETTA	III	8 18	geloso che mai. La	donna disse: "Pur che
LAURETTA	III	8 20	"Padre mio, disse la	donna "ciò che vi piace,
LAURETTA	III	8 22	mia. Disse allora la	donna: "Se cosí è, io
LAURETTA	III	8 24	e mi consumo. La	donna, udendo questo,
LAURETTA	III	8 25	bellezza piú che altra	donna gloriar vi potete,
LAURETTA	III	8 28	voi volentieri. La	donna teneva il viso
LAURETTA	III	8 29	anello, la licenziò. La	donna lieta del dono e
LAURETTA	III	8 34	in uno avello. La	donna si tornò a casa, e
LAURETTA	III	8 36	se n'andò a casa della	donna, la quale di nero
LAURETTA	III	8 36	della promessa. La	donna , veggendosi libera
LAURETTA	III	8 42	se stesso e la sua	donna e 'l suo figliuolo
LAURETTA	III	8 44	io ti reco è ciò che la	donna , che fu tua, mandò
LAURETTA	III	8 50	avendo la miglior	donna che fosse nelle tue

LAURETTA	III	8	64		donna e con lei si diede
LAURETTA	III	8	64		donna ingravidò, e
LAURETTA	III	8	65	-	donna, il quale farai che
LAURETTA	III	8	65		donna e per amor di san
LAURETTA	III	8	70		donna , m'hanno delle pene
LAURETTA	III	8	71		donna , la qual sempre,
LAURETTA	III	8	75		donna partorí un figliuol
LAURETTA	III	8	76		donna , piú geloso non fu
LAURETTA	III	8	76	per innanzi: di che la	donna contenta,
NEIFILE	III	9	25	lei avrete che con una	donna di piú alto
NEIFILE	III	9	29	dove da tutti come lor	donna fu ricevuta. Quivi
NEIFILE	III	9	29	sí come savia	donna , con gran
NEIFILE	III	9	30	Avendo la	donna tutto racconcio il
NEIFILE	III	9	31	si tornarono alla	donna e la sua risposta
NEIFILE	III	9	35	il quale una buona	donna vedova teneva,
NEIFILE	III	9	35	domandò la buona	donna dello albergo chi
NEIFILE	III	9	36	madre, savissima e buona	donna, si sta; e forse,
NEIFILE	III	9	37	la casa e 'l nome della	donna e della sua
NEIFILE	III	9	37	là se n'andò; e la	donna e la sua figliuola
NEIFILE	III	9	37	salutatele, disse alla	donna , quando le piacesse
NEIFILE	III	9	38	parlare. La gentil	donna, levatasi, disse
NEIFILE	III	9	39	e me consolare. La	donna rispose che niuna
NEIFILE	III	9	41	disse la gentil	donna "ogni cosa che vi
NEIFILE	III	9	42	maniera, che la gentil	donna, dando fede alle
NEIFILE	III	9	43	A cui la gentil	donna disse: "Madonna, se
NEIFILE	III	9	45	convenevole. Alla	donna, sí come bisognosa,
NEIFILE	III	9	48	parve questa alla gentil	donna , temendo non forse
NEIFILE	III	9	48	dare opera che la buona	donna riavesse il suo
NEIFILE	III	9	49	fu piacer di Dio, la	donna ingravidò in due
NEIFILE	III	9	49	volta contentò la gentil	donna la contessa degli
NEIFILE	III	9	50	non volle piú la gentil	donna gravare di tal
NEIFILE	III	9	51	ne vada. La gentil	donna le disse che, se
NEIFILE	III	9	53	cosí fare. La gentil	donna allora, da
NEIFILE	III	9	53	di che la gentil	donna vie piú che
NEIFILE	III	9	54	albergo. La gentil	donna , per torre materia
CORNICE	IV	INTRO	12	e aveva una sua	donna moglie, la quale
CORNICE	IV	INTRO	13	avviene, che la buona	donna passò di questa
CORNICE	IV	INTRO	14	per la morte della sua	donna tanto sconsolato
FIAMMETTA	IV	1	5	e savia piú che a	donna per avventura non
FIAMMETTA	IV	1	5	padre, sí come gran	donna , in molte
FIAMMETTA	IV	1	9	del palagio la quale la	donna teneva, si poteva
FIAMMETTA	IV	1	10	tornata alla innamorata	
FIAMMETTA	IV	1	12	nella grotta e attese la	donna. La quale il
FIAMMETTA	IV	1	17	_	donna , la quale Ghismonda
FIAMMETTA	IV	1	60		donna disse: "Tancredi,
CORNICE	IV	2	1		donna che l'Agnolo
PAMPINEA	IV	2	12	avvenne che una giovane	_
PAMPINEA	IV	2	14		donna gli disse che egli
PAMPINEA	IV	2	16		donna mestola: "E chi ve
	_ -	-		-99 D1556 a1161a	Tomas mostorial E citi ve

PAMPINEA	IV	2	20	non mi perdonate.	Donna zucca al vento, la
PAMPINEA	IV	2	21	siete la piú avventurata	donna che oggi sia al
PAMPINEA	IV	2	23	che voi, piú che altra	donna che viva, tener vi
PAMPINEA	IV	2	27	Disse allora	donna pocofila: "Ben mi
PAMPINEA	IV	2	29	non per l'uscio. La	donna rispose che fatto
PAMPINEA	IV	2	30	se n'andò a casa della	donna , e in quella
PAMPINEA	IV	2	30	nella camera della	donna . La quale, come
PAMPINEA	IV	2	32	per la qual cosa con	donna Lisetta trovandosi,
PAMPINEA	IV	2	34	compagnia. La	donna , come desinato ebbe
PAMPINEA	IV	2	36	vel dich'io? disse la	donna "il vostro corpo
PAMPINEA	IV	2	38	dopo molto cianciare la	donna se ne tornò a casa;
PAMPINEA	IV	2	41	leggiero. Allora la	donna , che piccola
PAMPINEA	IV	2	41	sí come la piú bella	donna, per quello che
PAMPINEA	IV	2	43	cose. Disse la	donna: "Comare, voi siete
PAMPINEA	IV	2	45	quale, per riprender la	donna una notte andatovi,
PAMPINEA	IV	2	47	I cognati della	donna entrati nella
PAMPINEA	IV	2	47	villania dissero alla	donna, e lei ultimamente
PAMPINEA	IV	2	50	siate: e i cognati della	donna, avvisando che voi
PAMPINEA	IV	2	51	aveva de'parenti della	donna vi si condusse: e
CORNICE	IV	3	2	Lauretta voltato disse:	" Donna , seguite appresso
LAURETTA	IV	3	8	il quale d'una sua	donna avea piú figliuoli,
LAURETTA	IV	3	21	paese, bella e gentil	donna, e quella con ogni
LAURETTA	IV	3	22	l'amistà della	donna amata avesse o no,
LAURETTA	IV	3	27	di consentimento della	donna , quasi da loro
LAURETTA	IV	3	28	ne mandasse la colpevole	donna, acciò che a lui
LAURETTA	IV	3	32	Ughetto prese e la sua	donna; e loro, che di
ELISSA	IV	4	14	tempo. La giovane	donna, che tutto questo
ELISSA	IV	4	15	avendo le parole della	donna intese e per non
ELISSA	IV	4	15	dovere la nave della	donna passare. Né fu
ELISSA	IV	4	17	mi venga se non una	donna, per lo cui amore
ELISSA	IV	4	21	nave veduta aveva la	donna troppo piú bella
ELISSA	IV	4	21	ove dar non volesser la	donna, a ricever la
ELISSA	IV	4	25	il corpo della bella	donna ricoglier di mare,
CORNICE	IV	5	2	Gerbino e della sua	donna, dopo un pietoso
PANFILO	IV	6	37	volentieri per sua	donna la sposerebbe.
NEIFILE	IV	8	4	una novella d'una	donna la quale, mentre
NEIFILE	IV	8	5	il quale d'una sua	donna un figliuolo ebbe
NEIFILE	IV	8	10	I tutori dissero che la	donna parlava bene e che
NEIFILE	IV	8	27	malavoglienza alla	donna portarne, la quale
NEIFILE	IV	8	32	'l mantel chiusa, tra	donna e donna mettendosi,
NEIFILE	IV	8	32	chiusa, tra donna e	donna mettendosi, non
FILOSTRATO	IV	9	6	una bellissima e vaga	donna per moglie, messer
FILOSTRATO	IV	9	6	uno altro fece, che la	
FILOSTRATO	IV	9	14		donna, che udito aveva il
FILOSTRATO	IV	9	15		" Donna , io ho avuto da lui
FILOSTRATO	IV	9	15		donna un poco turbatetta
FILOSTRATO	IV	9	17		donna si mise a tavola.
FILOSTRATO	IV	9	17	fece porre davanti alla	
FILOSTRATO	IV	9	17		donna , che svogliata non
				3	

FILOSTRATO	IV	9	18		donna tutto l'ebbe
FILOSTRATO	IV	9	18		" Donna , chente v'è paruta
FILOSTRATO	IV	9	19	•	donna rispose:
FILOSTRATO	IV	9	21		donna , udito questo,
FILOSTRATO	IV	9	23		donna , udendo questo di
FILOSTRATO	IV	9	24	terra, per che, come la	
FILOSTRATO	IV	9	25	del castello della	donna , con grandissimo
FILOSTRATO	IV	9	25	castello medesimo della	
CORNICE	IV	10	1	ladro; la fante della	
DIONEO	IV	10	4		donna può piacere meglio
DIONEO	IV	10	5	<u>.</u>	donna una volta si penava
DIONEO	IV	10	7	era infamato, di che la	donna poco curò,
DIONEO	IV	10	8	diletto preso ebbero, la	donna gli cominciò a
DIONEO	IV	10	12	per la qual cosa la	donna , sappiendo lui la
DIONEO	IV	10	13	camera e aspettando la	donna , avendo o per
DIONEO	IV	10	14	e fusi adormentato. La	donna , come prima poté
DIONEO	IV	10	14	movea punto; per che la	donna alquanto turbata
DIONEO	IV	10	15	corpo morto; di che la	donna , alquanto
DIONEO	IV	10	16	l'asino. Per che la	donna cominciò a temere
DIONEO	IV	10	17	alquanto, temendo la	donna di non aggiugnere
DIONEO	IV	10	17	quel disse che la	donna dicea, cioè
DIONEO	IV	10	18	casa era. A cui la	donna disse: "E dove il
DIONEO	IV	10	20	Piacque alla	donna il consiglio della
DIONEO	IV	10	20	e gagliarda era, dalla	donna aiutata sopra le
DIONEO	IV	10	20	Ruggieri, e andando la	donna innanzi a guardar
DIONEO	IV	10	24	nella camera della mia	donna , e ora mi pare
DIONEO	IV	10	24	per lo quale la	donna, dormendo io, qui
DIONEO	IV	10	30	prestatori; il che la	donna e la sua fante
DIONEO	IV	10	30	quale Ruggieri era la	donna sentiva sí fatto
DIONEO	IV	10	32	poteva in istato. La	donna, che da altro
DIONEO	IV	10	33	A cui il maestro disse: '	" Donna , tu avvisi che
DIONEO	IV	10	34	l'avea. Come la	donna ebbe questo udito,
DIONEO	IV	10	35	per comandamento della	donna era andata a saper
DIONEO	IV	10	39	non so vedere io. La	donna allora comprendendo
DIONEO	IV	10	41	ogni cosa. La	donna , sí come colei alla
DIONEO	IV	10	44	volendo che la vostra	donna, la quale in sala
DIONEO	IV	10	53	ne domandi, e alla sua	donna fu carissimo oltre
CORNICE	IV	CONCL	18	l'aspetto di tal	donna nella danza era, se
CORNICE	V	1	1	savio ed Efigenia sua	donna rapisce in mare: è
PANFILO	V	1	33	piagnere disse: "Nobile	donna , non ti sconfortare
PANFILO	V	1	36	l'acquisto della	donna aveva conceduto a
PANFILO	V	1	59	che poco senza la tua	donna curi, ma la tua
PANFILO	V	1	59	donna curi, ma la tua	donna t'è cara di riavere
EMILIA	V	2	24	in casa d'una bonissima	
EMILIA	V	2	24	di sue bisogne, e ella è	
EMILIA	V	2	25		donna, la qual vecchia
EMILIA	V	2	26		donna e dell'altre, che
EMILIA	V	2	37	la qual cosa alla buona	
EMILIA	V	2	39		donna di volere esser



EMILIA	V	2	43	avea dalla gentil donna con la quale
EMILIA	V	2	47	onorata molto la gentil donna con la quale la
ELISSA	V	3	41	ventura v'era una sua donna , la qual bonissima
ELISSA	V	3	41	qual bonissima e santa donna era; e veggendo la
ELISSA	V	3	42	gliele contò tutto. La donna , che conoscea
ELISSA	V	3	48	quale al presente era la donna sua; di che Pietro
ELISSA	V	3	49	fu da parte della donna fatto chiamare; il
ELISSA	V	3	50	la quale avea della donna , lasciava; e se
ELISSA	V	3	51	fu minore. La gentil donna , raccoltolo e
ELISSA	V	3	53	si poté, la gentil donna fé loro onorevoli
ELISSA	V	3	54	ivi a parecchi dí, la donna insieme con loro,
FILOSTRATO	V	4	4	nacque d'una sua donna chiamata madonna
FILOSTRATO	V	4	6	messer Lizio o la sua donna prendevano, che
FILOSTRATO	V	4	18	donne attempate. La donna disse allora: "Figl
FILOSTRATO	V	4	20	"Dunque, disse la donna "che vuoi tu che si
FILOSTRATO	V	4	23	messer Lizio dalla sua donna , per ciò che
FILOSTRATO	V	4	33	alla camera della sua donna e chiamolla,
FILOSTRATO	V	4	33	dicendo: "Sú tosto, donna , lievati e vieni a
FILOSTRATO	V	4	34	in mano. Disse la donna : "Come può questo
FILOSTRATO	V	4	36	se tu vien tosto. La donna , affrettatasi di
FILOSTRATO	V	4	37	cantare. Di che la donna , tenendosi forte di
FILOSTRATO	V	4	37	messer Lizio le disse: " Donna , guarda che per
FILOSTRATO	V	4	39	nell'altrui. Di che la donna racconsolata,
FILOSTRATO	V	4	47	fatta, messer Lizio e la donna partendosi dissono:
CORNICE	V	5	2	Aveva ciascuna donna , la novella
NEIFILE	V	5	34	di lei, che ancora bella donna era, gli parve
NEIFILE	V	5	36	vi fu dentro dalla mia donna e sua madre
LAURETTA	V	7	10	bel luogo, al quale la donna sua con la
LAURETTA	V	7	11	per la qual cosa la donna con la sua
LAURETTA	V	7	12	entrati innanzi alla donna e agli altri che
LAURETTA	V	7	12	a venire, la quale la donna con la sua
LAURETTA	V	7	17	vicina era, aspettata la donna , con lei a casa se
LAURETTA	V	7	19	disse: "Come vuoi tu, donna mia, che io qui
LAURETTA	V	7	23	salute pregando. La donna , dolente senza
LAURETTA	V	7	23	la verità rivolgendo. La donna la si credette, e
LAURETTA	V	7	25	che questo fosse. La donna , veggendo il marito
LAURETTA	V	7	25	presto a creder che la donna non era stata,
LAURETTA	V	7	26	di morire. La donna s'ingegnò, in
CORNICE	V	8	1	i parenti suoi e quella donna amata da lui ad un
FILOMENA	V	8	13	della sua crudel donna , comandato a tutta
FILOMENA	V	8 8	14 17	altissimi messi da una donna ; per che, rotto il
FILOMENA	V	8	17	della sventurata donna , dalla qual nacque
FILOMENA	V	8	23	nimica, non come amata donna ; e quante volte lo strazio della crudel donna ; e fatti mettere
FILOMENA	V		36 40	•
FILOMENA	V	8		fornita, e andata via la donna e 'l cavaliere,
CORNICE	V	9	1	dà a mangiare alla sua donna venutagli a casa;
FIAMMETTA	V	9	6 1 <i>4</i>	avviene, d'una gentil donna chiamata monna
FIAMMETTA	V	9	14	guerire. La donna , udendo questo,
FIAMMETTA	V	9	18	miglioramento. La donna la mattina seguente



FIAMMETTA	V	9	18	seguente, presa un'altra	donna in compagnia, per
FIAMMETTA	V	9	23	non c'è, questa buona	donna moglie di questo
FIAMMETTA	V	9	24	di che potere onorar la	donna , per amor della
FIAMMETTA	V	9	25	d'alcuna cosa la gentil	donna e non volendo, non
FIAMMETTA	V	9	25	degna vivanda di cotal	donna . E però, senza
FIAMMETTA	V	9	26	lieto viso ritornò alla	donna nel suo giardino e
FIAMMETTA	V	9	27	Laonde la	donna con la sua compagna
FIAMMETTA	V	9	28	dimorate, parendo alla	donna tempo di dire
FIAMMETTA	V	9	33	udendo ciò che la	donna adomandava e
FIAMMETTA	V	9	33	Il quale pianto la	donna prima credette che
FIAMMETTA	V	9	37	avanti. La qual cosa la	donna vedendo e udendo,
FIAMMETTA	V	9	43	Il quale cosí fatta	donna e cui egli cotanto
CORNICE	V	10	1	va a cenare altrove; la	donna sua si fa venire un
CORNICE	V	10	1	messovi dalla moglie; la	donna biasima la moglie
DIONEO	V	10	5	inganni della sua	donna , compassione avendo
DIONEO	V	10	14	Avendo adunque la buona	donna cosí fatto pensiero
DIONEO	V	10	25	secondo che alla giovane	donna ne venivan piacendo
DIONEO	V	10	27	fece. E essendosi la	donna col giovane posti a
DIONEO	V	10	28	aperto gli fosse. La	donna, questo sentendo,
DIONEO	V	10	31	è stato cosí? disse la	donna. Pietro allora
DIONEO	V	10	35	aveva detto la	donna: "Egli è che
DIONEO	V	10	38	gridò: "Or veggio,	donna, quello per che
DIONEO	V	10	39		donna udendo, e vedendo
DIONEO	V	10	42		donna queste cose,
DIONEO	V	10	42		donna d'Ercolano difesa;
DIONEO	V	10	43	cose! ecco buona e santa	
DIONEO	V	10	43		donna, ché mi sarei
DIONEO	V	10	46	vi fosse, a cui la	
DIONEO	V	10	53		donna dolente, presolo
DIONEO	V	10	53	camera nella quale la	
DIONEO	V	10	55		donna , veggendo che egli
DIONEO	V	10	59	disse: "Or non piú,	
DIONEO	V	10	60		donna "che egli non ha
DIONEO	V	10	62		donna levata sú, udendo
FILOMENA	VI	1	3		donna rimasa ci è la qual
FILOMENA	VI	1	4		donna a un cavaliere mi
FILOMENA	VI	1	5		donna e ben parlante, il
FILOMENA	VI	1	8		donna rispose: "Messere,
LAURETTA	VI	3	6	la quale era assai bella	
LAURETTA	VI	3	8		donna, il cui nome fu
NEIFILE	VI	4	8		donna Brunetta, voi non
NEIFILE	VI	4	9		donna Brunetta essendo un
NEIFILE	VI	4	9	per non crucciar la sua	
FILOSTRATO	VI	7	3		donna della quale intendo
FILOSTRATO	VI	7	4	cosí fosse arsa quella	
FILOSTRATO	VI	7	5		donna e bella e oltre ad
FILOSTRATO	VI	7	7	cioè la morte della sua	
FILOSTRATO	VI	7	8	avendo al fallo della	·
FILOSTRATO	VI	7	8		donna, la fece richiedere
LILOSTRATO	• ±	•	J	premacre, accusaca ra	willia, ia rece i refricacie



FILOSTRATO	VI	7	9	la fece richiedere. La donna , che di gran cu	ore
FILOSTRATO	VI	7	13	marito v'accusa. La donna , senza sbigotti	
FILOSTRATO	VI	7	14	a questo, non che alcuna donna , quando fatta f	u,
FILOSTRATO	VI	7	16	senza alcun dubbio la donna ad ogni sua	
FILOSTRATO	VI	7	17	seguí prestamente la donna "domando io voi	,
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e sí famosa donna quasi tutti i	
FILOSTRATO	VI	7	18	voce tutti gridarono la donna aver ragione e	dire
FILOSTRATO	VI	7	19	partí dal giudicio; e la donna lieta e libera,	
CORNICE	VI	CONCL	4	ragionato tanto, che, se donna Licisca non fos	se
CORNICE	VI	CONCL	6	domane si dica, poi che donna Licisca data ce	
EMILIA	VII	1	5	Bernardo e la lauda di donna Matelda e cotal	i
EMILIA	VII	1	6	costui una bellissima donna e vaga per mogl	ie,
EMILIA	VII	1	8	cenò e albergò con la donna ; e ella standog	li
EMILIA	VII	1	12	vi venne: di che la donna fu molto dolent	e, e
EMILIA	VII	1	15	il sentí, e la donna altressí; ma, a	cciò
EMILIA	VII	1	16	punzechiò un poco la donna e disse: "Tessa	,
EMILIA	VII	1	17	nostro sia tocco. La donna , che molto megl	io
EMILIA	VII	1	19	sia tocco. Disse la donna : "Tocco? Oimè,	
EMILIA	VII	1	20	allora Gianni: "Va, donna , non aver paura	, se
EMILIA	VII	1	21	abbia, nuocere. La donna , acciò che Fede	rigo
EMILIA	VII	1	23	ella? Disse la donna : "Ben la so io	
EMILIA	VII	1	25	e giunti quivi, disse la donna a Gianni: "Ora	
EMILIA	VII	1	27	Gianni: "Bene. E la donna cominciò l'oraz	ione
EMILIA	VII	1	29	diceva: "I denti. La donna , poi che in que	sta
EMILIA	VII	1	30	ritrovandosi con la donna , molto di quest	a
EMILIA	VII	1	31	che alcuni dicono che la donna aveva ben volto	il
EMILIA	VII	1	32	v'era venuto; e che la donna aveva fatta	
EMILIA	VII	1	33	vicina, la quale è una donna molto vecchia, i	mi
FILOSTRATO	VII	2	3	alcuna volta avviene che donna niuna alcuna al	
FILOSTRATO	VII	2	18	io non fui figliuola di donna da ciò: e tu mi	
FILOSTRATO	VII	2	19	Disse il marito: "Deh! donna , non ti dar	
FILOSTRATO	VII	2	25	a dire: "Dove se', buona donna ? Al quale i	1
FILOSTRATO	VII	2	27	se' tu? Io vorrei la donna con la quale io	
ELISSA	VII	3	4	vicina, e assai bella donna e moglie d'un r	
ELISSA	VII	3	4	alcuno ed essendo la donna gravida, pensos	
ELISSA	VII	3	5	non dispiacesse alla donna . Addivenne	
ELISSA	VII	3	14	disiderava. La buona donna , veggendosi mol	to
ELISSA	VII	3	16	e non frate. La donna fece bocca da	
ELISSA	VII	3	18	che il generò? La donna rispose: "È piú	suo
ELISSA	VII	3	20	"Mai sí rispose la donna . "Adunque d	
ELISSA	VII	3	22	vostro marito. La donna , che loica non	
ELISSA	VII	3	23	Rinaldo venuto a casa la donna e vedendo quivi	
ELISSA	VII	3	23	che una fanticella della donna , assai bella e	
ELISSA	VII	3	23	paternostro, egli colla donna , che il fanciul	lin
ELISSA	VII	3	24	e picchiò e chiamò la donna . Madonna Ag	
ELISSA	VII	3	27	ci potrà essere. La donna , da subito	ıcsa
ELISSA	VII	3	30	"O marito mio, disse la donna "e' gli venne	
ELISSA	VII	3	34	a vedere. Disse la donna : "Non andare, c	há
		5 4	5 4 4		
LAURETTA	VII	4	4	d'una semplicetta donna adoperata che i	J

LAURETTA	VII	4	5	moglie una bellissima donna , il cui nome fu
LAURETTA	VII	4	5	geloso, di che la donna avvedendosi prese
LAURETTA	VII	4	5	cadde nell'animo alla donna di farlo morire del
LAURETTA	VII	4	6	non vi mancava, pensò la donna di trovare
LAURETTA	VII	4	9	maniera la innamorata donna continuando,
LAURETTA	VII	4	9	come era, cioè che la donna lui inebriasse per
LAURETTA	VII	4	10	che fosse mai, il che la donna credendo né
LAURETTA	VII	4	11	Tofano, come la donna non vi sentí, cosí
LAURETTA	VII	4	11	che tornare vedesse la donna e le facesse
LAURETTA	VII	4	11	e tanto stette che la donna tornò, la quale,
LAURETTA	VII	4	12	ebbe sofferto, disse: " Donna , tu ti fatichi
LAURETTA	VII	4	13	ti si conviene. La donna lo 'ncominciò a
LAURETTA	VII	4	14	niun la sapeva. La donna , veggendo che il
LAURETTA	VII	4	16	mi puoi tu fare? La donna , alla quale Amore
LAURETTA	VII	4	17	per la qual cosa la donna disse: "Or ecco, io
LAURETTA	VII	4	18	per la via, se n'andò la donna verso il pozzo; e
LAURETTA	VII	4	20	e corse al pozzo. La donna , che presso
LAURETTA	VII	4	24	che ciò fosse. La donna cominciò piagnendo
LAURETTA	VII	4	26	forte. La donna co' suoi vicini
LAURETTA	VII	4	28	di ciò che contro alla donna diceva: e in brieve
LAURETTA	VII	4	28	infino a' parenti della donna . Li quali venuti
LAURETTA	VII	4	29	presero le cose della donna e con lei si
LAURETTA	VII	4	30	'l suo bene voleva alla donna , ebbe alcuni amici
LAURETTA	VII	4	30	con buona pace riebbe la donna a casa sua, alla
CORNICE	VII	5	1	guardia all'uscio, la donna per lo tetto si fa
CORNICE	VII	5	2	ciascun commendata la donna che ella bene
FIAMMETTA	VII	5	3	che si fa loro dalla lor donna , e massimamente
FIAMMETTA	VII	5	6	ciò che una donna fa a un marito
FIAMMETTA	VII	5	7	avendo una bellissima donna per moglie di lei
FIAMMETTA	VII	5	9	guardia servati. La donna , lasciamo stare che
FIAMMETTA	VII	5	17	la festa del Natale, la donna disse al marito che
FIAMMETTA	VII	5	18	confessare? Disse la donna : "Come? credi tu
FIAMMETTA	VII	5	19	di presente a casa. Alla donna pareva mezzo avere
FIAMMETTA	VII	5	20	mattina della pasqua, la donna si levò in su
FIAMMETTA	VII	5	21	a sedere in coro. La donna venuta alla chiesa
FIAMMETTA	VII	5	21	venne, e udendo dalla donna che confessar si
FIAMMETTA	VII	5	22	conosciuto dalla donna ; la quale, questo
FIAMMETTA	VII	5	24	tra l'altre cose che la donna gli disse,
FIAMMETTA	VII	5	25	adunque fermo domandò la donna : "E come? Non giace
FIAMMETTA	VII	5	26	marito con voi? La donna rispose: "Messer sí
FIAMMETTA	VII	5	28	"Messere, dissela donna "il prete con che
FIAMMETTA	VII	5	30	rimanere. A cui la donna disse: "Messere,
	VII	5	32	A cui disse la donna : "Io ne son dolente
FIAMMETTA				
FIAMMETTA	VII	5	34 36	innanzi. A cui la donna disse: "Messer,
FIAMMETTA	VII	5	36	lui. Disse allora la donna : "Se questo vi dà
FIAMMETTA	VII	5	37	all'uno e all'altro. La donna tornò dalla chiesa
FIAMMETTA	VII	5	38	venisse, disse alla donna : "A me conviene
FIAMMETTA	VII	5	39 40	t'andrai a letto. La donna rispose: "In buona
FIAMMETTA	VII	5	40	quel venne; al quale la donna disse ciò che fatto



FIAMMETTA	VII	5	42	una camera terrena. E la donna avendo fatti serrar
FIAMMETTA	VII	5	45	venuto vi fosse. La donna , che molto bene
FIAMMETTA	VII	5	46	prete all'entrata, e la donna continuamente col
FIAMMETTA	VII	5	46	che confessata s'era. La donna rispose che non
FIAMMETTA	VII	5	48	segherò le veni. La donna disse che non era
FIAMMETTA	VII	5	50	che ti confessò? La donna disse: "Non che
FIAMMETTA	VII	5	52	prete e tosto. La donna cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	52	un savio uomo è da una donna semplice menato
FIAMMETTA	VII	5	54	segreti della tua buona donna , e senza prender
FIAMMETTA	VII	5	59	avere il segreto della donna sentito, udendo
FIAMMETTA	VII	5	59	rispondere, ebbe la donna per buona e per
FIAMMETTA	VII	5	59	Per che la savia donna , quasi licenziata
CORNICE	VII	6	2	ciascuno ottimamente la donna aver fatto e quel
PAMPINEA	VII	6	4	i beni, fu una giovane donna e gentile e assai
PAMPINEA	VII	6	5	sodisfaccendo a questa donna molto il suo marito
PAMPINEA	VII	6	6	essendo costei bella donna e avvenevole, di
PAMPINEA	VII	6	6	suo; per la qual cosa la donna , temendo e
PAMPINEA	VII	6	7	E essendosene la donna , che madonna
PAMPINEA	VII	6	8	sentendo il marito della donna essere andato
PAMPINEA	VII	6	9	porta. La fante della donna vedutolo n'andò
PAMPINEA	VII	6	10	tutto solo. La donna , udendo questo, fu
PAMPINEA	VII	6	11	lui avea che avesse la donna , vi si nascose; e
PAMPINEA	VII	6	12	se ne salí suso. La donna , fatto buon viso e
PAMPINEA	VII	6	14	della credenza della donna avvenne che il
PAMPINEA	VII	6	14	corse alla camera della donna e disse: "Madonna,
PAMPINEA	VII	6	15	giú nella corte. La donna , udendo questo e
PAMPINEA	VII	6	17	del cavaliere, come la donna gl'impose cosí fece
PAMPINEA	VII	6	17	fece. Il marito della donna , già nella corte
PAMPINEA	VII	6	19	uomo montato sú trovò la donna sua in capo della
PAMPINEA	VII	6	20	minacciando? La donna , tiratasi verso la
PAMPINEA	VII	6	22	Disse allora il marito: " Donna , ben facesti:
PAMPINEA	VII	6	23	quel giovane. La donna rispose: "Messere,
PAMPINEA	VII	6	27	Dio e di questa gentil donna , scampato sono.
PAMPINEA	VII	6	29	l'amaestramento della donna avuto, quella sera
FILOMENA	VII	7	4	e avea della sua donna un figliuol senza
FILOMENA	VII	7	8	dí seguente vide questa donna a una festa e
FILOMENA	VII	7	12	assai spesso la sua donna , tanto bene e sí a
FILOMENA	VII	7	13	vincere, di che la donna faceva maravigliosa
FILOMENA	VII	7	14	tutte le femine della donna partite e soli
FILOMENA	VII	7	15	sospiro. La donna guardatolo disse:
FILOMENA	VII	7	17	Disse allora la donna : "Deh! dilmi per
FILOMENA	VII	7	18	il primo; per che la donna ancor da capo il
FILOMENA	VII	7	19	ridiciate. A cui la donna disse: "Per certo
FILOMENA	VII	7	22	voce mia. La gentil donna , parlando Anichino,
FILOMENA	VII	7	26	Anichin lasciata la donna andò a fare alcune
FILOMENA	VII	7	27	s'andò a dormire, e la donna appresso, e, come
FILOMENA	VII	7	28	dal canto donde la donna dormiva se n'andò e
FILOMENA	VII	7	31	Egano: "Che è ciò, donna , di che tu mi
FILOMENA	VII	7	32	temendo forte non la donna il volesse



FILOMENA	VII	7 33	partire né poteva. La (donna rispose a Egano e
FILOMENA	VII	7 36	mise una guarnacca della (donna e un velo in capo e
FILOMENA	VII	7 37	Anichino. La (donna , come sentí lui
FILOMENA	VII	7 38		donna e centomila volte
FILOMENA	VII	7 38	fosse mai; e essendo la 🕻	donna tornata nel letto,
FILOMENA	VII	7 39	Poi, non parendo alla (donna che Anichino
FILOMENA	VII	7 42	alla camera; il quale la (donna domandò se Anichin
FILOMENA	VII	7 44	Allora disse la 🕻	donna: "Lodato sia Idio
FILOMENA	VII	7 46	d'avere la piú leal (donna e il piú fedel
FILOMENA	VII	7 46	con Anichino e egli e la 🕻	donna ridesser di questo
FILOMENA	VII	7 46		donna ebbero assai agio
CORNICE	VII	8 1	seguita l'amante la 🕻	donna mette in luogo di
CORNICE	VII	8 2	tenuto forte dalla (donna l'udí dire che egli
NEIFILE	VII	8 4	prese una giovane gentil (donna male a lui
NEIFILE	VII	8 6	per la qual cosa la 🕻	donna sentiva gravissimo
NEIFILE	VII	8 11	notte che, dormendo la (donna e Arriguccio
NEIFILE	VII	8 11	trovatolo al dito della (donna legato, disse seco
NEIFILE	VII	8 12	dal dito della (donna , al suo il legò e
NEIFILE	VII	8 14	come soleva far la 🕻	donna , e Ruberto che
NEIFILE	VII	8 16	a difendersi. La (donna , come Arriguccio
NEIFILE	VII	8 24	Li fratelli della (donna, che eran tre, e la
NEIFILE	VII	8 26	I fratelli della (donna , crucciati forte di
NEIFILE	VII	8 32	non dicesse loro. La c	donna disse: "Io non so
NEIFILE	VII	8 34	e di tutto. La (donna , rivolta a
NEIFILE	VII	8 36	i capelli? La (donna rispose: "In questa
NEIFILE	VII	8 41	di dir nulla. La (donna rivolta verso i
PANFILO	VII	9 3	dove udirete d'una (donna alla quale nelle
PANFILO	VII	9 5	per moglie una gran (donna non meno ardita che
PANFILO	VII	9 7	se ne curasse; di che la 🕻	donna intollerabile noia
PANFILO	VII	9 9	io son giovane e fresca (donna e piena e copiosa
PANFILO	VII	9 13	gli fece della sua (donna . La qual cosa
PANFILO	VII	9 13	n'era, e dubitò non la (donna ciò facesse dirgli
PANFILO	VII	9 14	parole vengano della mia (donna , e per ciò guarda
PANFILO	VII	9 15	cosa che la mia 🕻	donna m'imporrà ti
PANFILO	VII	9 16	Pirro se ne tornò alla (donna , la quale udendole
PANFILO	VII	9 18	la cameriera confortò la 🕻	donna , e cercato di Pirro
PANFILO	VII	9 18	in quanto fuoco la tua (donna e mia stea per
PANFILO	VII	9 19	che una cosí fatta (donna , cosí bella, cosí
PANFILO	VII	9 24	vuoi a lui della sua (donna? Sciocco se'se
PANFILO	VII	9 26	senza fallo alla tua (donna ne seguirà, ma tu
PANFILO	VII	9 27	a compiacere alla (donna , dove certificar si
PANFILO	VII	9 31	alla Lusca gravi e alla (donna gravissime: ma pure
PANFILO	VII	9 32	far dovesse la gentil (donna; la quale, avendo
PANFILO	VII	9 33	lei Nicostrato: "Ohimè, 🤇	donna, che hai tu fatto?
PANFILO	VII	9 36	a dire: "Deh! come la 🕻	donna ha ben fatto a
PANFILO	VII	9 36	essendosi già la 🕻	donna in camera ritornata
PANFILO	VII	9 37	principii ha dati la 🕻	donna a' miei felici
PANFILO	VII	9 40	il lor sollazzo, la 🕻	donna cautamente guardò
PANFILO	VII	9 41	terza cosa entrò la 🕻	donna in piú pensiero; ma

PANFILO	VII	9	43	quella maniera che la donna aveva lor mostrata;
PANFILO	VII	9	45	facciano. A cui la donna disse: "Non fare,
PANFILO	VII	9	51	tragga. Al quale la donna disse: "Non piaccia
PANFILO	VII	9	56	della camera. La donna , preso il dente,
PANFILO	VII	9	57	apparecchiato. La donna , disiderosa di
PANFILO	VII	9	58	sedendosi, disse la donna , che già avea fatto
PANFILO	VII	9	60	in mia presenza! La donna rivolta al marito
PANFILO	VII	9	64	su niuna. Disse la donna allora: Che può
PANFILO	VII	9	66	vedeva voi addosso alla donna vostra, poi pur dir
PANFILO	VII	9	69	quale come egli fu, la donna insieme con Pirro
PANFILO	VII	9	70	scender del pero. La donna e Pirro dicevan:
PANFILO	VII	9	72	a che ora la vostra donna , la quale è
PANFILO	VII	9	73	non foste con la vostra donna carnalmente
PANFILO	VII	9	74	io facessi mai. La donna appresso, che quasi
PANFILO	VII	9	77	sú vi montava. Ma la donna , che della
PANFILO	VII	9	77	né a me né a altra donna , di queste vergogne
PANFILO	VII	9	79	pero: il quale come la donna vide caduto, disse
CORNICE	VII	10	1	Due sanesi amano una donna comare dell'uno:
DIONEO	VII	10	10	il quale d'una sua donna chiamata monna Mita
DIONEO	VII	10	11	una bellissima e vaga donna , non obstante il
DIONEO	VII	10	14	destro il potere alla donna aprire ogni suo
CORNICE	VII	CONCL	1	e consolazione, sí come donna , comanderete; e
CORNICE	VII	CONCL	4	che tutto il giorno, o donna ad uomo, o uomo a
CORNICE	VII	CONCL	4	donna ad uomo, o uomo a donna , o l'uno uomo
CORNICE	VIII	INTRO	1	che tutto il giorno o donna ad uomo, o uomo a
CORNICE	VIII	INTRO	1	donna ad uomo, o uomo a donna , o l'uno uomo
NEIFILE	VIII	1	2	da uno uomo a una donna mi piace di
NEIFILE	VIII	1	2	fece o di dire che alla donna non fosse bene
NEIFILE	VIII	1	2	l'uomo e biasimare la donna e per mostrare che
NEIFILE	VIII	1	6	l'amor suo in una donna assai bella
NEIFILE	VIII	1	7	gli comandasse. La donna , dopo molte novelle
NEIFILE	VIII	1	8	che fosse una valente donna , quasi in odio
NEIFILE	VIII	1	9	in ciò che faceva. La donna , anzi cattiva
NEIFILE	VIII	1	11	andò a Genova, come la donna aveva detto; per la
NEIFILE	VIII	1	11	per la qual cosa la donna mandò a Gulfardo
NEIFILE	VIII	1	12	se n'andò a casa della donna ; e trovatala che
NEIFILE	VIII	1	13	sarà tornato. La donna gli prese e non
NEIFILE	VIII	1	15	qui di presente alla donna tua e sí gliele
NEIFILE	VIII	1	18	Gulfardo partitosi, e la donna rimasa scornata
NEIFILE	VIII	1	18	godé della sua avara donna . Il Prete da
CORNICE	VIII	2	1	proverbiando la buona donna . Commendavano
ELISSA	VIII	3	51	Tessa, bella e valente donna , in capo della
ELISSA	VIII	3	54	e nell'un de' canti la donna scapigliata,
ELISSA	VIII	3	56	rabbia con la quale la donna aveva battuta e dal
ELISSA	VIII	3	64	cose niuna colpa aver la donna ma egli, che sapeva
ELISSA	VIII	3	65	gran fatica la dolente donna riconciliata con
CORNICE	VIII	4	1	di Fiesole ama una donna vedova,: non è
CORNICE	VIII	4	1	e i fratelli della donna vel fanno trovare
EMILIA	VIII	4	3	voleva che una gentil donna vedova gli volesse

EMILIA	VIII	4	5	ebbe già una gentil donna vedova, chiamata
EMILIA	VIII	4	5	ciò che la piú agiata donna del mondo non era,
EMILIA	VIII	4	6	che, usando questa donna alla chiesa
EMILIA	VIII	4	6	medesimo disse a questa donna il piacer suo, e
EMILIA	VIII	4	7	gli voleva poco, questa donna era colei, ché non
EMILIA	VIII	4	9	e troppo noioso alla donna , si pensò di
EMILIA	VIII	4	11	entrò in parole. La donna , vedendol venire, e
EMILIA	VIII	4	11	dette al modo usato, la donna dopo un gran
EMILIA	VIII	4	14	insieme? A cui la donna rispose: "Signor
EMILIA	VIII	4	16	vostra? Rispose la donna : "Messer, voi
EMILIA	VIII	4	18	con piú agio. La donna disse: "Messere,
EMILIA	VIII	4	20	siamo insieme. La donna disse: "Piacemi; e
EMILIA	VIII	4	21	a casa. Aveva questa donna una sua fante, la
EMILIA	VIII	4	23	La quale la donna chiamò a sé e
EMILIA	VIII	4	25	"Or ben, disse la donna "io voglio che tu
EMILIA	VIII	4	27	e i due giovani, come la donna composto avea,
EMILIA	VIII	4	27	buio nella camera della donna entratosene, se
EMILIA	VIII	4	27	la Ciutazza, ben dalla donna informata di ciò
EMILIA	VIII	4	28	credendosi aver la donna sua allato, si recò
EMILIA	VIII	4	29	Quando la donna ebbe questo fatto,
EMILIA	VIII	4	35	lo 'nganno della donna , sí per quello e sí
EMILIA	VIII	4	36	udito, commendò molto la donna e i giovani
EMILIA	VIII	4	37	fatta guisa la valente donna si tolse da dosso
CORNICE	VIII	5	2	essendo stata la vedova donna commendata da tutti
CORNICE	VIII	7	1	Uno scolare ama una donna vedova, la quale,
PAMPINEA	VIII	7	8	di lei. La giovane donna , la quale non
PAMPINEA	VIII	7	11	l'andate. Al qual la donna , per la cagion già
PAMPINEA	VIII	7	11	la pregò che con la sua donna operasse sí, che la
PAMPINEA	VIII	7	12	largamente e alla sua donna il raccontò; la
PAMPINEA	VIII	7	13	fece quello che dalla donna sua le fu imposto.
PAMPINEA	VIII	7	17	andò alla casa della donna : e messo dalla
PAMPINEA	VIII	7	17	serratovi quivi la donna cominciò ad
PAMPINEA	VIII	7	18	ad aspettare. La donna , avendosi quella
PAMPINEA	VIII	7	19	per opera ciò che la donna con parole gli dava
PAMPINEA	VIII	7	20	il sosteneva. La donna al suo amante disse
PAMPINEA	VIII	7	22	rispose: "Dirai alla mia donna che di me niun
PAMPINEA	VIII	7	23	se n'andò a dormire; la donna allora disse al suo
PAMPINEA	VIII	7	24	dimora del fratel con la donna ; e ciò che udiva
PAMPINEA	VIII	7	24	fosse che per lui dalla donna s' aprisse, ma
PAMPINEA	VIII	7	27	"Adunque diceva la donna "or mi bacia ben
PAMPINEA	VIII	7	28	alquanto, disse la donna : "Deh! levianci un
PAMPINEA	VIII	7	29	aveano. Allora disse la donna : "Che dirai,
PAMPINEA	VIII	7	31	grande, sí. Disse la donna : "Io voglio che noi
PAMPINEA	VIII	7	31	senza aprir punto, la donna con voce sommessa
PAMPINEA	VIII	7	33	muoio di freddo. La donna disse: "O sí, che
PAMPINEA	VIII	7	35	a grado. Disse la donna : "Ohimè, ben mio
PAMPINEA	VIII	7	37	di me. Disse la donna : "Questo non dee
PAMPINEA	VIII	7	39	la malvagità della donna e la lunghezza
PAMPINEA	VIII	7	40	che prima d'esser con la donna non avea disiato.

PAMPINEA	VIII	7	41	qual cosa la fante della		
PAMPINEA	VIII	7	43	che di ciò non ha la	donna	alcuna colpa, per
PAMPINEA	VIII	7	46	innamorato di un'altra	donna	e non volendo né
PAMPINEA	VIII	7	47	modo da levar la sua	donna	dal dolor preso per
PAMPINEA	VIII	7	47	fu che l'amante della	donna	sua a amarla come
PAMPINEA	VIII	7	47	e disselo alla sua	donna	. La donna poco
PAMPINEA	VIII	7	48	alla sua donna. La	donna	poco savia, senza
PAMPINEA	VIII	7	50	disse: "Dirai alla mia	donna	che in questo non
PAMPINEA	VIII	7	51	Quivi venuta la	donna	e lo scolare, e
PAMPINEA	VIII	7	54	massimamente quando una	donna	vuole rivocare uno
PAMPINEA	VIII	7	54	a amar sé o l'uomo una	donna	, per ciò che questo
PAMPINEA	VIII	7	55	disposta. A cui la	donna	, piú innamorata che
PAMPINEA	VIII	7	60	non vi lascierà. La	donna	, udendo queste cose
PAMPINEA	VIII	7	62	sapeva e il luogo della	donna	e la torricella,
PAMPINEA	VIII	7	63	lo promesso. A cui la	donna	disse di farlo
PAMPINEA	VIII	7	64	gli parve, la mandò alla	donna	e mandolle a dire
PAMPINEA	VIII	7	65	dare effetto. La	donna	d'altra parte con
PAMPINEA	VIII	7	69	e lasciolla andare. La	donna	, montata in su la
PAMPINEA	VIII	7	69	in sul battuto dove la	donna	era e appresso
PAMPINEA	VIII	7	70	dire e fare. La	donna	, detta sette volte
PAMPINEA	VIII	7	76	le damigelle? La	donna	, vedendolo e
PAMPINEA	VIII	7	77	assai cortese. La	donna	, postasi a giacer
PAMPINEA	VIII	7	92	questo diceva, la misera	donna	piagneva continuo e
PAMPINEA	VIII	7	106	ché io ho trovata	donna	da molto piú che tu
PAMPINEA	VIII	7	109	La sconsolata	donna	, veggendo che pure
PAMPINEA	VIII	7	109	qual tu porti a quella	donna	che piú savia di me
PAMPINEA	VIII	7	110	ora dir di no, per tal	donna	me n'hai pregato:
PAMPINEA	VIII	7	111	sú scendere. La	donna	, ciò credendo,
PAMPINEA	VIII	7	112	s'andò a dormire. La	donna	, sopra la torre
PAMPINEA	VIII	7	121	levatosi e della sua	donna	ricordandosi, per
PAMPINEA	VIII	7	121	il quale avendo la	donna	sentito, debole e
PAMPINEA	VIII	7	125	rispose: "Malvagia	donna	, delle mie mani non
PAMPINEA	VIII	7	127	"O misera me! disse la	donna	"queste bellezze in
PAMPINEA	VIII	7	131	la casa della misera	donna	se n'andò; e quivi
PAMPINEA	VIII	7	131	femina, che è della	donna	tua? A cui la
PAMPINEA	VIII	7	135	uno lavoratore di questa	donna	quel dí due suoi
PAMPINEA	VIII	7	135	pianto che la sventurata	donna	faceva: per che
PAMPINEA	VIII	7	136	Chi piagne là sú? La	donna	cognobbe la voce
PAMPINEA	VIII	7	138	a gridare: "Ohimè!	donna	mia dolce, ove
PAMPINEA	VIII	7	139	ove siete voi? La	donna	udendola, come piú
PAMPINEA	VIII	7	140	pervenne; e vedendo la	donna	sua non corpo
PAMPINEA	VIII	7	141	se morta fosse. Ma la	donna	la pregò per Dio
PAMPINEA	VIII	7	142	novelle, levatasi la	donna	in collo, che andar
PAMPINEA	VIII	7	143	Il lavoratore, posata la		
PAMPINEA	VIII	7	143	la recò e allato alla		
PAMPINEA	VIII	7	144	come alla sconsolata		
PAMPINEA	VIII	7	144			con un poco d'acqua
PAMPINEA	VIII	7	146			, che aveva a gran
PAMPINEA	VIII	7	147	angoscia e affanno della		
				-		•



		_		
PAMPINEA	VIII	7	148	Per la qual cosa la donna , dimenticato il suo
FIAMMETTA	VIII	8	5	loro avea per moglie una donna assai bella.
FIAMMETTA	VIII	8	7	e non sappiendolo la donna , Spinelloccio venne
FIAMMETTA	VIII	8	7	venne a chiamarlo. La donna disse che egli non
FIAMMETTA	VIII	8	7	andato su e trovata la donna nella sala, e
FIAMMETTA	VIII	8	9	stette con la donna . Il quale come
FIAMMETTA	VIII	8	10	n'entrò, dove trovò la donna che ancora non
FIAMMETTA	VIII	8	10	cadere, e disse: " Donna , che fai tu? A
FIAMMETTA	VIII	8	11	che fai tu? A cui la donna rispose: "Nol vedi
FIAMMETTA	VIII	8	13	il Zeppa disse: "Vedi, donna , tu hai fatto male;
FIAMMETTA	VIII	8	14	gli farò male alcuno. La donna , per sodisfargli,
FIAMMETTA	VIII	8	15	che promesso aveva alla donna d'andare a lei a
FIAMMETTA	VIII	8	18	tornò; il quale come la donna sentí, mostratasi
FIAMMETTA	VIII	8	19	giunto suso disse: " Donna , è egli otta di
FIAMMETTA	VIII	8	20	otta di desinare? La donna rispose: "Sí,
FIAMMETTA	VIII	8	21	con un suo amico e ha la donna sua lasciata sola:
FIAMMETTA	VIII	8	22	con essonoi. La donna , di se stessa
FIAMMETTA	VIII	8	23	dentro. Quando la donna vide serrar la
FIAMMETTA	VIII	8	24	tenendola bene, disse: "Donna, in prima che tu ti
FIAMMETTA	VIII	8	24	che egli con la mia donna cosí si giace come
FIAMMETTA	VIII	8	24	l'offesa: egli ha la mia donna avuta, e io intendo
FIAMMETTA	VIII	8	26	sarete mai lieti. La donna , udendo questo e
FIAMMETTA	VIII	8	26	in pace con la tua donna , come io, non
FIAMMETTA	VIII	8	30	Il Zeppa, stato con la donna quanto gli piacque,
FIAMMETTA	VIII	8	30	cassa; e domandando la donna il gioiello
FIAMMETTA	VIII	8	31	il Zeppa mostrò alla donna il suo Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	32	che fatto aveva, o la donna vedendo il suo
FIAMMETTA	VIII	8	34	dicevi dianzi alla mia donna , che noi siamo
LAURETTA	VIII	9	23	Voi vedreste quivi la donna de' barbanicchi, la
LAURETTA	VIII	9	73	di dargli per donna la contessa di
LAURETTA	VIII	9	74	ella è una troppo gran donna , e poche case ha
LAURETTA	VIII	9	77	ricordate. A cosí gran donna adunque, lasciata
LAURETTA	VIII	9	78	per che egli della donna si chiamò per
LAURETTA	VIII	9	101	maestro fosse dalla sua donna raccolto. Li qua li
LAURETTA	VIII	9	101	ad udir, sentirono alla donna dirgli la maggior
LAURETTA	VIII	9	103	notte non rifinò la donna di tormentarlo.
DIONEO	VIII	10	103	che ella fosse una gran donna , s'avvisò che per
DIONEO	VIII	10	11	
		10	11	sua aveva sí la sua donna presa, che ella non
DIONEO	VIII	10	13	da parte della sua donna gliele donò.
DIONEO	VIII			la messaggiera alla sua donna con questa risposta
DIONEO	VIII	10	13	e trovò il bagno per la donna esser preso. Dove
DIONEO	VIII	10	15	Né stette guari che la donna con due sue altre
DIONEO	VIII	10	17	e l'altra nell'altro la donna , e in collo
DIONEO	VIII	10	20	per comandamento della donna , lasciato un
DIONEO	VIII	10	21	parve di levarsi alla donna , fatte venire le
DIONEO	VIII	10	21	partire, disse la donna a Salabaetto:
DIONEO	VIII	10	23	Tornatasene adunque la donna a casa e fatta bene
DIONEO	VIII	10	24	una grande e ricca donna . E quantunque in
DIONEO	VIII	10	27	bene. Il che la buona donna non da lui ma da

DIONEO	VIII	10	30		donna s'ebbe assai fatta
DIONEO	VIII	10	33		donna " dunque hai tu
DIONEO	VIII	10	35		donna "Salabaetto mio,
DIONEO	VIII	10	38		donna ebbe i denari, cosí
DIONEO	VIII	10	38	era libera l'andata alla	donna ogni volta che a
DIONEO	VIII	10	49	del suo. A cui la	donna disse: "Vedi,
DIONEO	VIII	10	51	molto malagevole ad una	donna il poter trovar
DIONEO	VIII	10	59	riavrò mai nulla. La	donna , forte crucciosa di
DIONEO	VIII	10	63	o scambiata. La	donna disse che questo
FILOMENA	IX	1	4	il senno da una valorosa	donna usato a torsi da
FILOMENA	IX	1	5	fu già una bellissima	donna vedova, la quale
FILOMENA	IX	1	6	E essendo questa gentil	donna, il cui nome fu
FILOMENA	IX	1	18	fé la risposta alla	donna, la quale aspettò
FILOMENA	IX	1	23	non mi lasceranno con la	donna; e la donna dirà
FILOMENA	IX	1	23	con la donna; e la	donna dirà poi che io
FILOMENA	IX	1	27	far quello che dalla sua	donna gli era stato
FILOMENA	IX	1	28	cosa che questa gentil	donna, la quale io ho
FILOMENA	IX	1	29	la casa della gentil	donna cominciò ad andare;
FILOMENA	IX	1	30	dell'uscio della gentil	donna, la quale alle
FILOMENA	IX	1	32	via altressí. La	donna, per lo lume tratto
FILOMENA	IX	1	36	amanti, significato alla	donna ciò che fatto avea
CORNICE	IX	2	2	e il senno della	donna a torsi da dosso
ELISSA	IX	2	7		donna secondo la oppinion
FILOSTRATO	IX	3	22	*	donna , che assai onesta
NEIFILE	IX	4	3		donna in pubblico
FIAMMETTA	IX	5	35		donna come è costei? A
FIAMMETTA	IX	5	41		donna , quando un pettine
FIAMMETTA	IX	5	43		donna m'ha ben mille
FIAMMETTA	IX	5	52	, , ,	donna colassú, ed ella è
FIAMMETTA	IX	5	53		donna udí questo, non le
FIAMMETTA	IX	5	62	della casa pervenuti, la	
FIAMMETTA	IX	5	62		donna vide, subitamente
FIAMMETTA	IX	5	65		donna disse: "Sia, che
FIAMMETTA	IX	5	66	novelle rappacificata la	
CORNICE	IX	6	1		donna, ravedutasi, entra
PANFILO	IX	6	3	avvedimento d'una buona	
PANFILO	IX	6	12		donna sua, la quale
PANFILO	IX	6	14	cose cadere, le quali la	
PANFILO	IX	6	15	la culla postavi dalla	
PANFILO	IX	6	16		donna, avendo cerco e
PANFILO	IX	6	17	con gran piacer della	
PANFILO PANFILO	IX	6	22		donna dell'oste, che col
		6	24	•	
PANFILO	IX	6	24 26		donna, parendole avere
PANFILO	IX				donna disse: "Egli mente
PANFILO	IX	6	27	Adriano, veggendo che la	
PANFILO	IX	6	28		donna diceva e quello che
PANFILO	IX	6	33		donna, ricordandosi
CORNICE	IX	7	2		donna commendato da tutti
PAMPINEA	IX	7	5	parve in sogno vedere la	uonna sua andar per un

		_	_	
PAMPINEA	IX	7	7	disse alla moglie: " Donna , ancora che la tua
PAMPINEA	IX	7	8	il sogno suo. La donna crollando il capo
PAMPINEA	IX	7	10	nel nostro bosco. La donna disse: "Bene, io i
EMILIA	IX	9	22	io non sapeva battere la donna mia: ma questo
EMILIA	IX	9	23	assai ferialmente dalla donna ricevuto, le disse
EMILIA	IX	9	23	se ne diliberò. La donna , sí come per lo
EMILIA	IX	9	25	cena fare?" La donna rivoltasi con
EMILIA	IX	9	26	della risposta della donna , e biasimolla assa
EMILIA	IX	9	26	udendo questo, disse: " Donna , ancor se' tu quel
EMILIA	IX	9	28	in camera, dove la donna , per istizza da
EMILIA	IX	9	29	con questo bastone. La donna cominciò prima a
EMILIA	IX	9	30	nel dosso della buona donna , che macerata non
EMILIA	IX	9	32	a diposare. La donna cattivella a gran
DIONEO	IX	10	10	paglia si giacesse. La donna , sappiendo l'onor
CORNICE	X	4	1	trae della sepoltura una donna amata da lui,
LAURETTA	X	4	5	giovane d'una gentil donna chiamata madonna
LAURETTA	X	4	5	male dello amor della donna era, quasi
LAURETTA	X	4	6	a Bologna e la donna a una sua
LAURETTA	X	4	9	dove sepellita era la donna ; e aperta la
LAURETTA	X	4	9	suo viso a quello della donna accostò, e piú
LAURETTA	X	4	13	di lui, valorosa e savia donna , la qual, poscia
LAURETTA	X	4	14	io? A cui la valente donna rispose:
LAURETTA	X	4	19	Al quale la donna benignamente
LAURETTA	X	4	21	al vostro marito. La donna , conoscendosi al
LAURETTA	X	4	23	avendo similmente la donna ritrovata piú bella
LAURETTA	X	4	24	avendo egli prima alla donna detto quello che d [.]
LAURETTA	X	4	30	gli mandò alla donna , la quale egli
LAURETTA	X	4	33	fosse o forestiera. La donna , sentendosi al suo
LAURETTA	X	4	38	Gentile allato alla donna sedendo, disse:
LAURETTA	X	4	38	disse: "Signori, questa donna è quello leale e
LAURETTA	X	4	40	spezialmente, questa donna meritamente è mia,
LAURETTA	X	4	41	altri che v'erano e la donna di compassion
LAURETTA	X	4	41	picciol fanciullino e la donna per la mano e
LAURETTA	X	4	42	ti voglio donare questa donna mia comare con
LAURETTA	X	4	44	detto, si rivolse alla donna e disse: "Madonna,
LAURETTA	X	4	44	e rimessa la donna e 'l fanciul nelle
LAURETTA	X	4	45	ricevette la sua donna e 'l figliuolo,
LAURETTA	X	4	46	da chiunque l'udí. La donna con maravigliosa
LAURETTA	X	4	46	parenti e di quei della donna . Che adunque
EMILIA	X	5	4	già una bella e nobile donna , chiamata madonna
EMILIA	X	5	4	aria. E meritò questa donna per lo suo valore
EMILIA	X	5	5	faticava. E essendo alla donna gravi le
EMILIA	X	5	8	faccia? Rispose la donna : "Quello che io
EMILIA	X	5	9	e la proferta della sua donna , quantunque grave
EMILIA	X	5	9	cosa ciò essere dalla donna addomandato se non
EMILIA	X	5	11	fé presentare alla sua donna e lei invitare a
EMILIA	X	5	11	fermata, e come leal donna poi procurar
EMILIA	X	5	12	d'attenergliele. La donna , veduti i fiori e'
EMILIA	X	5	13	saper la cagione. La donna per vergogna il



EMILIA	X	5 14	la pura intenzion della	donna , con miglior
EMILIA	X	5 14	di savia né d'onesta	donna d'ascoltare alcuna
EMILIA	Χ	5 17	gli concedi. La	donna, udendo il marito,
EMILIA	X	5 17	Gilberto, quantunque la	donna il negasse molto,
EMILIA	X	5 17	appresso n'andò la	donna a casa messere
EMILIA	X	5 18	Il quale udendo la sua	donna a lui esser venuta
EMILIA	X	5 20	cotal compagnia. La	donna vergognosa e quasi
EMILIA	X	5 21	maravigliava, udendo la	donna molto piú
EMILIA	X	5 23	e per servidore. La	donna , queste parole
EMILIA	X	5 24	messer Ansaldo verso la	donna , disse: "Già Dio
EMILIA	X	5 25	amore, verso la	donna acceso d'onesta
EMILIA	X	5 26	la quasi morta	donna e il già
PAMPINEA	X	7 4	uomo, il quale d'una sua	donna , senza piú, aveva
PAMPINEA	X	7 36	rimase quanto altra	donna di suo amante fosse
PAMPINEA	X	7 46	•	donna; quello che noi
FILOMENA	X	8 11	quanto alcuno amante di	donna s'accendesse già
FILOMENA	X	8 41	ricever non solamente la	donna amata ma con quella
FILOMENA	X	8 47	gli disse che con la sua	
FILOMENA	X	8 67	dirò che io sia di città	donna di tutto il mondo,
CORNICE	X	9 1	dà un termine alla	donna sua a rimaritarsi;
PANFILO	Χ	9 17		donna , che savissima era
PANFILO	X	9 20	fé l'ambasciata alla	donna , la quale non con
PANFILO	X	9 27	si fece la sua valente	donna chiamare. La
PANFILO	X	9 30	fatto. Allora la	donna con lieto viso
PANFILO	X	9 32	conosciuti: ma pure alla	donna rispose l'un di
PANFILO	Χ	9 33	Torel ritornato, la	donna , accomandatigli a
PANFILO	X	9 39	e di lui e della sua	donna e di tutte le sue
PANFILO	X	9 41	i prieghi della sua	donna e le lagrime, si
PANFILO	X	9 41	disse alla sua	donna , la quale egli
PANFILO	Χ	9 42	sommamente amava: '	' Donna , come tu vedi, io
PANFILO	X	9 43	che io mi parto." La	donna , che forte piagneva
PANFILO	X	9 44	messer Torel disse: '	' Donna , certissimo sono
PANFILO	X	9 44	ma tu se' giovane	donna e se' bella e se'
PANFILO	X	9 46	ti domando. La	donna disse: "Io farò ciò
PANFILO	Χ	9 47	Finite le parole, la	donna piagnendo abbracciò
PANFILO	X	9 52	pensò di scrivere alla	donna sua come egli era
PANFILO	X	9 56	al Saladino aveva la sua	donna donate ma non
PANFILO	X	9 57	mercatanti a'quali la	donna vostra donò queste
PANFILO	X	9 63	qual cosa saputa dalla	donna e da' parenti di
PANFILO	X	9 64	e 'l pianto della sua	donna; la quale dopo
PANFILO	X	9 65	Pavia eran le cose della	donna in questi termini e
PANFILO	X	9 67	da lui domandato alla	donna e avvisando niuna
PANFILO	X	9 67	ebbe per constante la	donna dovere essere
PANFILO	X	9 72	affettuosamente amate la	donna vostra e che ella
PANFILO	X	9 85	quella dal Saladino alla	donna di messer Torello
PANFILO	Χ	9 98	nuovo marito della sua	donna. L'abate gliele
PANFILO	X	9 102	appunto rimpetto alla	donna sua, la quale egli
PANFILO	Χ	9 103	mano l'anello che dalla	donna nella sua partita
PANFILO	Χ	9 105	fé l'ambasciata alla	donna , la quale, sí come



9	106	ricoperchiò e mandò alla donna . La quale presa	lα
9	109	credendo, aveva la sua donna per moglie presa,	
9	111	piú le piacesse. La donna e l'anella e la	
9	112	anni con la sua valente donna poi visse, piú	
9	113	di quelle della sua cara donna e il guiderdone	
10	6	quella di colui che a donna non bene a sé	
10	8	se da voi non fia come donna onorata, voi	
10	11	contenti e d'onorar come donna qualunque quella	
10	13	essi l'avrebber per donna e onorerebbonla i	n
10	13	in tutte cose sí come donna ; e appresso quest	
10	28	quali parole udendo la donna , senza mutar viso	0
10	31	e non disse piú. La donna , udendo le parole	e
10	33	ciò che detto aveva la donna , maravigliandosi	
10	34	appresso che la donna da capo ingravidò	е
10	34	puntura trafisse la donna , e con sembiante	
10	35	un dí le disse: " Donna , poscia che tu	
10	36	un'altra moglie. La donna con paziente anim	10
10	38	•	
10	39	crudele uomo e alla donna avevan grandissim	
10	40		<u> </u>
10	41	•	
10			
10			
10			ır
10		. •	
		·	
			,
		,	
		•	
		•	
			10
CONCL			
	5	che forse a spigolistra donna non si conviene,	ıe
	1	disai di datta da satta dama a da tor sistema	
			٠. د
			пu
		•	
TNTDO			
			0
INTRO	32	veggiamo usare, che le donne parenti e vicine	U
TIVIKU	2۷	veggramo usare, che le uonne parenti e vicine	
INTRO	34	senza aver molte donne da torno morivan	16
	9 9 9 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	9 109 9 111 9 112 9 113 10 6 10 8 10 11 10 13 10 28 10 31 10 34 10 34 10 35 10 36 10 36 10 38 10 39 10 40 10 41 10 41 10 41 10 43 10 43 10 43 10 43 10 43 10 50 10 50 10 56 10 58 10 56 10 58 10 10 50 10 50 10 50 10 50 10 50 10 50 10 50 10 55 10 65 10 65 10 65 10 65 10 65 10 65 10 58 10 65 10 58 10 65 10 58 10 58 10 59 10 50	9 109 credendo, aveva la sua donna per moglie presa, piú le piacesse. La donna e l'anella e la anni con la sua valente donna poi visse, piú di quelle della sua cara donna e il guiderdone quella di colui che a donna non bene a sé se da voi non fia come donna un onorata, voi contenti e d'onorar come donna qualunque quella essi l'avrebber per donna e onorerebbonla in tutte cose sí come donna; e appresso quest quali parole udendo la donna, senza mutar visc e non disse piú. La donna, udendo le parole ciò che detto aveva la donna, maravigliandosi ciò che detto aveva la donna, maravigliandosi un dí le disse: "Donna, poscia che tu un'altra moglie. La donna con paziente anim della qual cosa la donna avevan grandissim dispensasse che un'altra donna prender potesse e e vedere a un'altra donna, per concession dal Papa io posso altra donna, per concession dal Papa io posso altra donna, per concession dal Papa io posso altra donna in camiscia e disse: "Io meno questa donna, in camiscia e disse: "Io meno questa donna, la quale io ho pare e ricevile come se donna di qui fossi: poi "Ben venga la mia donna. Le donne, che della pazienza della sua donna, veggendo che di la rivestirono; e come donna, la quale ella prese della sua donna, e sopra tutti gelosia, / io non so donna nata / lieta com' / in bello amante dee donna appagare, / o Dio, dunque ciascuna / donna pregata sia che no che forse a spigolistra donne che agli uomini non molto piú alle vaghe donne che agli uomini come noi nelle dilicate donne contate al lor delle quali le già dette donne cantate al lor delle quali le già dette donne, che queste volte, graziosissime donne, che queste volte, graziosissime donne, che queste volte, graziosissime donne, che l'un fratella degli uomini e delle donne, che l'un fra

CORNICE	I	INTRO	34	la quale usanza le donne , in gran parte
CORNICE	I	INTRO	48	pieni, di signori e di donne , infino al menomo
CORNICE	I	INTRO	48	uomini, quante belle donne , quanti leggiadri
CORNICE	I	INTRO	49	sette giovani donne tutte l'una
CORNICE	I	INTRO	50	l'onestà delle valorose donne con isconci parlari
CORNICE	I	INTRO	53	cominciò a parlare: " Donne mie care, voi
CORNICE	I	INTRO	64	stati i giovani e le donne vinte da questa
CORNICE	I	INTRO	73	L'altre donne , udita Pampinea,
CORNICE	I	INTRO	74	era, disse: " Donne , quantunque ciò che
CORNICE	I	INTRO	78	segua. Mentre tralle donne erano cosí fatti
CORNICE	I	INTRO	79	cose, di vedere le lor donne , le quali per
CORNICE	I	INTRO	89	schiarir del giorno, le donne con alquante delle
CORNICE	I	INTRO	90	che a sobrie e oneste donne . Il quale tutto
CORNICE	I	INTRO	92	e pieno di motti: " Donne , il vostro senno,
CORNICE	I	INTRO	101	delle camere delle donne intente vogliamo
CORNICE	I	INTRO	103	insieme con le belle donne , ragionando
CORNICE	I	INTRO	106	fosse cosa che tutte le donne carolar sapessero e
CORNICE	I	INTRO	107	che la reina con l'altre donne insieme co' due
CORNICE	I	INTRO	108	camere, da quelle delle donne separate, se
CORNICE	I	INTRO	108	e simigliantemente le donne le loro; per che,
CORNICE	I	INTRO	113	piú gli piace. Le donne parimente e gli uom
PANFILO	I	1	2	cosa è, carissime donne , che ciascheduna
PANFILO	I	1	41	d'erbucce, come le donne fanno quando vanno
PANFILO	I	1	84	della città, uomini e donne . E nella chiesa
CORNICE	I	2	2	e tutta commendata dalle donne : la quale
NEIFILE	I	2	4	Sí come io, graziose donne , già udii ragionare
DIONEO	I	4	3	a parlare: Amorose donne , se io ho bene la
CORNICE	I	5	2	punse i cuori delle donne ascoltanti e con
CORNICE	I	5	3	novelle non fosser tra donne da raccontare, la
FIAMMETTA	I	5	4	egli non è, cosí nelle donne è grandissimo
FIAMMETTA	I	5	4	m'è caduto nell'animo, donne mie belle, di
FIAMMETTA	I	5	6	donna tra tutte l'altre donne del mondo era
FILOSTRATO	I	7	3	Bella cosa è, valorose donne , il ferire un segno
ELISSA	I	9	3	cominciò: Giovani donne , spesse volte già
PAMPINEA	I	10	4	sono, molto meglio alle donne stanno che agli
PAMPINEA	I	10	4	in quanto piú alle donne che agli uomini il
PAMPINEA	I	10	6	il non saper tralle donne e co' valenti
PAMPINEA	I	10	12	e ella e molte altre donne s'accorsero della
PAMPINEA	I	10	13	donna con molte altre donne a sedere davanti
PAMPINEA	I	10	17	ho vedute merendarsi le donne e mangiare lupini e
CORNICE	I	CONCL	1	le novelle delle giovani donne e de' tre giovani
CORNICE	I	CONCL	12	a lieto fine. Le donne e gli uomini
CORNICE	II	INTRO	2	parimente tutte le donne e i tre giovani
NEIFILE	II	1	2	Spesse volte, carissime donne , avvenne che chi
CORNICE	II	2	2	senza modo risero le donne , e massimamente
FILOSTRATO	II	2	3	incominciò: Belle donne , a raccontarsi mi
CORNICE	II	3	2	di Rinaldo d'Asti dalle donne e da' giovani e la
PAMPINEA	II	3	4	a parlare: Valorose donne , quanto piú si
PAMPINEA	II	3	16	in prigione, e le lor donne e i figliuoli
. / 10:11 - 11 -		_		prigrame, e le la domine e i rigitadii



PAMPINEA	II	3	45	pagare, e loro e le lor	donne rimise nelle loro
LAURETTA	II	4	3	guisa: Graziosissime	donne, niuno atto della
CORNICE	II	6	2	ritornano. Avevan le	donne parimente e'
EMILIA	II	6	5	Carissime	donne , voi dovete sapere
EMILIA	II	6	76	e per ciò a voi,	donne, la lascio a
EMILIA	II	6	77	grande e i convitati, le	donne e gli uomini, alle
EMILIA	II	6	83	e' figliuoli e le	donne , furono in Palermo
CORNICE	II	7	2	avuta dalle giovani	donne a' casi di madama
PANFILO	II	7	3	piacevoli	donne , si può da noi
PANFILO	II	7	7	voi, graziose	donne , sommamente peccate
PANFILO	II	7	9	e d'uomini e di	donne e con molti nobili
PANFILO	II	7	15	meglio poté levatasi, le	donne che in compagnia di
PANFILO	II	7	20	fattene giú torre le	donne e le piú preziose
PANFILO	II	7	20	riposo riconfortate le	donne , comprese per gli
PANFILO	II	7	105	compagnia d'uomini e di	donne , sotto il governo
PANFILO	II	7	109		donne secondo la lor
PANFILO	II	7	111	dalla maggiore di quelle	donne , la quale elle
PANFILO	II	7	112		donne , de'quali alcun
PANFILO	II	7	113	insieme con le lor	donne lunga istoria
PANFILO	II	7	114	gentili uomini né dalle	donne intesa, gli dissi
PANFILO	II	7	115	gentili uomini e quelle	
PANFILO	II	7	117		donne, con li quali venne
PANFILO	II	7	117	quale con le religiose	donne aveva tenuta e
PANFILO	II	7	117	pianto che fecero e le	donne e gli uomini quando
CORNICE	II	8	2	Sospirato fu molto dalle	donne per li varii casi
ELISSA	II	8	5	nondimeno come sue	donne e maggiori
ELISSA	II	8	7	egli alla corte delle	donne predette e con loro
ELISSA	II	8	11	e degli uomini e delle	donne , e per diverse
ELISSA	II	8	15	uomini non che le tenere	donne hanno già molte
FILOMENA	II	9	3		donne, esser vero come si
FILOMENA	II	9	4	a dire delle lor	donne , le quali alle lor
FILOMENA	II	9	7	s'accordassero, che le	donne lasciate da loro
FILOMENA	II	9	71	vestimenti feminili e	donne che compagnia le
DIONEO	II	10	3		donne , una parte della
DIONEO	II	10	3	<u> </u>	donne a casa rimase si
DIONEO	II	10	9	far si convenisse con le	
DIONEO	II	10	12		<pre>donne, andarono a vedere;</pre>
DIONEO	II	10	13		donne: nella quale
DIONEO	II	10	31		donne , oltre al vestire e
DIONEO	II	10	33	Dio che a' servigi delle	
DIONEO	II	10	43		donne mie care, mi pare
CORNICE	II	CONCL	1		donne dissero che Dioneo
CORNICE	II	CONCL	6		donne di lavarsi la testa
CORNICE	II	CONCL	11		donne e gli uomini
CORNICE	III	INTRO	2	rimasa appresso delle	_
CORNICE	III	INTRO	3		donne e dai tre giovani,
CORNICE	III	1	1		donne, le quali tutte
FILOSTRATO	III	1	2		donne, assai sono di
FILOSTRATO	III	1	6	ancora, un munistero di	donne assai famoso di



FILOSTRATO	III	1	6	allora piú che otto donne con una badessa, e
FILOSTRATO	III	1	6	sua col castaldo delle donne , a Lamporecchio là
FILOSTRATO	III	1	8	altri servigetti; ma le donne mi davano sí poco
FILOSTRATO	III	1	23	e io ho piú volte a piú donne , che a noi son
CORNICE	III	2	2	alcuna volta un poco le donne arrossate e
PAMPINEA	III	2	3	d'un valoroso re, vaghe donne , intendo che per me
FILOMENA	III	3	4	La quale, o piacevoli donne , io racconterò non
FILOMENA	III	3	11	senza colpa alle oneste donne acquistar biasimo.
FILOMENA	III	3	13	Egli ci sono dell'altre donne assai le quali per
CORNICE	III	5	2	non senza risa delle donne , finita la novella
FIAMMETTA	III	6	4	bellezza tutte l'altre donne napoletane, e fu
FIAMMETTA	III	6	6	avvenne che da donne che sue parenti
FIAMMETTA	III	6	9	caldo e molte brigate di donne e di cavalieri,
FIAMMETTA	III	6	9	e nella brigata delle donne di Catella fu
FIAMMETTA	III	6	10	di rimanervi. Quivi le donne , e Catella insieme
FIAMMETTA	III	6	33	misera la fortuna delle donne e come è male
EMILIA	III	7	43	non solamente delle donne secolari, ma de'
EMILIA	III	7	51	errore s'è quello delle donne , le quali gli
EMILIA	III	7	83	suoi parenti e colle sue donne ricevesse i quattro
EMILIA	III	7	83	fratelli e le lor donne , aggiugnendo che
EMILIA	III	7	84	fatto, loro e le lor donne a dover desinare la
EMILIA	III	7	86	Ermellina e dall'altre donne graziosamente
EMILIA	III	7	87	uomini parimente e le donne , né avendo avuto in
EMILIA	III	7	90	appresso fecer le donne , cosí le non
EMILIA	III	7	91	non fai tu, come l'altre donne , festa a Tedaldo?
LAURETTA	III	8	3	Carissime donne , a me si para
LAURETTA	III	8	6	opere di molti uomini e donne passate ragionava
LAURETTA	III	8	24	uomini di richieder le donne , che a lor vanno
NEIFILE	III	9	56	fare una gran festa di donne e di cavalieri,
NEIFILE	III	9	57	E sentendo le donne e' cavaleri nel
NEIFILE	III	9	60	i suoi uomini e alle donne , che tutti
DIONEO	III	10	3	a dire: Graziose donne , voi non udiste
DIONEO	III	10	33	ella domandata dalle donne di che nel diserto
DIONEO	III	10	34	fatto servigio. Le donne domandarono come si
DIONEO	III	10	35	E per ciò voi, giovani donne , alle quali la
CORNICE	III	CONCL	1	a rider mosse l'oneste donne , tali e sí fatte
CORNICE	III	CONCL	4	e quindi, rivolto alle donne , disse: "Amorose
CORNICE	III	CONCL	5	donne, disse: "Amorose donne , per la mia
CORNICE	IV	INTRO	2	fine. Carissime donne , sí per le parole
CORNICE	IV	INTRO	5	Sono adunque, discrete donne , stati alcuni che,
CORNICE	IV	INTRO	6	cose, cioè a ragionar di donne o a compiacer loro.
CORNICE	IV	INTRO	8	da cosí aguti, valorose donne , mentre io ne'
CORNICE	IV	INTRO	20	brigata di belle giovani donne e ornate, che da un
CORNICE	IV	INTRO	30	io fo male, o giovani donne , troppo
CORNICE	IV	INTRO	31	che di voi, dolcissime donne , sovente si
CORNICE	IV	INTRO	34	di compiacere alle donne : il che se essi non
CORNICE	IV	INTRO	35	biasimare. Le Muse son donne , e benché le donne
CORNICE	IV	INTRO	35	son donne, e benché le donne quello che le Muse
CORNICE	IV	INTRO	35	piacere. Senza che le donne già mi fur cagione



CORNICE	IV	INTRO	36	della simiglianza che le donn	
CORNICE	IV	INTRO	40	dal vostro, gentilissime donn	e , nel quale io spero
CORNICE	IV	INTRO	43	vagati siamo, o belle donn	e , là onde ci
PAMPINEA	IV	2	8	Fu adunque, valorose donn	e , in Imola uno uomo
PAMPINEA	IV	2	11	degli uomini e delle donn	e: e cosí faccendo,
PAMPINEA	IV	2	12	s'andò con altre donn	e a confessar da
PAMPINEA	IV	2	44	con una gran brigata di donn	e , loro ordinatamente
PAMPINEA	IV	2	44	la novella. Queste donn	e il dissero a'
PAMPINEA	IV	2	44	a' mariti e a altre donn	e , e quelle a
PAMPINEA	IV	2	55	la notte a consolare le donn	e viniziane. Come
LAURETTA	IV	3	4	incominciò. Giovani donn	e, sí come voi
LAURETTA	IV	3	5	maggior danni s'è nelle donn	e veduto, per ciò che
LAURETTA	IV	3	7	giovani e d'altrettante donn	e , come di sopra
LAURETTA	IV	3	11	a vedere le lor donn	e e la sua. E
LAURETTA	IV	3	16	dalla parte delle lor donn	e l'opera era messa
LAURETTA	IV	3	19	e in gioia con le lor donn	e i piú contenti
LAURETTA	IV	3	23	Folco e Ughetto e le lor donn	e, senza saper che di
LAURETTA	IV	3	25	e da loro le lor donn	
LAURETTA	IV	3	29	per consolar le lor donn	
ELISSA	IV	4	3	Piacevoli donn	e, assai son coloro
ELISSA	IV	4	8	il fece, gioie da donn	
FILOMENA	IV	5	3	La mia novella, graziose donn	
CORNICE	IV	6	2	aveva detta, fu alle donn	
PANFILO	IV	6	4	*	e , voi dovete sapere
PANFILO	IV	6	42	la novella, e quasi donn	
PANFILO	IV	6	42	quasi da tutte le donn	•
NEIFILE	IV	8	3	mio giudicio, valorose donn	
NEIFILE	IV	8	29	madre con molte altre donn	
NEIFILE	IV	8	30	recato e mettiti tra le donn	•
NEIFILE	IV	8	33	che, riconfortandola le donn	•
NEIFILE	IV	8	33	Di che tutte le donn	
FILOSTRATO	IV	9	3	parata dinanzi, pietose donn	
DIONEO	IV	10	3		e, ma a me hanno già
CORNICE	IV	CONCL	1	li petti delle vaghe donn	
CORNICE	IV	CONCL	2	parole alle belle donn	
CORNICE	IV	CONCL	2	laurea, e aspettando le donn	
		1	2	•	•
PANFILO	V	_	_	Molte novelle, dilettose donn	
PANFILO	V	1	21	Che dunque, piacevoli donn	
PANFILO	V	1	47	Efigenia da molte nobili donn	
PANFILO	V	1	59	prima delle due nostre donn	
PANFILO	V	1	65	spose con molte altre donn	-
PANFILO	V	1	66	e il simigliante l'altre donn	
PANFILO	V	1	69	sopra la quale messe le donn	
PANFILO	V	1	69	che alla riscossa delle donn	
PANFILO	V	1	70	furono: e sposate le donn	
EMILIA	V	2	4	Dovete adunque, dilicate donn	
ELISSA	V	3	3		e , si para dinanzi
FILOSTRATO	V	4	4	Non è adunque, valorose donn	
FILOSTRATO	V	4	17	le fanciulle che le donn	e attempate. La

		_	_		
CORNICE	V	6	2		donne piaciuta, comandò
PAMPINEA	V	6	3		donne , son quelle d'amore
PAMPINEA	V	6	28	palermitani, e uomini e	
PAMPINEA	V	6	28		donne , che a riguardare
CORNICE	V	7	2		donne , le quali tutte
LAURETTA	V	7	3	a dire: Bellissime	donne , al tempo che il
LAURETTA	V	7	10		donne era usata sovente
LAURETTA	V	7	24	la giovane come le	donne fanno, non
LAURETTA	V	7	34	che quelle sono che le	donne qua chiamano 'rose'
FILOMENA	V	8	3		donne , come in noi è la
FILOMENA	V	8	33	la figliuola e tutte le	donne lor parenti, e
FILOMENA	V	8	36	mettere gli uomini e le	donne a tavola, sí ordinò
FILOMENA	V	8	39	aveva fatto, quante	donne v'aveva (ché ve ne
FILOMENA	V	8	44	sí tutte le ravignane	donne paurose ne
FIAMMETTA	V	9	3	e io, carissime	donne , da una novella
FIAMMETTA	V	9	6	tenuta delle piú belle	donne e delle piú
FIAMMETTA	V	9	10	usanza è delle nostre	donne, l'anno di state
DIONEO	V	10	44	e vitupero di tutte le	donne di questa terra: la
DIONEO	V	10	64	che cosí vi vo' dire,	donne mie care, che chi
CORNICE	V	CONCL	1	meno per vergogna dalle	donne risa che per poco
CORNICE	V	CONCL	8	reco. Di che tutte le	donne cominciarono a
CORNICE	VI	INTRO	11	parlava, facevan le	donne sí gran risa, che
FILOMENA	VI	1	2	la ponga. Giovani	donne, come ne' lucidi
FILOMENA	VI	1	2	tanto stanno meglio alle	donne che agli uomini
FILOMENA	VI	1	2	-	donne che agli uomini il
FILOMENA	VI	1	6		donne e con cavalieri, li
CORNICE	VI	2	2		donne e degli uomini il
PAMPINEA	VI	2	3		donne , io non so da me
LAURETTA	VI	3	3		donne , prima Pampinea e
LAURETTA	VI	3	6		donne fiorentine una ne
LAURETTA	VI	3	8		donne per la via onde il
NEIFILE	VI	4	3	pronto ingegno, amorose	
CORNICE	VI	5	2	tacque, avendo molto le	
PANFILO	VI	5	3		donne, egli avviene
CORNICE	VI	6	2		donne della bella e
FIAMMETTA	VI	6	3		donne, l'essere stati
FILOSTRATO	VI	7	3	•	donne, bella cosa è in
FILOSTRATO	VI	7	10		donne e d'uomini, da
FILOSTRATO	VI	7	14	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	donne tapinelle costrigne
FILOSTRATO	VI	7	18		donne le quali per denari
CORNICE	VI	8	2		donne ascoltanti, e con
EMILIA	VI	8	5	·	donne e ciascuna cosa che
ELISSA	VI	9	3		donne, oggi mi sieno da
DIONEO	VI	10	3		donne , quantunque io
DIONEO	VI	10	9		donne, come voi sapete,
DIONEO	VI	10	9 37	_	donne , voi dovete sapere
		10	57 54		
DIONEO	VI	CONCL		che carico sia l'aver	donne cominciò a fare le
CORNICE	VI		2		
CORNICE	VI	CONCL	4	aisse: "vaiorose	donne , in diverse maniere



CORNICE	VI	CONCL	6	salvamento di loro le donne hanno già fatte a'
CORNICE	VI	CONCL	7	pareva a alcuna delle donne che male a lor si
CORNICE	VI	CONCL	8	quali il re rispose: "Donne, io conosco ciò che
CORNICE	VI	CONCL	8	e gli uomini e le donne d'operar
CORNICE	VI	CONCL	16	dirla bella. Quando le donne ebbero udito questo
CORNICE	VI	CONCL	17	Elissa, chiamate l'altre donne da una parte, disse
CORNICE	VI	CONCL	18	la Valle delle Donne , né ancora vidi
CORNICE	VI	CONCL	19	d'esservi state. Le donne risposono che erano
CORNICE	VI	CONCL	19	che alla Valle delle Donne pervennero. Dentro
CORNICE	VI	CONCL	24	che quella donde le donne venute v'erano, era
CORNICE	VI	CONCL	29	venute le giovani donne , poi che per tutto
CORNICE	VI	CONCL	36	famigliari, lasciate le donne , se n'andarono a
CORNICE	VI	CONCL	37	casa, dove trovarono le donne che facevano una
CORNICE	VI	CONCL	37	della Valle delle Donne , assai di bene e di
CORNICE	VII	INTRO	1	salvamento di loro le donne hanno già fatte a'
CORNICE	VII	INTRO	2	n'andò nella Valle delle Donne , per quivi disporre
CORNICE	VII	INTRO	3	e levatosi fece le donne e' giovani tutti
CORNICE	VII	INTRO	4	infino nella Valle delle Donne n'andarono, dove da
EMILIA	VII	1	3	ingegnerommi, carissime donne , di dir cosa che vi
EMILIA	VII	1	34	E per ciò, donne mie care, nella
FILOSTRATO	VII	2	3	Carissime donne mie, elle son tante
FILOSTRATO	VII	2	3	che, se essi sanno, e le donne d'altra parte anche
CORNICE	VII	3	2	partice, che l'avedute donne non ne ridessono,
ELISSA	VII	3	3	Piacevoli donne , lo 'ncantar della
LAURETTA	VII	4	4	alle quali, amorose donne , io una
LAURETTA	VII	4	23	si levarono, e uomini e donne , e fecersi alle
LAURETTA	VII	4	28	e gli uomini e le donne , cominciaro a
FIAMMETTA	VII	5	3	Nobilissime donne, la precedente
FIAMMETTA	VII	5	3	essi dovessero alle donne non altra pena aver
FIAMMETTA	VII	5	3	della vita delle giovani donne e diligentissimi
FILOMENA	VII	7	3	disse: Amorose donne , se io non ne sono
FILOMENA	VII	7	6	sé ragionare delle belle donne di Francia e
FILOMENA	VII	7	6	aveva cerco e di quante donne vedute aveva mai,
NEIFILE	VII	8	3	cominciò: Belle donne , gran peso mi resta
NEIFILE	VII	8	46	uomini e delle buone donne per moglie, e fanno
CORNICE	VII	9	2	di quella si potevano le donne tenere, quantunque
PANFILO	VII	9	3	Io non credo, reverende donne , che niuna cosa sia
PANFILO	VII	9	9	di quello che le giovani donne prendono piú
PANFILO	VII	9	34	uomini al piacer delle donne lungamente m'ha
CORNICE	VII	10	2	quale, poi che vide le donne racchetate, che del
DIONEO	VII	10	7	tanta forza, carissime donne , che, lasciando
CORNICE	VII	CONCL	3	delle beffe che le donne fanno a' mariti; e,
CORNICE	VII	CONCL	5	Levaronsi adunque le donne e gli uomini
CORNICE	VII	CONCL	16	"Voi sapete, nobili donne e voi giovani, che
NEIFILE	VIII	1	2	E per ciò, amorose donne , con ciò sia cosa
NEIFILE	VIII	1	2	delle beffe fatte dalle donne agli uomini, una
CORNICE	VIII	2	2	e gli uomini e le donne ciò che Gulfardo
PANFILO	VIII	2	3	incominciò: Belle donne , a me occorre di
PANFILO	VIII	2	6	ne' servigi delle donne , il quale, come che
. / 120		-	•	ne servigi derre donne, il quale, come che

Diti - Dovete

PANFILO	VIII	2	7	e meglio le lor	donne, quando essi in
CORNICE	VIII	3	2	Panfilo, della quale le	donne avevano tanto riso
ELISSA	VIII	3	3	Io non so, piacevoli	donne, se egli mi si
ELISSA	VIII	3	27	nel monistero delle	donne di Faenza,
EMILIA	VIII	4	3	cominciò: Valorose	donne , quanto i preti e'
FILOSTRATO	VIII	5	3		donne, il giovane che
FILOMENA	VIII	6	3	incominciò: Graziose	donne , come Filostrato fu
CORNICE	VIII	7	2	Molto avevan le	donne riso del cattivello
PAMPINEA	VIII	7	3		donne, spesse volte
PAMPINEA	VIII	7	12	sí che io con l'altre	donne possa andare a
PAMPINEA	VIII	7	13	ella non sapeva ben,	donne mie, che cosa è il
PAMPINEA	VIII	7	105	e careggiati dalle loro	donne , né altra gloria
PAMPINEA	VIII	7	149	E per ciò guardatevi,	donne , dal beffare, e gli
CORNICE	VIII	8	2	d'Elena a ascoltare alle	donne , ma per ciò che in
FIAMMETTA	VIII	8	3	disse: Piacevoli	donne, per ciò che mi
FIAMMETTA	VIII	8	35	ciascuna di quelle	donne ebbe due mariti e
CORNICE	VIII	9	2		donne alquanto ebber
LAURETTA	VIII	9	3	Assai bene, amorose	donne , si guadagnò
LAURETTA	VIII	9	23	si è quello delle belle	donne , le quali
LAURETTA	VIII	9	27	son due pur le piú belle	donne del mondo; e sí
LAURETTA	VIII	9	97	carpone infino presso le	donne di Ripole il
CORNICE	VIII	10	2	luoghi facesse le	donne ridere, non è da
DIONEO	VIII	10	3	disse: Graziose	donne , manifesta cosa è
DIONEO	VIII	10	7	grandi e onestissime	donne. E essendo non a
CORNICE	VIII	CONCL	2	commendare di ciò che le	donne sogliono essere piú
CORNICE	VIII	CONCL	3		donne, assai
CORNICE	VIII	CONCL	7	a un altro si diede: le	donne a far ghirlande e a
CORNICE	VIII	CONCL	13	finita e le giovani	donne e gli uomini
CORNICE	IX	INTRO	6	_	donne cantate furono.
FILOMENA	IX	1	3	volte s'è, o vezzose	donne, ne' nostri
ELISSA	IX	2	3		donne , saviamente si
ELISSA	IX	2	5	nel quale, tra l'altre	donne monache che v'erano
ELISSA	IX	2	7	che egli da una delle	
ELISSA	IX	2	7	la oppinion delle	donne monache e di
FILOSTRATO	IX	3	3		donne, lo scostumato
NEIFILE	IX	4	3		donne , se egli non fosse
FIAMMETTA	IX	5	3		donne, sí come io credo
CORNICE	IX	6	2	del quale poscia che le	
PANFILO	IX	6	3		donne, il nome della
PAMPINEA	IX	7	3	Altra volta, piacevoli	
LAURETTA	IX	8	3		donne , che oggi davanti a
CORNICE	IX	9	2		donne ebbero assai riso
EMILIA	IX	9	3		donne , se con sana mente
CORNICE	IX	10	2	poco da mormorare alle	
DIONEO	IX	10	3		donne , infra molte
CORNICE	IX	CONCL	1	si ridesse, meglio dalle	
CORNICE	IX	CONCL	3	avendo disposto, alle	
CORNICE	IX	CONCL	4		donne, la discrezion
NEIFILE	IX	CONCL	12	petto, / come dell'altre	donne, aspri né gravi, /



CORNICE	IX	CONCL	13	e dal re e da tutte le	
CORNICE	X	INTRO	2	Panfilo levatosi, le	donne e' suoi compagni
NEIFILE	X	1	2	grazia, onorabili	donne , reputar mi debbo
ELISSA	X	2	3	incominciò: Dilicate	donne, l'essere stato un
CORNICE	X	3	2	già il ragionare delle	donne , comandò il re a
FILOSTRATO	X	3	3	incominciò: Nobili	donne , grande fu la
LAURETTA	X	4	3	incominciò: Giovani	donne , magnifice cose e
LAURETTA	X	4	47	Che adunque qui, benigne	<pre>donne, direte? estimerete</pre>
EMILIA	X	5	3	cominciò: Morbide	donne, niun con ragion
EMILIA	X	5	12	nuove, con molte altre	donne della città andò il
EMILIA	X	5	26	Che direm qui, amorevoli	donne? preporremo la
CORNICE	X	6	2	ragionamenti tralle	donne stati, qual maggior
FIAMMETTA	X	6	3	Splendide	donne, io fui sempre in
FIAMMETTA	X	6	30	le violenze fatte alle	donne da Manfredi avervi
PAMPINEA	X	7	3	discreto, raguardevoli	donne, sarebbe che non
PAMPINEA	X	7	5	dove ella era con altre	donne, il vide correndo
PAMPINEA	X	7	37	la reina con molte	donne e la giovane tra
FILOMENA	X	8	3	Magnifiche	donne , chi non sa li re
FILOMENA	X	8	46	notte venuta, lasciar le	donne la nuova sposa nel
PANFILO	X	9	3	a parlare: Vaghe	donne, senza alcun fallo
PANFILO	X	9	30	ma considerando che le	donne secondo il lor
PANFILO	X	9	31	voi siate alle vostre	donne lontani e la
PANFILO	X	9	72	per ciò che di quante	donne mi parve veder mai
DIONEO	X	10	3	Mansuete mie	donne, per quel che mi
DIONEO	X	10	39	La quale con le	donne, le quali con lei
DIONEO	X	10	50	che io non ho in casa	donne che mi sappiano
DIONEO	X	10	50	da far ci è, e quelle	donne fa invitar che ti
DIONEO	X	10	53	invitar tutte le	donne della contrada,
DIONEO	X	10	53	donnesco tutte le	donne che a quelle
DIONEO	X	10	56	La quale dalle	donne ricevuta e nella
DIONEO	X	10	56	venga la mia donna. Le	donne, che molto avevano,
DIONEO	X	10	65		donne lietissime, levate
CORNICE	X	CONCL	1	era finita, e assai le	donne , chi d'una parte e
CORNICE	X	CONCL	2	a parlare: "Adorne	donne , come io credo che
CORNICE	X	CONCL	8	furon molti tra le	donne e tra' giovani, ma
CORNICE	X	CONCL	9	in piè si levò. Le	donne e gli altri
FIAMMETTA	X	CONCL	12	-	<pre>donne savie son com'io, /</pre>
CORNICE	X	CONCL			donne in Santa Maria
CORNICE	CONCL AUTORE		3	alcuna volta dire alle	donne e molte spesso
CORNICE	CONCL AUTORE		3	né a ascoltare a oneste	donne. La qual cosa io
CORNICE	CONCL AUTORE		5	agli uomini e alle	donne di dir tutto dí
CORNICE	CONCL AUTORE		21	_	donne, alle quali tanto
CORNICE	CONCL AUTORE		29		donne, con la sua grazia
				• •	
donnesca					
CORNICE	I	INTRO	34	gran parte postposta la	donnesca pietà. per
CORNICE	IV	INTRO	31		donnesca onestà, quando
FIAMMETTA	V	9	20	vedendol venire, con una	
, ., ., .,	-	-		in the second second and	p. accronce

donnoccomonto					
donnescamente CORNICE	I	10	2	alla reina: la quale	donnescamente cominciando
CORNICE	III	5	2		donnescamente la reina ad
CORNICE	IV	INTRO	45	che detto le fosse,	
CORNICE	VIII	CONCL	1	testa a Emilia la pose	
CORNICE	VIII	CONCL	1	testa a Liii i i a pose	donnescamente arcenao.
donnesco					
DIONEO	X	10	53	con animo e costume	donnesco tutte le donne
donno					
CORNICE	IX	10	1	amando fu amato.	Donno Gianni ad istanzia
DIONEO	IX	10	6	un prete, chiamato	donno Gianni di Barolo,
DIONEO	IX	10	8		donno Gianni in Tresanti
DIONEO	IX	10	9		donno Gianni, che egli
DIONEO	IX	10	13		donno Gianni che questa
DIONEO	IX	10	13		donno Gianni s'ingegnò
DIONEO	IX	10	14	si levarono e chiamarono	
DIONEO	IX	10	15	egli dicesse: per che	donno Gianni, preso un
DIONEO	IX	10	17	lo farebbe Appresso	donno Gianni fece
DIONEO	IX	10	19		donno Gianni, io non vi
DIONEO	IX	10	20		donno Gianni tiratolo
DIONEO	IX	10	22		donno Gianni: "Perché tu
DIONEO	IX	10	24	mestiere antico, e con	donno Gianni insieme
dono (cf. don)				
PANFILO	I	1	10	quelli piú volentieri in	dono che alcuno altro
PANFILO CORNICE	-	1 CONCL	10 12		<pre>dono che alcuno altro dono, il quale voglio che</pre>
	I			grazia vi cheggio un	
CORNICE	I	CONCL	12	grazia vi cheggio un	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi</pre>
CORNICE EMILIA	I I	CONCL CONCL	12 21	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA	I I	CONCL CONCL 3	12 21 38	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA	III I I	CONCL CONCL 3	12 21 38 6	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA	III III III	CONCL CONCL 3 5 5	12 21 38 6 7	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA	III III III III	CONCL CONCL 3 5 5 5	12 21 38 6 7 24	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA	III III III III III	CONCL 3 5 5 7	12 21 38 6 7 24 70	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA	III III III III III III	CONCL CONCL 3 5 5 5 7 8 6	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO	I I I III III III III III III III III	CONCL 3 5 5 7 8 6 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA	I I I III III III III III III V V	CONCL 3 5 5 5 7 8 6 9 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA	I I I I III III III III IV V V V VI	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA	I I I I III III III III III V V V V V V	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 9 7	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA	I I I I III III III III IV V V V VI	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio,
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 9 2 7 8 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 9 2 7 8 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE FILOSTRATO	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20 37	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto dalla natura. Piccol	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con dono è donare cento anni:
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE NEIFILE LOSTRATO LAURETTA	I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1 1 3 4	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20 37 20	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo Acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto dalla natura. Piccol un caro e uno solenne	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con dono è donare cento anni: dono al vostro marito.
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE FILOSTRATO	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20 37	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto dalla natura. Piccol un caro e uno solenne consiglio e il suo	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con dono è donare cento anni:

donò				
FILOMENA	I	3	18	e oltre a ciò gli donò grandissimi doni e
FILOMENA	II	9	53	Ambruogiuolo "queste mi donò con alcuna altra
NEIFILE	III	9	53	cortese domanda, le ne donò cinquecento e tanti
LAURETTA	IV	3	28	di quella notte gliele donò , la mattina nel
DIONEO	VIII	10	11	della sua donna gliele donò . Salabaetto, udend
NEIFILE	X	1	11	il signore che a me ti donò . Il famigliare
ELISSA	X	2	31	e riconciliatoselo gli donò una gran prioria di
PAMPINEA	X	7	46	giovane donarono, gli donò Cefalú e
PANFILO	X	9	57	a' quali la donna vostra donò queste robe; e ora è
donogli				
PAMPINEA	II	3	46	onore fé cavaliere e donogli la contea di
NEIFILE	X	1	7	re gliele concedette, e donogli una delle miglior
NEITTEE	^	_	,	re griere concedere, e donogri una derre migrior
donolle		0	72	danna anang a dan 19 aka da adada a
FILOMENA	II	9	73	donna onorò, e donolle che in gioie e
donommi				
DIONEO	VI	10	47	sue sante reliquie: e donommi uno de'denti
donzel				
FIAMMETTA	V	9	5	sopra ogni altro donzel di Toscana. Il
donzella				
NEIFILE	VII	8	42	e piú onesto che una donzella , son poche sere
donzello				
FILOMENA	II	9	8	in gran parte o donzello dee avere, che
FILOMENA	11	9	0	in gran parte o donzerio dee avere, che
doppi		_		
EMILIA	III	7	30	v'amava, in ben mille doppi faceste l'amor
LAURETTA	X	4	22	la qual cosa in molti doppi multiplicò la
doppia				
NEIFILE	IV	8	33	quivi erano, vinte da doppia pietà,
doppie				
EMILIA	III	7	34	oggi le fanno larghe e doppie e lucide e di
				5
doppiere				
PAMPINEA	V	6	21	in quella con un gran doppiere acceso innanzi
FAMICINEA	V	U	7.1	in querra con un gran uopprere acceso illilalizi
doppieri			10	
CORNICE	III	CONCL	19	fiori avendo fatti molti doppieri accendere ne

doppio				
LAURETTA	II	4	29	ancor meno, egli era il doppio piú ricco che
dorare				
LAURETTA	VI	3	7	giacere; per che, fatti dorare popolini d'ariento
				3, p,
dorata				
PANFILO	X	9	105	venuta, una gran coppa dorata la qual davanti
FANFILO	^	9	103	venuca, una gran coppa uoraca la qual uavanci
doria		_	27	a un massa Cuaramania S amia la balia di madama
EMILIA	II	6	27	a un messer Guasparrin Doria la balia di madama
EMILIA	II	6	70	servo messer Guasparrin Doria tiene in casa, il
dorma				
FILOSTRATO	V	4	25	ella sopra quel veron si dorma ? Ella non ha in
dormavi				
FILOSTRATO	V	4	26	d'alcuna sargia: e dormavi , e oda cantar
dorme				
PAMPINEA	II	3	27	del mondo. L'abate dorme e se' cortine son
FIAMMETTA	III	6	19	la nona, quando la gente dorme , a questo bagno; di
PANFILO	IV	6	4	quantunque a colui che dorme , dormendo, tutte
dormendo				
PANFILO	II	7	52	lo gran caldo che era, dormendo la donna, esso
PANFILO	II	7	77	era stata sopra il letto dormendo presa, fu
LAURETTA	III	8	31	quando alcun voleva dormendo mandare nel suo
FIAMMETTA	IV	1	18	s'addormentò. E cosí dormendo egli, Ghismonda,
PAMPINEA	IV	2	33	che paura non avesse dormendo solo, aveva la
PANFILO	IV	6	4	a colui che dorme, dormendo , tutte paian
PANFILO	IV	6	10	alla giovane una notte dormendo parve in sogno
DIONEO	IV	10	14	venne, e trovato Ruggier dormendo lo 'ncominciò a
DIONEO	IV	10	24	per lo quale la donna, dormendo io, qui m'avesse
FILOSTRATO	V	4	31	E in cotal guisa dormendo , senza
PAMPINEA	V	6	23	re, due ignudi uccidere dormendo , si ritenne e
NEIFILE	VII	8	11	avvenne una notte che, dormendo la donna e
NEIFILE	IX	4	10	Il Fortarrigo, dormendo l'Angiulieri, se
PANFILO	IX	6	12	poi dopo alquanto, non dormendo alcun di loro,
PAMPINEA	IX	7	5	ad una lor possessione, dormendo egli, gli parve
CORNICE	IX	8	2	che Talano veduto avea dormendo non essere stato
PANFILO	X	9	85	adormentato fu. E cosí dormendo , fu portato per
		-		
dormente				
PANFILO	II	7	35	quella aperta, Pericone dormente uccisono e la
FILOMENA	VII	7	28	in sul petto, lei non dormente trovò. La
LILUMENA	ATT	1	20	in sai pecco, lei non dormente crovo. La

dormentoro					
DIONEO	I	4	19	al bosco, essendo nel	dormentoro occultato,
dormi					
FIAMMETTA	II	5	45	tu hai troppo bevuto, va	dormi e tornerai
NEIFILE	IV	8	17	disse: "O anima mia,	dormi tu ancora? La
DIONEO	V	10	47	Deh ché non vai	dormi per istasera?
dormí					
FILOSTRATO	V	4	24	la seguente notte non	dormí , ma ella non lasciò
				-	
dormia					
PAMPINEA	III	2	14	che già per tutto si	dormia. e tempo
				3	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
dormiglione					
DIONEO	IV	10	14	dicendo: "Leva sú	dormiglione, ché, se tu
DIONEO	IV	10	46		dormiglione; e per ciò va
DIONEO	14	10	10	er seocesse, aveser an	uormigrione, e per ero va
dormir					
DIONEO	I	4	7	avvenne che l'abate, da	dormir levatosi e
CORNICE	I	CONCL	9		dormir levatici, come
FIAMMETTA	II	5	45	in buona ora e lasciaci	
FIAMMETTA	II	5	50		dormir, se ti piace; e se
LAURETTA	III	8	31	tanta presane che a fare	
DIONEO	IV	10	44	·	dormir meco il menai, e
FILOSTRATO	V	4	31	ha fatto questa notte	,
CORNICE	VI	8	3	non altrimenti che se da	
CORNICE	VII	INTRO	9		dormir non volle, degli
LAURETTA	VII	4	13		dormir tutte né sola in
FILOSTRATO	VIII	5	19	d'ogni uomo, come se da	
PAMPINEA	VIII	7	121		dormir levatosi e della
NEIFILE	IX	4	10	l'Angiulieri, e vedendol	
PANFILO	IX	6	12		dormir mostrassero, fece
dormirai					
	V	4	18	notte sarà piú fresco, e	dormirai meglio. "Ora
dormire (n.)					
CORNICE	I	INTRO	109	esser nocivo il troppo	dormire il giorno: e cosí
					g.zo. c coo.
dormire					
CORNICE	I	INTRO	108	alla reina d'andare a	dormire : per che, data a
CORNICE	I	CONCL	8	ben fatto l'andarsi a	
PAMPINEA	II	3	24	e ogni uomo andato a	
PAMPINEA	II	3	24	là dove esso potesse	· ·
PAMPINEA	II	3	25	•	dormire su per le panche;
PAMPINEA	II	3	26		dormire sopra i granai i
FIAMMETTA	II	5	36		dormire nella sua camera



FIAMMETTA	II	5	53	notte non ci lascerai dormire persona; e
CORNICE	II	CONCL	8	saremo domenica appresso dormire adunati, avendo
CORNICE	III	INTRO	14	piacesse, s'andasse a dormire . De' quali chi
FILOSTRATO	III	1	21	che sembiante facea di dormire cominciarono a
FILOSTRATO	III	1	30	le suore sieno tutte a dormire , se non noi;
PAMPINEA	III	2	26	diliberò di far vista di dormire e d'attender
PAMPINEA	III	2	28	sentito, se ne tornò a dormire . Il re levato
PANFILO	III	4	6	ella si sarebbe voluta dormire o forse scherzar
PANFILO	III	4	19	sopra 'l letto tuo e dormire : e la mattina
PANFILO	III	4	28	cagione di non poter dormire , e per ciò per lo
EMILIA	III	7	12	della casa fu messo a dormire . Quivi, sí per
EMILIA	III	7	15	ne sciesono e andarsi a dormire . Tedaldo,
EMILIA	III	7	78	della casa andato a dormire , trovò che
LAURETTA	III	8	31	fatta maniera piú e men dormire colui che la
LAURETTA	III	8	67	quattro ora il facesse dormire , rimessigli i
CORNICE	III	CONCL	19	che, ora parendogli da dormire , comandò che con
CORNICE	IV	INTRO	45	cenato aveano. E da dormire , essendo il sole
FIAMMETTA	IV	1	13	sembianti di voler dormire , mandate via le
DIONEO	IV	10	10	bevendola, tanto a far dormire quanto esso
DIONEO	IV	10	12	della casa s'andassero a dormire . Standosi
DIONEO	IV	10	14	ché, se tu volevi dormire , tu te ne dovevi
DIONEO	IV	10	22	stare se n'andarono a dormire . Ruggieri, il
DIONEO	IV	10	33	un'acqua lavorata da far dormire , e contolle per
CORNICE	IV	CONCL	18	che l'ora dell'andare a dormire sopravenne; per
CORNICE	V	INTRO	4	a passata l'ora del dormire la reina licenziò
CORNICE	V	INTRO	4	de'quali alcuni a dormire andarono e altri
PANFILO	V	1	7	sopra il verde prato dormire una bellissima
FILOSTRATO	V	4	15	caldo non aveva potuto dormire . Disse la
FILOSTRATO	V	4	23	è questo a che ella vuol dormire ? Io la farò
FILOSTRATO	V	4	24	ma ella non lasciò dormire la madre, pur del
FILOSTRATO	V	4	27	la sera vegnente dormire , tanto attese che
FILOSTRATO	V	4	28	similmente s'andò a dormire . Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	31	la figliuola dormire sopra 'l verone,
FILOSTRATO	V	4	32	vide ignudi e scoperti dormire abbracciati nella
NEIFILE	V	5	16	"Come non ti vai tu a dormire oramai? Che ti
PAMPINEA	V	6	21	e abbracciati vide dormire . Di che egli di
DIONEO	V	10	46	aveva di mangiare che di dormire , domandava pure
CORNICE	VI	INTRO	3	cantate, chi andò a dormire e chi a giucare a
NEIFILE	VI	4	14	a cui non era per lo dormire l'ira cessata,
CORNICE	VI	CONCL	38	letto se alcun volesse o dormire o giacersi di
CORNICE	VI	CONCL	48	disse ch'andasse a dormire . Finisce
CORNICE	VII	INTRO	9	si poté andare a dormire ; e chi dormir non
EMILIA	VII	1	15	potesse di lei, di dormire fece sembiante.
LAURETTA	VII	4	8	il vedea, messolo a dormire , primieramente
LAURETTA	VII	4	10	gli bisognasse a ben dormire il mise
FIAMMETTA	VII	5	43	camera terrena si mise a dormire. Quindi vicin
FILOMENA	VII	7	27	essendo stanco, s'andò a dormire , e la donna
FILOMENA	VIII	6	15	se n'andarono a dormire . Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	23	tornatasi se n'andò a dormire ; la donna allora

PAMPINEA	VIII	7	44	il letto si gittò a (dormire , donde tutto
PAMPINEA	VIII	7	65	la fante ne mandò a (dormire ; e in su l'ora
PAMPINEA	VIII	7	111	ora gli parve, s'andò a d	dormire . La donna,
CORNICE	VIII	CONCL	13	ciascuno se n'andasse a (dormire . Finisce
ELISSA	IX	2	18	col suo prete si tornò a (dormire , e l'Isabetta col
NEIFILE	IX	4	9	aiutato s'andò a (dormire e dissegli che
PANFILO	IX	6	18	tornar nel suo letto a (dormire le si levò
PANFILO	IX	6	26	non ho mai poscia potuto (dormire ; e tu se'una
DIONEO	IX	10	10	volutasene andare a	dormire con una sua
PANFILO	X	9	19	poco appresso s'andò a (dormire . Il famigliar
PANFILO	X	9	70	ben di lui il facesse (dormire . Ordinato
dormirei					
FILOSTRATO	V	4	21	suo giardino, e quivi mi (dormirei : e udendo
TILOSTRATO	•	7	21	340 grarumo, e quivi mi	dorminer. e daendo
dormirò			2.0		
EMILIA	VIII	4	26	La Ciutazza disse: "Sí d	dormiro io con sei, non
dormiron					
CORNICE	III	INTRO	15	tavole, mentre gli altri (dormiron , si diede.
dormi rono					
PAMPINEA	VIII	7	38	poco quella notte (dormirono , anzi quasi
dormirsi					
FILOSTRATO	III	1	34	all'ombra d'un mandorlo	dormirsi : e avendogli il
NEIFILE	IX	4	11		dormirsi , sí come altra
dormirvi					
FILOSTRATO	V	4	13	sí che fatto mi verrà di (dormirvi . Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	13	SI CHE TACCO IIII VETTA UT	domini VI. Riccialdo
_					
dormisse		_			
FILOMENA	II	9	26		dormisse, con certi suoi
PAMPINEA	III	2	25		dormisse forte, colui che
NEIFILE	VII	8	9		dormisse, il lascerebbe
NEIFILE	VII	8	9	ad aprire; e se egli non o	
DIONEO	IX	10	10	che il prete col marito (dormisse nel letto, e
dormissi					
FILOSTRATO	V	4	12	via veder, se già tu non o	dormissi o potessi venire
FILOMENA	VII	7	25	dormo; verrai là e se io d	dormissi tanto mi tocca
dormissono					
EMILIA	V	2	16	in quella i pescatori (dormissono , andò alla
		_		4 60000011	
dormito					
	тт	3	36	alcuno dovo la notto	dormito si fosse, lieto
PAMPINEA	II	3	36	arcuno dove la notte (uvimito si 1055e, 11eto

http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	IV	10	23	quale grandissima pezza dormito avea e già av	A)/3
DIONEO	VI	10	31	desinato e poi alquanto dormito , un poco dopo	
PAMPINEA	VIII	7	75	a piè d'un cespuglio dormito , un poco dopo	
PAMPINEA	VIII	7	112	la notte passata aveva dormito , s'addormentò	
DIONEO	IX	10	14	a pena avendo la notte dormito , s' addormento	•
CORNICE	X	INTRO	4	poi ch'ebber mangiato e dormito , come far sol	0200
PANFILO	X	9	33	lui; per che, poi che dormito , come rar sor	
PANFILO	^	9	33	rui, pei che, poi che doimito ebbero, vestr	CISI
dormitoro					
DIONEO	I	4	8	di piedi per lo dormitoro , a un picco	1
DIGNEO	-		Ü	ar prear per 10 dormitero, a un preco	•
dormiva					
PAMPINEA	II	3	28	L'abate, il quale non dormiva anzi alli suo	i
PANFILO	II	7	35	Pericon con la donna dormiva e quella aper	
PANFILO	II	, 7	56	la quale fisamente dormiva , scoperse; e	cu,
PANFILO	II	7	88	assai piccolo si dormiva . Per la qua	1
PAMPINEA	III	2	15	letto nel quale la reina dormiva . Egli	
PAMPINEA	III	2	24	in diversi letti dormiva : ed estimando	cha
PAMPINEA	III	2	25	reina stato era non dormiva , eu estimando	
FILOMENA	IV	5	6	là dove Lorenzo dormiva , che il maggi	
NEIFILE	IV	8	18	La giovane, che non dormiva , volle gridar	
PANFILO	V	1	27	Cimone, il quale non dormiva , votte gridar	
EMILIA	V	2	16	quale essalei che forte dormiva , il ul seguen	LE
PAMPINEA	V	6	17	e alla giovane, che non dormiva , allato si co	ricò
	V	6	21		
PAMPINEA		5	14	nella qual sapeva che dormiva la giovane, i	
FIAMMETTA FILOMENA	VII VII	7	28	il giovane in quella dormiva tutto solo; p dal canto donde la donna dormiva se n'andò e,	CI
	VII	7	29	fece, che Egano che dormiva destò; al q	uala
FILOMENA	VII	8	7	penasse ma poi dormiva desto, ar q	uare
NEIFILE	VII	8	7	essolui mentre il marito dormiva forte. E a	faro
NEIFILE		10	, 16		iaie
DIONEO	VII	7	113	e lui, il qual forte dormiva , chiamò. lei che profondamente dormiva constrinse a	
PAMPINEA	VIII			•	•
NEIFILE PANFILO	IX IX	4 6	10 12	era, se n'andò là dove dormiva l'Angiulieri, allato del letto dove dormiva pose la culla	
PANFILO PANFILO	IX	6	15	al letto dove esso dormiva pose la culla	
PANFILO PANFILO		6	16	al letto dove esso dormiva ; e formito qu al letto dove il marito dormiva se n'andò; ma	
	IX	6	24	allato al letto dove dormiva se n ando; ma	
PANFILO DIONEO	IX	10	24 9	con la sua bella moglie dormiva , onorar nol	c
	IX	8	9 106	qui è là vid'io che si dormiva mentre che io	
FILOMENA	X			•	
PANFILO PANFILO	X	9 9	88 90	e ornamenti, e ancor si dormiva , quando sonat quello il cavalier che dormiva ; e mentre	U
PANFILU	Х	Э	90	querio ii cavarier che uormiva ; e mentre	
dormivan					
FILOMENA	II	9	27	che con lei era dormivan forte,	
DIONEO	IV	10	27	molto vegghiato aveano, dormivan forte né	
210.420		10			
dormivano					
DIONEO	I	4	5	gli altri monaci tutti dormivano , andandosi	
DIOMEO	-	•	-	g a.c monaci cacci avimivano, anadiaosi	

DIONEO	IV	10	22	camera dove lor femine dormivano , senza curarsi
DIONEO	IV	10	25	le femine che ivi allato dormivano , senza curarsi
PANFILO	V	10	7	a' piè di lei similmente dormivano due femine e
PANFILO	V	_	,	a pre un ren similimente doi mivano due remine e
dormiviti				
PAMPINEA	II	3	27	una coltricetta, e dormiviti . Alessandro
donmo				
dormo DIONEO	IV	10	24	è questo? dove sono io? dormo io, o son desto? Io
FILOMENA	VII	7	25	qual parte del letto io dormo ; verrai là e se io
TILOMENA	V11	,	23	qual parte del recco lo dolmo, verrar la e se lo
dormono				
PAMPINEA	II	3	26	stato dove i monaci dormono . Al quale
NEIFILE	VI	4	16	si come quando dormono soglion fare; per
EMILIA	VIII	4	25	miei, ché sai che ti dormono allato; e poscia
4				
dorrà PANFILO	VII	9	52	ché almeno, se egli ti dorrà troppo, ti lascerò
PANFILO	AII	9	32	the aniieno, se egit ti dorra troppo, ti fastero
dorrebbe				
ELISSA	III	5	14	la conscienza, ve ne dorrebbe d'averlo fatto,
dorrei				
FILOMENA	X	8	25	di te a te medesimo mi dorrei , sí come d'uomo il
dorremmo				
PANFILO	X	9	13	ramaricare, noi ci dorremmo di voi il quale,
dorrò				
DIONEO	V	10	12	ravedendomi, indarno mi dorrò d'avere la mia
dosso				
FILOSTRATO	II	2	27	vestiti s'ebbe, a suo dosso fatti parevano; e
PAMPINEA	II	3	31	e prestamente di dosso una camiscia,
FILOMENA	II	9	42	il farsetto a suo dosso , e fattol corto e
FIAMMETTA	III	6	17	per maniera levato di dosso che egli mai non
EMILIA	III	7	64	schiavina gittatasi di dosso e di capo il
EMILIA	III	7	89	mostrare. E di dosso gittatasi la
EMILIA	III	7	95	li vestimenti neri in dosso a' fratelli e i
PAMPINEA	IV	2	57	gittatagli una cappa in dosso e scatenatolo, non
ELISSA	VII	3	15	questa cappa fuor di dosso , che me la traggo
FIAMMETTA	VII	5	12	il fistolo uscisse da dosso al suo marito.
ELISSA	VIII	3	59	aveano, e mostrò loro il dosso e le calcagna come
EMILIA	VIII	4	9	di volerlosi levar da dosso per quella maniera
EMILIA	VIII	4	37	donna si tolse da dosso la noia dello
LAURETTA	VIII	9	81	piú belle vostre robe in dosso , acciò che voi per
LAURETTA	VIII	9	91	gli parve, messalasi in dosso se n'andò sopra uno
LAURETTA	VIII	9	92	si fanno; e messosi in dosso un pilliccion nero

LAURETTA	VIII	9	99	con essa sospintolsi da	dosso, di netto col capo
CORNICE	IX	1	1	se gli leva da	dosso . Madonna, assai
FILOMENA	IX	1	4	donna usato a torsi da	dosso due che contro al
FILOMENA	IX	1	6	seccaggine si levasse da	dosso, un pensiero: e
FILOMENA	IX	1	10	e per torglimi da	dosso m'ho posto in cuore
FILOMENA	IX	1	14	metterti i suo' panni in	dosso e stare come se tu
FILOMENA	IX	1	36	fatto, se gli tolse da	dosso. Levasi una
CORNICE	IX	2	2	della donna a torsi da	dosso coloro li quali
NEIFILE	IX	4	10	panni egli aveva in	dosso gli vinsero: onde
LAURETTA	IX	8	26	fango, tutti i panni in	dosso gli stracciò; e sí
EMILIA	IX	9	30	alcuna parte rimase nel	dosso della buona donna,
EMILIA	X	5	5	di volerlosi torre da	dosso . E a una femina
EMILIA	X	5	8	loro, di levarlomi da	dosso m'ingegnerei.
DIONEO	X	10	14	robe belle e ricche al	dosso d'una giovane la
dota					
EMILIA	II	6	51	è vedova, e la sua	dota è grande e buona;
ELISSA	II	8	92	né mai n'ebbe alcuna	dota ; e per ciò, acciò
NEIFILE	V	5	28	fosse suo le dessi in	dota . E venuta nell'età
DIONEO	V	10	10	diedigli grande e buona	dota sappiendo che egli
DIONEO	X	10	45	che io quella	dota me ne porti che io
DIONEO	X	10	45	sola camiscia sopra la	dota mia vi piaccia che
dotata					
FILOMENA	III	3	5	alcun'altra dalla natura	dotata , il cui nome, né
ELISSA	IX	2	5	di maravigliosa bellezza	dotata , la quale,
dotatele					
FIAMMETTA	X	6	35	Neri, magnificamente	dotatele , Ginevra la
dotato					
DIONEO	II	10	5	che di corporal forza	dotato d'ingegno, il cui
PAMPINEA	VI	2	3	a un corpo	dotato d'anima nobile vil
FILOMENA	X	8	8	d'altissimo ingegno	dotato saliva alla
dote					
EMILIA	II	6	74	e fosse, con una gran	dote gli diè per moglie.
ELISSA	II	8	92	che tua sorella senza	dote non sia, io intendo
NEIFILE	III	9	44	de' miei denari quella	dote che voi medesima a
FILOMENA	VIII	6	4	da Firenze, che in	dote aveva avuto della
PAMPINEA	X	7	46	Queste ti doniam noi per	dote della donna; quello
DIONEO	X	10	43	te ne torni con la	dote che tu mi recasti, e
dottanza					
FIAMMETTA	VIII	8	14	e di far questo non aver	dottanza niuna, ché io ti
dotto					
DIONEO	X	10	35	signore: di che io mi	dotto , se io non ci vorrò

dottor LAURETTA	VIII	9	5	e con un gran batalo,	dottor di medicine,
dottore					
LAURETTA	VIII	9	45		dottore di medicine, che
LAURETTA	VIII	9	68	grande né piccolo, né	dottore né scolare, che
dottori					
PANFILO	III	4	15	dei sapere che i santi	Dottori tengono che a chi
LAURETTA	VIII	9	71	che voi mi vedeste tra'	dottori, come io soglio
dottrina					
CORNICE	I	INTRO	13	senza avere alcuna	dottrina di medicina
PANFILO	V	1	16	cuore, nel quale niuna	
LAURETTA	VII	4	4	·	dottrina di qualunque
FILOMENA	X	8	6		dottrina d'un filosofo,
dov'					
FILOMENA	VII	CONCL	13	ch'io ti trovi giammai /	dov'io baciai guegli
PANFILO	VIII	CONCL	10	_	dov'io mi coco. / Io
PANFILO	VIII	CONCL	12		<pre>dov'io l'ho tenute, / e</pre>
PANFILO	VIII	CONCL	12	-	dov'io l'accostai / per
PAMPINEA	X	7	30	suo diporto, pervenne là	
				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
4					
dovavate (cr.	dovevano)				
DIONEO	dovevano) II	10	31	volete esser tenuto,	dovavate bene avere tanto
· ·	-	10 10	31	conoscimento, che voi	dovavate vedere che io
DIONEO	II			•	dovavate vedere che io
DIONEO DIONEO	II	10	31	conoscimento, che voi	dovavate vedere che io
DIONEO DIONEO	II	10	31	conoscimento, che voi che la moglie, voi non	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;</pre>
DIONEO DIONEO dove	II II	10	31 32	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II	10	31 32 5	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE	II II PROEM PROEM	10	31 32 5 8	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM	10 10	31 32 5 8 13	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza,</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I	10 10	31 32 5 8 13 10	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il</pre>
DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I	10 10 INTRO	31 32 5 8 13 10 20	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse,</pre>
DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I	10 10 INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse,</pre>
DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I	10 10 INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I	10 10 INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I	10 10 INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I I I	INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77 77	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che, non monta niente; là	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo dove per diletto e per
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77 77 84	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che, non monta niente; là	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo dove per diletto e per dove io onestamente viva dove intendevan d'andare,
DIONEO DIONEO DIONEO dove CORNICE	II II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77 77 84 89	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che, non monta niente; là e prima mandato là alla nettezza de' luoghi	dovavate vedere che io dovavate pigliarla; dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo dove per diletto e per dove io onestamente viva dove intendevan d'andare,



CORNICE	I	INTRO	112	vostro, faccianlo; e		
PANFILO	I	1	9	conosciuto per tutto, là	dove	pochi per ser
PANFILO	I	1	19	n'andò in Borgogna	dove	quasi niuno il
PANFILO	I	1	27	presso giacea là	dove	costoro cosí
PANFILO	I	1	27	come voi dite,	dove	cosí andasse la
PANFILO	I	1	31	giunto nella camera	dove	ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	78	il quale la camera	dove	ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	84	la sera, andati tutti là	dove	il corpo di ser
NEIFILE	I	2	6	prosperare e aumentarsi;	dove	la sua, in contrario
NEIFILE	I	2	14	fede che io ti dimostro,	dove	ha maggior maestri e
NEIFILE	I	2	18	n'andò in corte di Roma,	dove	pervenuto da' suoi
NEIFILE	I	2	25	cristiana religione, là	dove	essi fondamento e
NEIFILE	I	2	27	Per la qual cosa,	dove	io rigido e duro
DIONEO	I	4	19	E uscito di là	dove	era, chetamente
FIAMMETTA	I	5	14	conoscesse il luogo, là	dove	era, dovere esser
FILOSTRATO	I	7	12	a alcuno, che andasse là	dove	egli fosse, negato
FILOSTRATO	I	7	14	potere andare in parte	dove	cosí tosto non
FILOSTRATO	I	7	14	di mangiare pervenne là	dove	l'abate era. E
LAURETTA	I	8	8	che nelle corti. E là	dove	a que' tempi soleva
LAURETTA	I	8	8	fatica in trattar paci,	dove	guerre o sdegni tra
PAMPINEA	I	10	14	corte il menarono,	dove	di finissimi vini e
PAMPINEA	I	10	17	stato piú volte già là	dove	io ho vedute
CORNICE	I	CONCL	5	dovesse, quivi dimorando		
NEIFILE	II	1	18	• •		era il tirarono, e
NEIFILE	II	1	22	de' sergenti corsero là	dove	il misero Martellino
NEIFILE	II	1	22	e menaronnelo a palagio;		
NEIFILE	II	1	25	m'accusa dire quando e do		-
NEIFILE	II	1	27	questo corpo santo,		
FILOSTRATO	II	2	15	ricetto si vedesse		
FILOSTRATO	II	2	17			porre si potesse,
FILOSTRATO	II	2	22	bagno vicino all'uscio		
FILOSTRATO	II	2	36	al fuoco tornatasi		
PAMPINEA	II	3	18	cavalcavano avanti e		
PAMPINEA	II	3	20	fosse, donde venisse e		
PAMPINEA	II	3	24			esso potesse dormire
PAMPINEA	II	3	26	e io mi sarei stato		•
PAMPINEA	II	3	28	similmente avea sentito		
PAMPINEA	II	3	33	alcuno altro per marito:		
PAMPINEA	II	3	35	davanti a una tavoletta		
PAMPINEA	II	3	36			la notte dormito si
PAMPINEA	II	3	45			già la fama aveva la
LAURETTA	II	4	22			una povera feminetta
LAURETTA	II	4	24	recuperate, conobbe là		
LAURETTA	II	4	28	condusse infino a Trani,		
LAURETTA		4	28			del tutto diceva di
FIAMMETTA	II	5	3	mercatanti là se n'andò:		
	II					-
FIAMMETTA	II	5	8	e similmente le contò		
FIAMMETTA	II	5	9 11	la mandò all'albergo		
FIAMMETTA	II	5	11	e domandolla	uove	e quando questa

FIAMMETTA	II	5 17	odori tutta oliva, là	dove egli un bellissimo
FIAMMETTA	II	5 22	fanciulla in Palermo,	dove , cresciuta quasi
FIAMMETTA	II	5 23	terra ne rifuggimmo,	dove il re Carlo verso di
FIAMMETTA	II	5 23	questa maniera son qui,	dove io, la buona mercé
FIAMMETTA	II	5 31	veduta, e in casa sua,	dove, qui venendo,
FIAMMETTA	II	5 37	peso del ventre,	dove ciò si facesse
FIAMMETTA	II	5 55	seguita, senza saper	dove s'andasse, prese la
FIAMMETTA	II	5 59	Costoro, imaginando	dove ciò gli potesse
FIAMMETTA	II	5 61	di te: e per ciò,	dove tu vogli con noi
FIAMMETTA	II	5 64	si lavasse un poco	dove che sia, che egli
FIAMMETTA	II	5 70	e andava senza saper	dove . Cosí andando si
FIAMMETTA	II	5 84	suo albergo si abbatté;	dove li suoi compagni e
FIAMMETTA	II	5 85	investito in uno anello,	dove per comperare
EMILIA	II	6 9	all'isola di Ponzo,	dove , entrati in un
EMILIA	II	6 11	abbandonata, senza saper	dove mai alcuno doversene
EMILIA	II	6 12	spiriti andar vagando	dove lor piacque: ma poi
EMILIA	II	6 13	in quella caverna,	dove di piagnere e di
EMILIA	II	6 17	uno legnetto di pisani	dove ella prima era
EMILIA	II	6 19	guari lontano al luogo	dove era madama Beritola
EMILIA	II	6 19	che alla caverna	dove era madama Beritola.
EMILIA	II	6 25	della Magra n'andarono,	dove smontati alle loro
EMILIA	II	6 29	e appresso riguardando	dove erano pervenuti,
EMILIA	II	6 49	mia propia figliuola, là	dove , trattandoti io bene
EMILIA	II	6 51	vogli, io sono disposto,	dove ella disonestamente
EMILIA	II	6 75	se ne venne a Lerici;	dove , ricevuto da Currado
EMILIA	II	6 75	molto di quivi lontano,	dove la festa grande era
EMILIA	II	6 83	in Cicilia pervennero,	dove con tanta festa da
EMILIA	II	6 83	non si potrebbe giammai.	Dove poi molto tempo si
PANFILO	II	7 10	sí faticaron la nave	dove la donna era e'
PANFILO	II	7 11	non sappiendo essi	dove si fossero né
PANFILO	II	7 16	conoscendo o sappiendo	dove si fosse, pure
PANFILO	II	7 16	quelle non sapere	dove gli uomini andati
PANFILO	II	7 23	cristiani era e in parte	dove , se pure avesse
PANFILO	II	7 24	in parte si trovassero	dove aiuto manifesto alla
PANFILO	II	7 35	a' suoi compagni là	dove Pericon con la donna
PANFILO	II	7 44	morte la liberarono.	Dove col fedito insieme
PANFILO	II	7 48	se ne venne a Chiarenza,	dove onorevolemente fu
PANFILO	II	7 50	insieme n'andarono là	dove ella era. La quale
PANFILO	II	7 55	lui strangolarono e	dove il prenza gittato
PANFILO	II	7 61	entrato intra le ruvine	dove il corpo del prenze
PANFILO	II	7 65	e da lei informati	dove stesse la donna si
PANFILO	II	7 66	giardino, che nel luogo	dove la donna dimorava
PANFILO	II	7 70	teneva, le disse che,	dove ella volesse, egli
PANFILO	II	7 71		dove in guisa si facesse
PANFILO	II	7 72	mandò vicina al giardino	_
PANFILO	II	7 72	_	dove era la donna, dove
PANFILO	II	7 72		dove da quegli che quivi
PANFILO	II	7 75		dove piú giorni la bella
PANFILO	II	7 91	giorno davanti la casa	



PANFILO	II	7	91	volta veduta, ma il		
PANFILO	II	7	94	cosa mi posso ricordar	dove	; per che io vi
PANFILO	II	7	104	la fece venire,	dove	da lui e dalla reina
PANFILO	II	7	105	fosse che viva fosse, e	dove	tanto tempo dimorata
PANFILO	II	7	109	veduto ciò, corsero	dove	io era e molto mi
PANFILO	II	7	110	e io conoscendo là	dove	io era e temendo se
PANFILO	II	7	112	a visitare il Sepolcro,	dove	colui cui tengono
ELISSA	II	8	23	e fuggissi a casa sua,	dove	, senza altro
ELISSA	II	8	44	tenendo in quella parte	dove	essi cercano il
ELISSA	II	8	57	alcuno m'hanno condotto	dove	voi mi vedete; e se
ELISSA	II	8	75	e là se ne andò	dove	Perotto avea
ELISSA	II	8	77	vicino alla casa di lei;	dove	un giorno veggendol
ELISSA	II	8	79	camera e quivi venne là	dove	era il conte e
ELISSA	II	8	96	il conte e i figliuoli,	dove	, secondo la grida
ELISSA	II	8	96	che via il portasse	dove	con verità il conte
CORNICE	II	9	1	conduce in Alessandria,	dove	lo 'ngannatore
FILOMENA	II	9	22	a mille de'miei; e	dove	tu niuno termine
FILOMENA	II	9	42	il mare se ne venne,	dove	per avventura trovò
FILOMENA	II	9	56	n'andò in Alessandria,	dove	Sicurano gli fece
FILOMENA	II	9	74	Genova al loro piacere:	dove	ricchissimi e con
CORNICE	II	10	1	il quale, sappiendo		
CORNICE	II	10	1			ella voglia, gliele
DIONEO	II	10	5			e l'uno e l'altro,
DIONEO	II	10	14	tolta gli avesse o		
DIONEO	II	10	17	•		la sua donna fosse,
DIONEO	II	10	21	moglie, e se tu mi meni		
DIONEO	II	10	23	camera e quivi venne		
DIONEO	II	10	38	congiugnere i pianeti,		
DIONEO	II	10	40	mi pare a ciò disposto		
CORNICE	II	CONCL	7	e andarne altrove; e il		
CORNICE	II	CONCL	10	il suo siniscalco,		
CORNICE	III	INTRO	2	davanti mandato al luogo		
CORNICE	III	INTRO	13	parte correr lepri, e		
FILOSTRATO	III	1	7	Masetto; e domandollo		-
FILOSTRATO	III	1	13	senza dire ad alcuno		•
FILOSTRATO	III	1	13	se n'andò al monistero;		
FILOSTRATO		1	21	•		egli era, e lui che
		_	30	in questo capannetto, là		
FILOSTRATO	III	1 1	31	il menò nel capannetto,		
FILOSTRATO	III		35			
FILOSTRATO	III	1				parecchi giorni, con
FILOSTRATO	III	1	37	una femina sodisfare,		
PAMPINEA	III	2	3	loro vergogna scemare,		
FILOMENA	III	3	3	cosa valere e sapere,		
FILOMENA	III	3	3	civanzarsi, si rifuggono		
FILOMENA	III	3	5	caricherebber di sdegno,		
FILOMENA	III	3	8			egli dimorava, e
FILOMENA	III	3	13	e vagheggiate da lui, là		
FILOMENA	III	3	38			cautamente fece alla
PANFILO	III	4	12	per una lunga via, là	dove	ce n'e una che è

PANFILO	III	4	13	e haimi onorato molto,	dove io credessi che tu a
PANFILO	III	4	33	alle prime, avvenne che,	dove frate Puccio,
ELISSA	III	5	31	che nella casa entrava,	dove trovò la gentil
FIAMMETTA	III	6	10	con poche rimasa quivi	dove Ricciardo era, gittò
FIAMMETTA	III	6	17	non avrebbe guatato là	dove io fossi stata.
FIAMMETTA	III	6	25	tornò la sera a casa,	dove per avventura
FIAMMETTA	III	6	31	alla camera menare	dove Ricciardo era, col
FIAMMETTA	III	6	48	Non voglio gridar qui,	dove la mia simplicità e
EMILIA	III	7	9	solamente ad Ancona,	dove essendo ogni sua
EMILIA	III	7	16	giustizia e di Dio,	dove sono della iniquità
EMILIA	III	7	32	e sconvenevole cosa,	dove sua volontà stata
EMILIA	III	7	34	è di frate, per ciò che,	dove dagl'inventori de'
EMILIA	III	7	36	colori delle cappe. E	_
EMILIA	III	7	48	se in parte si trovava	dove onestamente e senza
EMILIA	III	7	51	e prezzangli poco;	dove esse, pensando a
EMILIA	III	7	59	che Tedaldo è vivo; e,	dove voi quello prometter
EMILIA	III	7	69	partí e colà se n'andò	dove Aldobrandino in
EMILIA	III	7	70	•	dove tu la sentenzia
EMILIA	III	7	72		dove essi di questo ti
EMILIA	III	7	81	appresso a' malfattori,	dove commesso avevan
LAURETTA	III	8	38	trovandosi senza saper	dove si fosse, entrato
LAURETTA	III	8	39	altro che domandare: '	
LAURETTA	III	8	65		dove tornato, tu avrai un
LAURETTA	III	8	73		dove chiunque il vedeva
CORNICE	III	9	1	, ,	dove vagheggiando una
NEIFILE	III	9	28	lor favore si dispose;	
NEIFILE	III	9	29	ne venne a Rossiglione,	
NETETLE		9	33	potesser venir fatto.	
NEIFILE	III				
NEIFILE	III	9	38	come sono io; ma,	dove voi voleste, per
		9 9	44	come sono io; ma, voglio che ve ne segua,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE	III III	9 9 9	44 46	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE	III III III	9 9 9 9	44 46 56	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato,</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE	III III III	9 9 9 9	44 46 56 57	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO	III III III III	9 9 9 9 9	44 46 56 57 6	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE	III III III III III	9 9 9 9 9 10 CONCL	44 46 56 57 6 2	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA	III III III III III III	9 9 9 9 9 10 CONCL	44 46 56 57 6 2 16	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo,
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60 1	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo, nella piazza il mena:	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi dove, riconosciuto, e da'
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FORNICE PAMPINEA	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 1 2 2	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60 1	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo, nella piazza il mena: e facciti perdonare: e	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi dove, riconosciuto, e da' dove ella non ti perdoni,
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60 1	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo, nella piazza il mena: e facciti perdonare: e	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi dove, riconosciuto, e da' dove ella non ti perdoni, dove dipinto il vedeva; e



PAMPINEA	IV	2	49	con quel che menato ha,	dove	gli piace. Se voi
PAMPINEA	IV	2	50	meni, io vi potrò menare	dove	voi vorrete;
PAMPINEA	IV	2	51	e disse a costui	dove	voleva esser menato,
PAMPINEA	IV	2	53	in su la Piazza,	dove	, tra quegli che
PAMPINEA	IV	2	57	casa loro nel menarono,	dove	, incarceratolo, dopo
LAURETTA	IV	3	14	quello che non sono io:	dove	voi vogliate recare
LAURETTA	IV	3	14	padre loro, con essonoi,	dove	noi andar ne vorremo
LAURETTA	IV	3	15	diliberarsi, ma dissero,	dove	questo seguir
LAURETTA	IV	3	18	sera giunsero a Genova,	dove	i novelli amanti
LAURETTA	IV	3	19	pervennero in Creti,	dove	grandissime e belle
LAURETTA	IV	3	26	ogni suo comandamento,		
LAURETTA	IV	3	31	"Tosto andianne là	dove	diterminato è da tua
LAURETTA	IV	3	31	né mai si seppe	dove	arrivati si fossero.
LAURETTA	IV	3	33	se ne fuggirono a Rodi,	dove	in povertà e in
ELISSA	IV	4	16	guari lontana al luogo	dove	aspettandola riposto
CORNICE	IV	5	1	in sogno e mostrale	dove	sia sotterrato; ella
FILOMENA	IV	5	3	poco innanzi ricordata,	dove	l'accidente avvenne.
FILOMENA	IV	5	6	andando Lisabetta là	dove	Lorenzo dormiva, che
FILOMENA	IV	5	13	E disegnatole il luogo	dove	sotterato l'aveano,
FILOMENA	IV	5	15	che nel luogo erano,	dove	men dura le parve la
PANFILO	IV	6	24	in Inferno, là	dove	io son certa che la
PANFILO	IV	6	34	non le poteva, e disse,	dove	ella a' suoi piaceri
PANFILO	IV	6	37	amore l'avea posto, e,		,
EMILIA	IV	7	10	venire a un giardino, là	dove	egli menar la voleva
EMILIA	IV	7	11	insegnato se n'andò,	dove	lui insieme con un
EMILIA	IV	7	12	parte del giardino,	dove	Pasquino e la Simona
EMILIA	IV	7	17	tumulto colà menare	dove	ancora il corpo di
NEIFILE	IV	8	11	stare a Parigi alquanto,	dove	gran parte della tua
NEIFILE	IV	8	15	pace; e spiato là	dove	ella stesse a casa,
NEIFILE	IV	8	17	e là se n'andò	dove	veduto aveva che la
NEIFILE	IV	8	20	con lui viver potrei,	dove	ora amata da lui in
NEIFILE	IV	8	30	e va a quella chiesa	dove	Girolamo è stato
FILOSTRATO	IV	9	11	parte il vide giunto	dove	voleva, fellone e
DIONEO	IV	10	9	a' suoi parenti che,	dove	un osso fracido il
DIONEO	IV	10	18	A cui la donna disse: "E	dove	il potrem noi porre,
DIONEO	IV	10	20	se quivi fosse l'arca	dove	veduta l'avea; la
DIONEO	IV	10	22	allato a una camera	dove	lor femine dormivano
DIONEO	IV	10	24	seco: "Che è questo?	dove	sono io? dormo io, o
DIONEO	IV	10	26	tra che egli non sapeva		
DIONEO	IV	10	36	al quale era l'arca	dove	noi il mettemmo;
DIONEO	IV	10	38	cotal guisa Ruggieri là	dove	trovato fu
DIONEO	IV	10	46	tu stessa, per ciò che,	dove	tu credesti questa
DIONEO	IV	10	47	se n'andò alla prigione	dove	Ruggieri era e tanto
DIONEO	IV	10	51	Ruggieri, e domandatolo	dove	la sera dinanzi
DIONEO	IV	10	51	fosse, rispose che	dove	albergato si fosse
PANFILO	V	1	35	di tutti, verso Creti,	dove	quasi ciascuno e
PANFILO	V	1	37	veder che si fare o	dove	andarsi, né ancora
PANFILO	V	1	40	senza sapere conoscere		
PANFILO	V	1	42	a uscir quindi, e poi	dove	alla fortuna



PANFILO	V	1	44	a una villa ivi vicina dove i nol	bili giovani
PANFILO	V	1	65	E pervenuti nella sala dove le n	uove spose con
EMILIA	V	2	17	domandò la buona femina dove ella	fosse. A
EMILIA	V	2	32	disse: "Signor mio, dove voi v	vogliate, egli
EMILIA	V	2	34	le corde grosse, dove a' no	ostri avverrà il
EMILIA	V	2	34	di saettamento copiosi, dove gli a	
EMILIA	V	2	38	insieme a Tunisi andò, dove con	la Gostanza in
EMILIA	V	2	40	E andatasene un dí là dove Marti	uccio era, gli
EMILIA	V	2	47	a Lipari ritornarono, dove fu s	í grande la
CORNICE	V	3	1	capita a quel castello dove l'Ag	nolella era; e
ELISSA	V	3	9	cammin verso Alagna, là dove Piet	ro aveva certi
ELISSA	V	3	16	innanzi non conosceva dove arriv	var si dovesse;
ELISSA	V	3	20	dicemmo, non sappiendo dove anda	rsi, se non come
ELISSA	V	3	20	il suo ronzino stesso dove piú g	gli pareva la ne
ELISSA	V	3	35	ma ricordandosi là dove era,	tutta
ELISSA	V	3	42	caso avvenuto; e udendo dove stato	o fosse preso,
ELISSA	V	3	47	fosse villa o castello dove egli	
ELISSA	V	3	54	se ne tornarono a Roma: dove , tro	
FILOSTRATO	V	4	12	giardino di tuo padre, dove se i	o sapessi che tu
FILOSTRATO	V	4	29	pervenne in sul verone, dove cheta	
NEIFILE	V	5	5		endo a morte
NEIFILE	V	5	10	a cenare, metterti là dove ella	fosse, per ciò
NEIFILE	V	5	32	udii a Guidotto divisare dove la r	
PAMPINEA	V	6	12	via a Palermo. Là dove Gian	ni quanto piú to
PAMPINEA	V	6	30	se n'andò verso il luogo dove erand	o legati. E
PAMPINEA	V	6	40	gli vuoi tu far morire dove con q	_
PAMPINEA	V	6	42	gli rimandò a casa loro, dove con	
LAURETTA	V	7	11	per via di diporto; dove esse	
LAURETTA	V	7	24	lunghesso la camera dove la f	_
LAURETTA	V	7	32	davanti ad uno albergo dove tre i	
LAURETTA	V	7	42	che contro alla legge, dove ella	
LAURETTA	V	7	44	fatto avea, conoscendo, dove morta	_
LAURETTA	V	7	44	mandò correndo là dove la f	
LAURETTA	V	7	46	contento, andatosene là dove Fine	-
LAURETTA	V	7	46	perdono, affermando sé, dove Teodo	
LAURETTA	V	7	47	figliuola prenda; e dove egli	
LAURETTA	V	7	49	udendo che la Violante, dove egli	
LAURETTA	V	7	49	grandissima grazia, dove a cia	
LAURETTA	V	7	50	ed era per avvenire, dove piú o	
LAURETTA	V	7	53	seco ne menò a Laiazzo, dove con	
FILOMENA	V	8	15	correndo verso il luogo dove egli	era, una
FILOMENA	V	8	16	spesse volte crudelmente dove la g	
FILOMENA	V	8	33	e io son presto di farlo dove voi i	-
FILOMENA	V	8	36	dintorno a quel luogo dove vedu	-
FILOMENA	V	8	36	di rimpetto al luogo dove dove	
FILOMENA	V	8	42	a grado molto, ma che, dove le p	
FIAMMETTA	V	9	3	d'esser voi medesime, dove si co	
FIAMMETTA	V	9	8	disiderava, a Campi, là dove il si	
FIAMMETTA	V	9	34	casa venuta siete, dove , men	
		-			

DIONEO	V	10	5	all'altrui sciagure dove bisogna. Fu in
DIONEO	V	10	7	uno avrebbe voluti, là dove ella s'avvenne a uno
DIONEO	V	10	13	fia a me laudevole, dove biasimevole è forte
DIONEO	V	10	13	offenderò le leggi sole, dove egli offende le
DIONEO	V	10	19	molti uomini, dove molti uomini non
DIONEO	V	10	41	casa il portarono non so dove ; per le quali cose
CORNICE	VI	INTRO	7	d'uom che ardisce, là dove io sia, a parlare
FILOMENA	VI	1	6	onde si partivano a colà dove tutti a piè d'andare
PAMPINEA	VI	2	8	Maria Ughi passavano, dove Cisti fornaio il suo
LAURETTA	VI	3	4	e con cui e similmente dove si motteggia. Alle
FIAMMETTA	VI	6	14	e agli altri uomini: dove voi tutti gli altri
FILOSTRATO	VI	7	3	quivi saperlo fare dove la necessità il
EMILIA	VI	8	7	ella in casa tornata là dove Fresco era e tutta
ELISSA	VI	9	13	ciò fosse cosa che quivi dove erano non avevano
DIONEO	VI	10	10	di fuori della chiesa là dove io al modo usato vi
DIONEO	VI	10	14	strada e all'albergo dove il frate era
DIONEO	VI	10	28	son trapassate: e dove che elle poco
DIONEO	VI	10	32	con fatica lassú n'andò: dove ansando giunto, per
DIONEO	VI	10	33	campanelle a sonare. Dove , poi che tutto il
DIONEO	VI	10	37	in quelle parti dove apparisce il sole, e
DIONEO	VI	10	39	in terra di Menzogna, dove molti de'nostri
DIONEO	VI	10	39	fatiche curandosi, dove la loro utilità
DIONEO	VI	10	40	in terra d'Abruzzi, dove gli uomini e le
DIONEO	VI	10	41	de' bachi pervenni, dove tutte le acque
DIONEO	VI	10	42	in India Pastinaca, là dove io vi giuro, per
DIONEO	VI	10	43	in quelle sante terre dove l'anno di state vi
DIONEO	VI	10	49	arrecata la cassetta dove era la penna, io ho
DIONEO	VI	10	49	io ho arrecata quella dove sono i carboni. Il
CORNICE	VI	CONCL	18	vicina di questo luogo, dove io non credo che mai
CORNICE	VI	CONCL	31	i quali male avevan dove nascondersi, e a
CORNICE	VI	CONCL	33	i giovani giucando dove lasciati gli aveano;
CORNICE	VI	CONCL	37	se ne tornarono a casa, dove trovarono le donne
CORNICE	VII	INTRO	4	delle Donne n'andarono, dove da molti piú
CORNICE	VII	INTRO	10	guari lontano al luogo dove mangiato aveano,
EMILIA	VII	1	13	andar per la casa e dove ella era usa di
FILOSTRATO	VII	2	9	chiama, molto solitaria dove stava, uscito lui,
FILOSTRATO		2	10	dopo alquanto, dove in tutto il dí
FILOSTRATO	VII	2	22	1'ha venduto sette, dove tu non me ne davi
FILOSTRATO	VII	2	25	cominciò a dire: " Dove se', buona donna?
ELISSA	VII	3	37	la grazia di Dio sano, dove io credetti, ora fu,
LAURETTA	VII	4	12	tornare. Va tornati là dove infino a ora se'
LAURETTA	VII	4	13	la lor vergogna, là dove niun la sapeva.
FIAMMETTA	VII	5	13	che quivi era una camera dove capitava la fessura
FIAMMETTA	VII	5	55	tenuto, quando tu colà dove io fossi se' voluto
PAMPINEA	VII	6	21	venir sú dicendo: " Dove se', traditore? Io
PAMPINEA	VII	6	22	fosse. Poi domandò dove fosse quel giovane.
PAMPINEA	VII	6	23	"Messere, io non so dove egli si sia nascosto
PAMPINEA	VII	6	25	uscí fuori del luogo dove nascoso s'era.
PAMPINEA	VII	6	27	e qui me ne venni, dove , mercé di Dio e di



FILOMENA	VII	7	5	del re di Francia, là	dove	egli assai di be'
FILOMENA	VII	7	20	che di lei aveva udito e	dove	e come di lei s'era
FILOMENA	VII	7	20	di compiacergli; e che,	dove	questo far non
NEIFILE	VII	8	22	camera di lei la rimise,	dove	poi chetamente
NEIFILE	VII	8	31	d'essere stata battuta,	dove	Arriguccio aveva
NEIFILE	VII	8	34	con tua gran vergogna,	dove	io non sono, e te
NEIFILE	VII	8	47	questa bella gioia, che,	dove	tu se'la miglior
PANFILO	VII	9	3	dirvi intendo mostrare,	dove	udirete d'una donna
PANFILO	VII	9	17	esser stato tentato; e	dove	il suo amor
PANFILO	VII	9	18	te ne rifò certo, che,	dove	tu in su la durezza
PANFILO	VII	9	18	del suo disiderio; e	dove	tu pure in su la tua
PANFILO	VII	9	18	stessi duro, là	dove	io per molto savio
PANFILO	VII	9	27	a compiacere alla donna,	dove	certificar si
PANFILO	VII	9	29	tentare; e per ciò,	dove	tre cose che io
PANFILO	VII	9	32	in quella sala venne	dove	costoro erano, e
PANFILO	VII	9	58	bel pero la posarono:	dove	stati alquanto
PANFILO	VII	9	66	levare e porvi costí	dove	voi siete a sedere.
PANFILO	VII	9	70	fu giú e vide costoro	dove	lasciati gli avea,
DIONEO	VII	10	25	pena le colpe mie,	dove	io trovai molti
CORNICE	VII	CONCL	8	di notte pervennero.	Dove	con freschissimi
NEIFILE	VIII	1	4	per prezzo si conduce;	dove	chi per amor,
NEIFILE	VIII	1	7	ciò che Gulfardo volesse	dove	due cose ne dovesser
PANFILO	VIII	2	10	asino che ragghiasse,	dove	, quando non la vi
PANFILO	VIII	2	13	motto, il domandò	dove	egli andava. A
ELISSA	VIII	3	7	insieme s'accostarono là	dove	Calandrino solo si
ELISSA	VIII	3	8	da Calandrin domandato	dove	queste pietre cosí
ELISSA	VIII	3	20	altra persona veduto	dove	non è. Allora
ELISSA	VIII	3	21	ma questa seconda	dove	si truova? A cui
ELISSA	VIII	3	41	Buffalmacco: "Calandrino	dove	è? Buffalmacco,
ELISSA	VIII	3	55	lasso, sedersi.	Dove	, come alquanto
EMILIA	VIII	4	13	ora questo: quando e	dove	potrem noi essere
EMILIA	VIII	4	14	ma io non so pensare il		
EMILIA	VIII	4	17	intanto che io pensi	dove	noi possiamo essere
EMILIA	VIII	4	30	fresca entrato,	dove	molti lumi accesi
EMILIA	VIII	4	32	dirizzò verso la camera		
FILOSTRATO	VIII	5	6	e venutogli guardato là		
FILOSTRATO	VIII	5	11	appunto sotto il luogo		
FILOSTRATO	VIII	5	19	del fatto, domandò		
FILOSTRATO	VIII	5	20			egli doveva aver
PAMPINEA	VIII	7	12	e disse: "Hai veduto		-
PAMPINEA	VIII	7	16	sua corte se ne venisse,		
PAMPINEA	VIII	7	24	riscaldarsi, né aveva		
PAMPINEA	VIII	7	24	dove porsi a sedere né		
PAMPINEA	VIII	7	44	a casa sua se ne tornò,		
PAMPINEA	VIII	7	50	di dire a lei quando e		
PAMPINEA	VIII	7	58	scendere al luogo		
PAMPINEA	VIII	7	69	saliva in sul battuto		
PAMPINEA	VIII	7	86	vuole esser la morte,		
PAMPINEA	VIII	7	89	altra dolorosetta fante?		
PAMETNEA	A T T T	,	09	arcia dolorosecta falle!	uove	per ce non i illase ui

http://www.brown.edu/decameron

PAMPINEA	VIII	7	99	•		tutti mancati mi
PAMPINEA	VIII	7	103	sanno meglio i luoghi		
PAMPINEA	VIII	7	103	quantunque sia giovane,		
PAMPINEA	VIII	7	105	Essi ancora vi rubano,		
PAMPINEA	VIII	7	111	e insegnogli il luogo		
PAMPINEA	VIII	7	112	a quella parte del muro		•
PAMPINEA	VIII	7	120			la notte passata con
PAMPINEA	VIII	7	126	acqua rosa si curerà; e		·
PAMPINEA	VIII	7	132	trovarla nel letto		
PAMPINEA	VIII	7	133	te con lei insieme là		•
PAMPINEA	VIII	7	141	che niuna persona sapeva		,
PAMPINEA	VIII	7	149	la maggior parte, sanno		
FIAMMETTA	VIII	8	3	vendetta, ingiuriare,		
FIAMMETTA	VIII	8	10	nella camera se n'entrò,		
FIAMMETTA	VIII	8	24	accostatosi alla cassa		
FIAMMETTA	VIII	8	25	io intendo d'aver te.		tu non vogli, per
LAURETTA	VIII	9	20			mangiamo e le tavole
LAURETTA	VIII	9	24	or vedete oggimai voi!		
LAURETTA	VIII	9	68	,		non era niun grande
LAURETTA	VIII	9	99	il prato d'Ogni santi,		
LAURETTA	VIII	9	102			tu eri degno d'esser
LAURETTA	VIII	9	109	sue sciagure e come e		_
LAURETTA	VIII	9	111			voi vi foste. Or voi
DIONEO	VIII	10	7	in Palermo in Cicilia,		
DIONEO	VIII	10	14	la donna esser preso.		egli non stette
DIONEO	VIII	10	15	appresso al bagno venne;		
DIONEO	VIII	10	25	costei e vennesene là		•
DIONEO	VIII	10	32	fiorin d'oro sí bene,		
DIONEO	VIII	10	38	le 'ndizioni a mutare; e		
DIONEO	VIII	10	52	e se io avessi saputo		
DIONEO	VIII	10	53	fattasi venire una borsa		
CORNICE	VIII	CONCL	3	disciolti, e liberamente		
CORNICE	IX	INTRO	5	pervennero al palagio,		-
CORNICE	IX	INTRO	6	il siniscalco a tavola,		
CORNICE	IX	INTRO	7			la reina, a Filomena
FILOMENA	IX	1	12			tu vogli, in questa
FILOMENA	IX	1	14	in quella sepoltura		
FILOMENA	IX	1	14	e recare a casa sua,		•
FILOMENA	IX	1	15 15	volerlo fare, bene sta;		
FILOMENA	IX	1		di' da mia parte che più		
FILOMENA	IX	1	16	ogni tuo piacer fare,		
FILOMENA	IX	1	16 17	te ne vadi all'avello		
FILOMENA	IX	1	17 20	avrai il piacer tuo; e		
FILOMENA	IX	1	20 30	Deh, che bestia sono io?		
FILOMENA	IX	1	30	per veder che si fare e		
FILOMENA	IX	1	34 10	la famiglia, colà tornò		
ELISSA	IX	2	10	riserrò dietro dicendo: '		
NEIFILE	IX	4	9			avendo l'Angiulier
NEIFILE	IX	4	10	come era, se n'andò là	aove	uormiva i Angiulieri



FIAMMETTA	IX	5	3	sempre piú non piaccia,	dove	il tempo e il luogo
FIAMMETTA	IX	5	7	a lavorare.	Dove	, benché alcuna
FIAMMETTA	IX	5	29	ivi si posero a stare;	dove	Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	40	casa di suoi parenti là	dove	egli allora non la
FIAMMETTA	IX	5	55	cosa Filippo andato colà	dove	Calandrino e gli
FIAMMETTA	IX	5	56	se ne scese nella corte	dove	egli trovò sola la
FIAMMETTA	IX	5	57	la casa della paglia,	dove	la Niccolosa gli
FIAMMETTA	IX	5	62	fuggí via e andossene là	dove	era Filippo.
PANFILO	IX	6	12	quale allato del letto	dove	dormiva pose la
PANFILO	IX	6	13	se n'andò al letticello	dove	la giovane amata da
PANFILO	IX	6	14	come era se n'andò là	dove	sentito avea il
PANFILO	IX	6	15	la levò del luogo	dove	era e posela allato
PANFILO	IX	6	15	e posela allato al letto	dove	esso dormiva; e
PANFILO	IX	6	16	dirittamente al letto	dove	il marito dormiva se
PANFILO	IX	6	24	incontanente conobbe là	dove	stata era e con cui:
PANFILO	IX	6	24	la portò allato al letto	dove	dormiva la figliuola
PAMPINEA	IX	7	10	oggi al bosco nostro? là	dove	egli per certo dee
PAMPINEA	IX	7	13	maniera guasta, che,	dove	prima era bella, non
PAMPINEA	IX	7	14	vergognandosi d'apparire	dove	veduta fosse, assai
LAURETTA	IX	8	6	di quaresima andato là	dove	il pesce si vende e
EMILIA	IX	9	10	là onde egli era e	dove	egli abitava. E
EMILIA	IX	9	12	e donde fosse saputo,	dove	egli andasse e per
EMILIA	IX	9	12	similmente donde fosse e		
EMILIA	IX	9	13	e per ciò io vado	dove	tu vai, per aver
EMILIA	IX	9	27	"Io sono in casa tua,	dove	dal tuo piacere io
EMILIA	IX	9	28	se n'andò in camera,	dove	la donna, per
EMILIA	IX	9	32	e in sul letto si gittò,	dove	, come poté il meglio
CORNICE	X	INTRO	3	insieme diliberato del		
CORNICE	X	INTRO	4	come far soleano,		•
NEIFILE	X	1	14	perché, come voi donate		·
NEIFILE	X	1	14	dove non si conviene e		
NEIFILE	X	1	14	non date, cosí ella		
NEIFILE	X	1	14	conveniva non stallò e		
NEIFILE	X	1	17	re in una sua gran sala,		
ELISSA	X	2	9	siete in parte venuto		
ELISSA	X	2	9	ci si teme per noi, e		
ELISSA	X	2	11	piaccia di significarli		
ELISSA	X	2	12	giú posta, gli significò		
ELISSA	X	2	18	vita stata narrò loro,		
ELISSA	X	2	20	Ghino l'abate nella sala		
FILOSTRATO	X	3	12	cavallo dopo il terzo dí		
FILOSTRATO	X	3	12	se insegnar gli sapesse		
FILOSTRATO	X	3	14	a grado assai ma che,		
FILOSTRATO	X	3	16	in una bellissima camera		
FILOSTRATO	X	3	24	erano, fece sentire		
FILOSTRATO	X	3	44	palagio se ne tornarono,		· · · · · ·
LAURETTA	X	4	9	ristare colà pervenne		· -
LAURETTA	X	4	15	non bene conoscendo		
EMILIA	X	5	6	egli volesse; e per ciò,		
- LITETA	^	,	J	cg., voic55c, c pc, c10,	aove	a. Cio mi voicasc



EMILIA	X	5	8	maggio fosse; il quale	dove	egli non faccia, né
EMILIA	X	5	9	uno alle mani il quale,	dove	ben salariato fosse,
EMILIA	X	5	16	promessa disciolta:	dove	altramenti non si
FIAMMETTA	X	6	7	a mar se n'andò;	dove	udita la bellezza
FIAMMETTA	X	6	15	frugando in quelle parti	dove	sapeva che i pesci
PAMPINEA	X	7	5	Lisa, da una finestra	dove	ella era con altre
PAMPINEA	X	7	11	erano fuoco e fiamma là	dove	egli la credea
PAMPINEA	X	7	16	col quale io spero,	dove	tu confortar ti
PAMPINEA	X	7	20	/ ch'a Messer vadi là		
PAMPINEA	X	7	27	camera sel fé venire,	dove	Minuccio
PAMPINEA	X	7	33	fu, s'accostò al letto	dove	la giovane alquanto
CORNICE	X	8	1	con lui se ne va a Roma,	dove	Gisippo in povero
FILOMENA	X	8	13	la vita tua, Tito!	Dove	e in che pon tu
FILOMENA	X	8	13	sorella? che dunque ami?	dove	ti lasci trasportare
FILOMENA	X	8	13	allo 'ngannevole amore?	dove	alla lusinghevole
FILOMENA	X	8	35	intendo d'usarla: e	dove	tu non condiscenda
FILOMENA	X	8	44	E per ciò mi pare,	dove	tu sii contento, che
FILOMENA	X	8	58	Sofronia è divenuta	dove	lei a Gisippo
FILOMENA	X	8	61	vostro avevate data, là	dove	io estimo che egli
FILOMENA	X	8	67	d'imperio e di studii	dove	egli non potrà la
FILOMENA	X	8	89	lui se n'andò a Roma,	dove	con grande onore fu
FILOMENA	X	8	93	denari, senza sapere	dove	s'andasse, piú che
FILOMENA	X	8	93	salvatico della città:	dove	veduta una gran
FILOMENA	X	8	108	a casa sua nel menò, là	dove	Sofronia con pietose
FILOMENA	X	8	110	romano s'accordò;	dove	con la sua Fulvia, e
FILOMENA	X	8	119	fratello o del signore,	dove	tutto il contrario
PANFILO	X	9	9	ciò che stranier siamo,	dove	noi possiamo meglio
PANFILO	X	9	10	vi conducerà in parte	dove	voi albergherete
PANFILO	X	9	15	per loro apparecchiate,	dove	gli fece scalzare e
PANFILO	X	9	17	assai quivi vicina e	dove	porta alcuna non si
PANFILO	X	9	22	sue case pervennero,	dove	già ben cinquanta
PANFILO	X	9	25	alquanto, nella sala,	dove	splendidamente era
PANFILO	X	9	29	donde fossero e	dove	andassero gli
PANFILO	X	9	43	voi mi lasciate; ma	dove	la mia vita sia piú
PANFILO	X	9	50	menato in prigione:	dove	non essendo
PANFILO	X	9	66	come in Creti senti', là	dove	io rimasi; per ciò
PANFILO	X	9	68	affermandogli che,	dove	questo facesse, egli
PANFILO	X	9	78	baroni nella camera là	dove	messer Torello era
PANFILO	X	9	82	gli comandava farebbe,	dove	tempo gli fosse
PANFILO	X	9	83	sala ne vennero là	dove	egli avea fatto il
PANFILO	X	9	92	sé essere là	dove	al Saladino
PANFILO	X	9	111	e usciti della casa	dove	erano, con tutta la
DIONEO	X	10	7	cosa che io non sappia	dove	i padri possiate
DIONEO	X	10	16	cioè Griselda, domandò	dove	il padre fosse; al
DIONEO	X	10	17	nella povera casa,	dove	trovò il padre di
DIONEO	X	10	20	che mia moglie sia,	dove	ella me voglia per
DIONEO	X	10	25	pregando, dicendo,	dove	dir soleano
DIONEO	X	10	38	per piú non curarsene,	dove	come savia lei farlo
DIONEO	X	10	43	di queste contrade,	dove	i tuoi stati son

	DIONEO	X	10	55	giunse a Sanluzzo,	dove tutti i paesani e
	DIONEO	X	10	56	ricevuta e nella sala	dove erano messe le
	DIONEO	X	10	64	levatosi n'andarono là	dove la figliuola tutta
	CORNICE	CONCL AUTORE		6	a san Giorgio il dragone	dove gli piace; ma egli
	CORNICE	CONCL AUTORE		7	scuole de' filosofanti,	dove l'onestà non meno
d	ové					
	FIAMMETTA	IV	1	33	virtú di lui. Esser ti	dové, Tancredi, manifesto
d	ovea					
	PANFILO	I	1	58	quella reverenza che io	dovea. "Oh! disse il
	DIONEO	I	4	9	di questo gran pena gli	dovea seguire, oltre modo
	FILOSTRATO	I	7	16	camera donde l'abate	dovea uscire per venire
	FIAMMETTA	II	5	20	fante né di vil femina	dovea portare), la quale
	EMILIA	II	6	9	che a Napoli andar	dovea, fu trasportato
	FILOMENA	II	9	54	sua bestialità punir	dovea che lei d'aver
	EMILIA	III	7	31	che fu, qual cagion vi	dovea poter muovere a
	LAURETTA	III	8	3	che come colpevole ne	dovea piú tosto essere
	CORNICE	III	CONCL	4	quanto la sua signoria	dovea durare,
	ELISSA	IV	4	12	tempo che mandare ne la	dovea, al re Guiglielmo
	PANFILO	V	1	32	quello che esserle	dovea il vostro Pasimunda
	FILOSTRATO	V	4	27	intese ciò che far si	dovea . Messer Lizio,
	LAURETTA	V	7	32	un passaggio che far si	dovea , quivi smontati per
	PAMPINEA	VIII	7	138	a dirizzar come star	dovea e a legarvi con
	DIONEO	VIII	10	39	i suoi danari riaver	dovea, richiedendogli,
	DIONEO	VIII	10	41	non a Pisa, come	dovea , ma a Napoli se ne
	CORNICE	VIII	CONCL	1	al quale piú regnar non	dovea, commendato il
	FIAMMETTA	X	6	35	catene, per quanto viver	
	PAMPINEA	X	7	29	il suo signor veder	
	FILOMENA	X	8	50	cosa stesse, far non si	
	FILOMENA	X	8	70		dovea essere e dee, caro
	PANFILO	X	9	74	e se questo pur non mi	dovea esser conceduto da
d	ovean		_			
	PAMPINEA	VIII	7	66		dovean divenire, sentí di
	LAURETTA	VIII	9	79	che la notte seguente si	dovean ragunare, 11
d	oveano	_				
	PANFILO	I	1	55	-	doveano; per che, non
	PAMPINEA	II	3	16	volendo coloro che aver	
	PAMPINEA	II	3 TNTBO	47 2		doveano interamente e
	CORNICE	III	INTRO	2	ar ruogo dove andar	doveano assai delle cose
ام	ovendo					
u	PANFILO	I	1	2	dea principio. Per che,	dovendo io al vostro
	PANFILO	II	7	83		dovendo morire, mi veggio
	PAMPINEA	III	2	8	intervenia che la reina,	
	ELISSA	III	5	4		dovendo andar podestà di
			-			

DIONEO	IV	10	10	si lascerebbe medicare,	dovendo attendere in sul
DIONEO	IV	10	11	Venuta l'ora del vespro,	dovendo il maestro andare
ELISSA	V	3	10	Roma dilungati furono,	dovendo a man destra
LAURETTA	V	7	14	Or volesse Idio che mai,	dovendo io stare come io
DIONEO	V	10	26	tratto. Avvenne che,	dovendo una sera andare a
DIONEO	VI	10	34	disse molte parole; e	dovendo venire al mostrar
EMILIA	VII	1	12	volte una avvenne che,	dovendo Federigo cenare
DIONEO	VII	10	6		dovendo peccare nella
dovendone					
PANFILO	I	1	7	cavalier divenuto e	dovendone in Toscana
FILOMENA	IX	1	28	richiesto e spezialmente	dovendone la sua grazia
				·	3
dovendosene					
LAURETTA	X	4	23	suo uficio e a Bologna	dovendosene tornare
LAUKLITA	^	7	23	340 di leto e a botogna	dovendosene cornare,
ما ما ما ما ما					
dovendosi FILOMENA	II	0	45	di tampa avalana cha	dovendosi in un certo
PAMPINEA	VI	9 2	43 18	•	dovendosi, messer Geri
PAMPINEA	X	9	52	•	dovendosi partire, pensò
PANFILU	^	9	32	di certi ioi cittadiii e	doveriuosi partire, penso
dovendovi		4	27	fara fama latta. a	damandard Talasa
FILOSTRATO	V	4	27	vi fece fare un letto; e	
PANFILO	X	9	74	esser conceduto da Dio,	dovendovi questo cader
dover (n.)		0	2		dama Camaira eilaman
CORNICE	II	9	2		dover fornito, Filomena
FILOSTRATO	X	3	28	ma 1010, più ai mio	dover sollicito che io
dover	_	T.: T.O.O.	2.5		4
CORNICE	I -	INTRO	25		dover rimanere e la sua
CORNICE	I -	INTRO	71		dover fare; e tanto
CORNICE	I -	INTRO	82	buona compagnia e onesta	
FILOMENA	I	3	7 1 F		dover trovar modo come il
FILOMENA	I	3	15		dover ciò ragionevolmente
CORNICE	I	4	2		dover dire, in cotal
LAURETTA	I	8	15 8	aspettando lui quello	
PAMPINEA	I	10		forma del nostro vivere	dover dire, voglio ve ne
CORNICE	I	CONCL	6	non sia costretto di	
CORNICE	I		12	s'avvisò questa donna	
FIAMMETTA	II	5 5	11 80	-	dover an lun essere
FIAMMETTA EMILIA	II	5 6	3		dover pervenire: o in dover l'ascoltare e a'
	II	6	5 53		dover dire, e rispose:
EMILIA	II	7	92		
PANFILO ELISSA	II	8	92 28		dover potere ancora nello
	II	8	28 48		dover loro i nomi mutare,
ELISSA	II		48 16		dover dare la Giannetta
CORNICE	III	INTRO	ΤΩ	aspectal comflictations at	dover novellare sopra la

http://www.brown.edu/decameron

PAMPINEA	III	2	7	speranza vivesse di		
PAMPINEA	III	2	13	ritornare, pensò di cosí		•
PANFILO	III	4	11	la trovasse disposta a		•
PANFILO	III	4	11	venne pensato un modo da		•
ELISSA	III	5	8	tirato e sperando di		
EMILIA	III	7	8	avvisando questo non		
EMILIA	III	7	16	veri averlo condotto a		•
EMILIA	III	7	38	ciò che mostrato hanno	dover	menare a perdizione
EMILIA	III	7	79	fra pochi dí si credeva	dover	piagner morto,
EMILIA	III	7	84	loro e le lor donne a	dover	desinare la
LAURETTA	III	8	26	dee questo esser grave a	dover	fare, anzi il
NEIFILE	III	9	56	in Rossiglione	dover	fare una gran festa
CORNICE	III	CONCL	7	per piú piacere altrove	dover	sentire; anzi, non
CORNICE	IV	INTRO	33	della mia vita di	dover	compiacere a quelle
FIAMMETTA	IV	1	19	era caduto nell'animo di	dover	fare. I due
CORNICE	IV	2	2	parrebbe la vita mia a	dover	dare per la metà
CORNICE	IV	CONCL	7	cui bellezza non era da	dover	troppo tosto
PANFILO	V	1	2	dilettose donne, a	dover	dar principio a
PANFILO	V	1	35	di tempo ebbe posto in	dover	lei piagnente
PANFILO	V	1	37	sopra la nave tenersi a	dover	fare alcun servigio
PANFILO	V	1	49	in lungo trattato di	dover	torre per moglie
PANFILO	V	1	54	migliore né piú fido	dover	potere avere che
EMILIA	V	2	12	si commise, avvisando	dover	di necessità
ELISSA	V	3	6	e non parendogli piú		
ELISSA	V	3	45			mai di quella selva
FILOSTRATO	V	4	3	esser tenuto di	dover	dire alcuna cosa
NEIFILE	V	5	26	che gli piacesse di	dover	lor dire come
LAURETTA	V	7	16	d'amor conosciute, a	dover	segretamente l'un
FILOMENA	V	8	35	assai piccola cosa a		
CORNICE	V	9	2	veduto che piú niuno a	dover	dire, se non Dioneo
FIAMMETTA	V	9	15	senza sapere che		
FIAMMETTA	V	9	33	·		da sé dipartire il
DIONEO	V	10	12			consolare m'è egli
CORNICE	VI	INTRO	2			verso casa tornare:
PAMPINEA	VI	2	11	con gli ambasciadori		
PANFILO	VI	5	11	l'acqua alcuna vista di		
CORNICE	VI	10	2	che a lui toccava il		
CORNICE	VI	CONCL	10	nel favellare, non per		
CORNICE	VI	CONCL	32	parendo lor tempo da		
ELISSA	VII	3	12			gli uomini pallidi
ELISSA	VII	3	22	comparatico, si recò a		
NEIFILE	VII	8	7	molti pensieri avuti a		· ·
NEIFILE	VII	8	7	saldissimo, avvisò di		
NEIFILE	VII	8	, 14	corse all'uscio per		
CORNICE	VII	10	2			novellare; il quale
CORNICE	VIII	1	3	di lui accordato di		
NEIFILE	VIII	1	6	dalla sua parte presto a		
ELISSA	VIII	3	36	che questa sia opera da		
CORNICE	VIII	5	2	"A te viene ora il		
CONNICE	A T T T	J	_	A LE VIEILE DIA II	auver	une. Fer la qual



FILOMENA	VIII	6	3	nome di Maso tirato a	dover dire la novella la
LAURETTA	VIII	9	8	gli entrò nel capo non	dover potere essere che
FILOMENA	IX	1	4	a vari dubbi di	dover morire gli amanti
FILOMENA	IX	1	5	che per lui si poteva, a	dover l'amor di costei
FILOMENA	IX	1	10	io non son disposta a	dover loro del mio amore
FILOMENA	IX	1	30	standosi aspettando di	dover pigliare uno
ELISSA	IX	2	11	e sí attente erano a	dover far trovare in
FILOSTRATO	IX	3	6	diliberar tutti e tre di	dover trovar modo da
FIAMMETTA	IX	5	43	mille volte promesso di	dover far ciò che tu
PANFILO	IX	6	7	di trovar modo di	<pre>dover col padre albergare</pre>
PANFILO	IX	6	9	noi ci credemmo	dover potere entrare in
LAURETTA	IX	8	3	che fé lo scolare, a	dover dire d'una assai
CORNICE	IX	9	2	a Dioneo, restava a	<pre>dover novellare; la qual,</pre>
DIONEO	IX	10	24	adunque piú modo a	dover fare della giovane
ELISSA	X	2	25	"Io giuro a Dio che, per	dover guadagnar l'amistà
ELISSA	X	2	28	Il Papa, credendo lui	dover domandare altro,
FILOSTRATO	X	3	24	se n'andò al boschetto a	dover morire.
EMILIA	X	5	9	e quasi impossibile a	dover fare gli paresse e
EMILIA	X	5	26	cosa mi parrebbe a	dover credere che quella
FIAMMETTA	X	6	25	nel pensier caduto di	<pre>dover non solamente l'una</pre>
FILOMENA	X	8	43	per questo vedessi lei	dover divenir tua; ma io
FILOMENA	X	8	105	miei fati mi traggono a	dover solvere la dura
PANFILO	X	9	4	E se noi qui per	dover correggere i
PANFILO	X	9	32	cose e da non	dover di leggier pigliare
PANFILO	X	9	56	donate ma non estimò	dover potere essere che
DIONEO	X	10	41	viso si dispose a questa	dover sostenere. Non
CORNICE	CONCL AUTORE		1	opera promisi di	dover fare: per la qual
doverci					
CORNICE	I	INTRO	95	ogni pensiero stea di	doverci a lietamente
<pre>dovere (n.)</pre>					
FIAMMETTA	II	5	33	maggior cortesia, e tuo	dovere, mandare a dire a'
FIAMMETTA	V	9	30	a ogni convenevolezza e	dovere , chiederti un dono
dovere					
PANFILO	I	1	16	messer Musciatto costui	dovere esser tale quale
PANFILO	I	1	79	ora s'aspetta di	dovere essere, dalla sua
PANFILO	I	1	83	per lui Domenedio	dovere molti miracoli
PANFILO	I	1	89	e dico costui piú tosto	dovere essere nelle mani
DIONEO	I	4	3	noi siamo qui per	dovere a noi medesimi
DIONEO	I	4	3	estimo a ciascuno	dovere esser licito (e
DIONEO	I	4	19	estimò il suo avviso	dovere avere effetto; e
FIAMMETTA	I	5	7	onesta cagione avesse di	
FIAMMETTA	I	5	12	di ciò che a quelle, per	dovere un sí fatto re
FIAMMETTA	I	5	14	il luogo, là dove era,	
PAMPINEA	I	10	5	e con piú fregi si crede	dovere essere da molto
CORNICE	I	CONCL	14	non chieder se non per	dovere la brigata, se
FILOSTRATO	II	2	5	e stimando lui	dovere portar denari,



FILOSTRATO	II	2	8	dí bene potere andare né	dovere	la notte vegnente
PAMPINEA	II	3	34	che ella avea, lei stimò	dovere	essere nobile e
FIAMMETTA	II	5	7	alcuno trovar potesse a	dovere	aver quelli denari
FIAMMETTA	II	5	17	fermamente credette lei	dovere	essere non men che
FIAMMETTA	II	5	37	il naturale uso di	dovere	diporre il
FIAMMETTA	II	5	52	poté, mostrava di	dovere	essere un gran
FIAMMETTA	II	5	80	dentro, sí come ladro	dovere	essere appiccato.
EMILIA	II	6	48	Currado avvisò lui	dovere	esser desso, e
PANFILO	II	7	20	donna che trovata avea	dovere	essere gran gentil
PANFILO	II	7	23	le converrebbe venire a	dovere	i piaceri di
PANFILO	II	7	46	si fosse, nobile donna	dovere	essere la stimò e
PANFILO	II	7	61	cosí come era, lui	dovere	aver fatto questo
ELISSA	II	8	16	voi degno mostrandomi da	dovere	da una donna,
ELISSA	II	8	37	che lei non dicesse	dovere	esser degna d'ogni
ELISSA	II	8	41	lei di bassa condizion	dovere	essere, non
ELISSA	II	8	63	di venire intendea per	dovere	al figliuolo la
FILOMENA	II	9	20	e vere ragioni cosí		_
FILOMENA	II	9	31	che questo bastasse a		
FILOMENA	II	9	36	al famigliare luogo da	dovere	sicuramente per sé
DIONEO	II	10	23	che aspettava di		
CORNICE	III	INTRO	6	facevan gran vista di	dovere	quello anno assai
FILOSTRATO	III	1	12	che via dovesse tenere a	dovere	potere esser con
PAMPINEA	III	2	14	e tempo parendogli o di	dovere	al suo disiderio
PAMPINEA	III	2	23	lui della casa		
FILOMENA	III	3	8	fama, estimò costui		•
ELISSA	III	5	4	d'ogni cosa opportuna a		
CORNICE	III	6	1	con la moglie di lui		
FIAMMETTA	III	6	33	a Catella parve tempo di		
EMILIA	III	7	80	casa della donna, per		
EMILIA	III	7	82	dopo alcun dí tempo di		
EMILIA	III	7	84	gli condusse a		
LAURETTA	III	8	64	indugio Ferondo fosse da		
NEIFILE	III	9	57	del conte adunati per		
DIONEO	III	10	21	come star si dovesse a		
DIONEO	III	10	29	piú non la richiedeva a		•
FIAMMETTA	IV	1	4	anni avanzata l'età del		
FIAMMETTA	IV	1	8	diedesi a dare opera di		
FIAMMETTA	IV	1	30	e seco, avanti che a		
CORNICE	IV	2	4	per ciò, piú disposta a		
CORNICE	IV	2	4	recrear loro che a		· ·
ELISSA	IV	4	15	n'andò, avvisando quindi		
DIONEO	IV	10	12	lui la notte non		
CORNICE	IV	CONCL	5	ciascun s'apparecchi di		
PANFILO	V	1	2	come questa sarà, per		
PANFILO PANFILO	V	1	40	si sforzarono di		
PANFILO PANFILO	V	1	43	forze si misero grandi a		
PANFILO	V	1	50	veggendosi Pasimunda per		
NEIFILE	V	5	9	pregandolo che a		-
NEIFILE	V	5	9 15	certi compagni armati a		
MUTLIFE	v	J	1)	cer er compagnir armati a	uovei e	Circiale III Lelluca

NEIFILE	V	5	15	Minghino co' suoi, a	dovere	il segno aspettare
NEIFILE	V	5	33	si ricordò lei	dovere	avere una margine
CORNICE	V	6	1	data al re Federigo, per	dovere	essere arso con
PAMPINEA	V	6	36	a'quali imposto era di	dovere	questa cosa
PAMPINEA	V	6	41	che egli a peggio	dovere	operare procedesse
LAURETTA	V	7	17	ella molte arti usò per	dovere	contro al corso
LAURETTA	V	7	25	era stata, disse ciò non	dovere	esser vero che
LAURETTA	V	7	26	in quanto poteva, di	dovere	fare star contento
LAURETTA	V	7	36	fosse il suo figliuolo,	dovere	di cotale età
DIONEO	V	10	42	il fallo altrui le parve	dovere	a' suoi far piú
CORNICE	VI	INTRO	4	E già l'ora venuta del	dovere	a concistoro
DIONEO	VI	10	26	la quale avvisarono	dovere	esser quella che
DIONEO	VI	10	31	venuta di contadini per	dovere	la penna vedere,
ELISSA	VII	3	4	parlarle senza sospetto,	dovere	aver da lei ogni
FIAMMETTA	VII	5	3	novella mi tira a	dovere	similmente
FIAMMETTA	VII	5	11	divideva da quella, di	dovere	per quello tante
FIAMMETTA	VII	5	37	di trovar modo da	dovere	il prete e la
FIAMMETTA	VII	5	38	stesso diliberato di	dovere	la notte vegnente
PAMPINEA	VII	6	7	in alcun luogo per	dovere	stare alcun giorno
FILOMENA	VII	7	10	dirittamente famiglio da	dovere	esser caro a un
CORNICE	VII	8	2	e ciascuno affermava	dovere	essere stata la
PANFILO	VII	9	34	tutto il tempo da	dovere	esser prestato
DIONEO	VII	10	14	pure, sperando di	dovere	alcuna volta
PAMPINEA	VIII	7	64	che il suo avviso pareva	dovere	avere effetto,
PAMPINEA	VIII	7	64	alla torricella, per	dovere	al suo pensiero
PAMPINEA	VIII	7	72	ben conoscendo questa	dovere	essere stata opera
PAMPINEA	VIII	7	130	battuto, disperandosi di	dovere	da cosí ardente
LAURETTA	VIII	9	60	parea mille anni di	dovere	essere a far
DIONEO	VIII	10	24	fecero stimare costei	dovere	essere una grande
DIONEO	VIII	10	24	poteva credere questo	dovere	a lui intervenire.
DIONEO	VIII	10	33	tutta la baldanza da	dovere	da te ricevere il
FILOMENA	IX	1	9	il quale ella avvisò	dovere	in parte essere
FILOMENA	IX	1	27	al fuoco, o di	dovere	, se egli si
LAURETTA	IX	8	25	Paioti io fanciullo da	dovere	essere uccellato?
EMILIA	IX	9	5	ogni ragion vuol lui	dovere	essere obidiente e
FILOSTRATO	Χ	3	5	che opportune erano a	dovere	gentili uomini
FILOMENA	Χ	8	103	e già presummeva niuno	dovere	esser colpevole; e
PANFILO	Χ	9	60	le sue lettere	dovere	essere al zio
PANFILO	X	9	67	per constante la donna	dovere	essere rimaritata;
DIONEO	Χ	10	41	queste cose e parendole	dovere	sperare di
DIONEO	Χ	10	54	che gli piacesse di	dovere	con questa sua
DIONEO	X	10	60	credeva costei	dovere	esser sua moglie,
CORNICE	X	CONCL	3	saranno quindici dí, per		
CORNICE	CONCL AUTORE		2	certissimo queste non	dovere	avere spezial
				·		
dovergli						
PANFILO	I	1	45	anzi ci era venuto per	dovera	li ammonire e
FILOMENA	I	3	9			li muovere alcuna
LAURETTA	II	4	11	aveva, senza voler piú,		
		•		micra, senza totel plu,	y	



LAURETTA	II	4	25	buona femina parve di	dovergli la sua cassa
FIAMMETTA	IV	1	7	alcuna persona fidare, a	dovergli significare il
PAMPINEA	V	6	27	fuoco apparecchiata, per	dovergli ardere all'ora
FILOMENA	V	8	32	nella mente questa cosa	dovergli molto poter
LAURETTA	VI	3	7	con lui compose di	dovergli dare cinquecento
FILOMENA	X	8	24	amico piú che Sofronia	dovergli esser cara, e
dovergliele					
NEIFILE	III	9	19	Gran cosa parve al re	dovergliele dare; ma, poi
FIAMMETTA	IV	1	8	costei non senza cagione	dovergliele aver donato e
FILOMENA	IX	1	7	quale ella pensò niuno	dovergliele fare,
doverla					
FIAMMETTA	I	5	14	volle prender cagion di	doverla mettere in parole
PANFILO	II	7	44		doverla potere avere. E
PANFILO	II	7	91		doverla avere altra volta
ELISSA	II	8	38	s'era proposta di	doverla onorevolmente,
LAURETTA	IV	3	28		doverla quella notte
PANFILO	V	1	51	la prendesse, fermamente	doverla avere egli. Ma,
NEIFILE	V	5	8		doverla, in quella guisa
NEIFILE	V	5	22	caso non avvenisse, di	doverla come piú tosto
PAMPINEA	V	6	7	fra sé diliberarono di	doverla pigliare e
PAMPINEA	V	6	8	vennero a concordia di	doverla donare a Federigo
PAMPINEA	V	6	12	perdé non che di	doverla mai riavere ma
FILOMENA	V	8	5	con le sue opere di	doverla trarre ad amar
FILOMENA	V	8	7	si mise in cuore di	doverla del tutto
FIAMMETTA	VI	6	8	metter sú una cena a	doverla dare a chi vince,
FILOMENA	VII	7	7	in tanto disidero di	doverla vedere, che a
NEIFILE	VIII	1	8	amore e pensò di	doverla beffare: e
DIONEO	X	10	58	gli parve tempo di	doverla trarre
doverle					
ELISSA	II	8	8	si pensò leggiermente	doverle il suo disidero
FILOSTRATO	III	1	33	ragionamento insieme di	doverle accusare alla
FILOSTRATO	V	4	8	volte avuta voglia di	doverle alcuna parola
PAMPINEA	VIII	7	10	a costei; e, credendosi	doverle piacere, la sua
doverlo					
PANFILO	I	1	67	sí gran vergogna ho di	doverlo dire; e ogni
LAURETTA	II	4	14	di pecunia e rapaci a	doverlo aver si disposero
FILOMENA	III	3	20	picciola finestretta per	doverlo vedere, se vi
EMILIA	III	7	59	prometter vogliate per	doverlo attenere, io
EMILIA	III	7	88	a questo convito a	doverlo far lieto, se non
NEIFILE	III	9	10	si confortò di	doverlo guerire, e disse:
NEIFILE	III	9	29	tal ventura, sperando di	doverlo, per suo bene
NEIFILE	III	9	51	ma perché le pareva	doverlo fare a voler ben
DIONEO	IV	10	10	quanto esso avvisava di	
DIONEO	IV	10	29	che il rettore pensò di	doverlo senza troppo

DECAMERON	VVEB
http://www.brown.edu/de	cameron

PAMPINEA	V	6	11	calea, non aspettando di	doverlo in Ischia sentire
LAURETTA	V	7	40		doverlo rimenare gli
FILOMENA	X	8	35	piacer ti sforzi e te a	
				·	
doverlosi					
FILOMENA	IX	1	21	non voaliono per	doverlosi tenere in
				3 .	
dovermi					
PANFILO	II	7	114	né sappiendo che	dovermi dire a' gentili
PANFILO	VII	9	28	questo non faccia per	•
				·	, .
doverne					
DIONEO	II	10	3	che all'animo m'era. a	doverne un'altra dire: e
LAURETTA	IV	3	17		doverne in Creti andare,
EMILIA	IV	7	3		doverne dire una in niuna
CORNICE	V	6	2	reina a Pampinea che a	doverne alcuna dire si
ELISSA	VI	9	3	io m'avea pensato di	doverne una dire,
PANFILO	X	9	65	otto dí al termine del	doverne ella andare a
dovernegli					
FILOMENA	X	8	53	fatta affermava e da	dovernegli essere rendute
					-
dovernel					
LAURETTA	IX	8	11	turbatosene, propose di	dovernel pagare; né
dovero					
CORNICE	I	INTRO	88	ma poi che videro che da	dovero parlava la donna,
NEIFILE	II	1	14	fosse stato attratto da	dovero ? Queste parole
FILOMENA	III	3	3	una beffa che fu da	dovero fatta da una
FILOSTRATO	VI	7	9	che innamorate son da	dovero, ancora che
LAURETTA	VII	4	27	vi si fosse gittato da	dovero e affogato, sí che
PAMPINEA	VII	6	25	che paura aveva avuta da	dovero , uscí fuori del
FILOMENA	VIII	6	19	"ché io dico da	
FILOMENA	VIII	6	21	di Dio, che io dico da	dovero che egli m'è stato
doversene					
EMILIA	II	6	11	saper dove mai alcuno	
EMILIA	II	6	24		doversene seco andare in
PANFILO	II	7	52	mettere in assetto per	doversene andare, e la
doversi					
CORNICE	PROEM -		8		doversi piú tosto porgere
CORNICE	I	INTRO	1	che cagione avvenisse di	
CORNICE	I	INTRO	41 17	danni a' savi mostrare	•
NEIFILE CORNICE	I	2 CONCL	17 2	seco avvisò lui mai non	
FILOSTRATO	I II	CONCL 2	20	a questa ora giudico	doversi la notte giacere
FILOSTRATO	II	5	20 82		doversi giuso calare.
LIANNELIA	±±	,	02	mando re gambe per	doversi graso carare.

EMILIA	II	6	82	e agli altri di	doversi partire, con
PANFILO	II	7	33	collata la vela per	doversi, come buon vento
PANFILO	II	7	52	E avendo l'animo al	doversi avacciare,
DIONEO	II	10	9	l'uomo e la donna	doversi abstenere da cosí
CORNICE	II	CONCL	16	la reina tempo essere di	doversi andare a posare,
PAMPINEA	III	2	26	per lo pensiero di	doversi fare, pur vedendo
EMILIA	III	7	6	fatica trovando vana, a	doversi dileguar del
LAURETTA	III	8	3	a me si para davanti a	doversi far raccontare
LAURETTA	IV	3	30	creduta. Il quale, a	doversi dire il vero la
ELISSA	IV	4	9	trattati tenendo da	doversi, se la fortuna
ELISSA	IV	4	23	sé di necessità o	doversi arrendere o
ELISSA	V	3	8	con lei si convenne di	doversi con lui di Roma
LAURETTA	V	7	36	desso fosse, lui ancora	doversi del nome suo e di
EMILIA	VII	1	21	diliberò del tutto di	doversi levare e di
NEIFILE	VII	8	13	in man venuto, intese di	doversi aspettare; e cosí
PANFILO	IX	6	7	disidero a Pinuccio di	doversi pur con costei
LAURETTA	X	4	37		doversi muovere del luogo
PANFILO	Х	9	67	•	doversi sapere a Pavia,
					,
doverti					
FILOMENA	X	8	105	mi stimola e infesta a	doverti il mio peccato
TEOMENA	^	Ü	103	mi sermora e rirresta a	doverer in mio peccaeo
dovember					
dovervene	TTT	7	21	tratto o so srodovato	dovernono como di mal
EMILIA	III	7 6	31 3		<pre>dovervene, come di mal dovervene raccontare una</pre>
PANFILO	IV	O	3	mi da materia di	dovervene raccontare una
dovervi		1	12		4
FILOSTRATO	III	1	12		dovervi esser ricevuto
NEIFILE	III	9	16	•	dovervi domandare alcun
CORNICE	IV	INTRO	41	con tutta la mia forza a	
EMILIA	IV	7	9		dovervi essere si faceva
NEIFILE	IV	8	13		dovervi andare a stare
FILOSTRATO	IV	9	14	•	dovervi esser la sera a
PANFILO	V	1	30		dovervi in mezzo mare con
DIONEO	V	10	4	_	dovervi torre malinconia,
DIONEO	VII	10	7	savie mogli, mi tirano a	
LAURETTA	VIII	9	44		dovervi potere essere, e
DIONEO	VIII	10	3	alcuna altra dettane da	dovervi aggradire, quanto
dovess'					
FILOMENA	IX	1	28	acquistare? Non, ne	dovess'io di certo morire
dovesse					
CORNICE	I	INTRO	22	quasi non piú viver	dovesse, aveva, sí come
CORNICE	I	INTRO	86	e pregassersi che	dovesse loro piacere in
PANFILO	I	1	41	che non pareva a lui che	dovesse parere a chi
PANFILO	I	1	83	quello corpo si	dovesse ricevere. Alla
PANFILO	I	1	85	nel capo che Idio gliele	dovesse perdonare, da



FILOMENA	I	3	9	avanti quello che dir	•
FILOMENA	I	3	11	essere il suo erede e	dovesse da tutti gli
FIAMMETTA	I	5	14	salvaggine avervi	dovesse, e l'avere
EMILIA	I	6	6	della sua mano ne	dovesse procedere, come
EMILIA	I	6	9	toccare) acciò che egli	dovesse verso lui
EMILIA	I	6	10	d'oltremare andar	dovesse , per far piú
EMILIA	I	6	11	che egli ogni mattina	dovesse udire una messa
FILOSTRATO	I	7	7	sua futura utilità ciò	dovesse essere stato
CORNICE	I	CONCL	5	la futura cena far si	dovesse, quivi dimorando
FILOSTRATO	II	2	40	mostrato che via tener	dovesse a venir dentro a
CORNICE	II	3	3	che a lei la volta	dovesse toccare, in se
CORNICE	II	3	3	stessa recatasi quel che	dovesse dire cominciò a
PAMPINEA	II	3	15	'l figliuolo e 'l padre	dovesse esser pace, e per
FIAMMETTA	II	5	82	quistion caddero chi vi	dovesse entrare, e niuno
FIAMMETTA	II	5	85	costui incontanente si	dovesse di Napoli partire
EMILIA	II	6	39	a pregare che gli	dovesse piacere di non
EMILIA	II	6	55	creduto che conceduto mi	dovesse esser suto, lungo
EMILIA	II	6	71	e la sua balia gli	dovesse mandare,
PANFILO	II	7	39	quasi amore cosí questo	dovesse patire come la
PANFILO	II	7	41	qual prima di loro la	dovesse con seco menare a
PANFILO	II	7	51	che che avvenir se ne	dovesse, di privare di
ELISSA	II	8	12	che dicesse che non	dovesse molto piú esser
ELISSA	II	8	45	quanto questo battimento	
ELISSA	II	8	94	appena sapeva che far si	
ELISSA	II	8	96	fatta, guiderdonare il	• •
FILOMENA	II	9	34		dovesse uccidere e a lui
DIONEO	II	10	29		dovesse contra suo
CORNICE	II	CONCL	10	•	dovesse la sera le tavole
CORNICE	II	CONCL	10		dovesse in tutto il tempo
FILOSTRATO	III	1	12		dovesse tenere a dovere
PAMPINEA	III	2	7	credeva che alla reina	
PAMPINEA	III	2	26		dovesse. Avendone adunque
FILOMENA	III	3	8	pensato che modo tener	
FILOMENA	III	3	50	che la gentil donna ti	
PANFILO	III	4	9	· ·	dovesse essere quella
ELISSA	III	5	30	•	dovesse risapere, si è
FIAMMETTA	III	6	6		dovesse rimanere, per ciò
FIAMMETTA	III	6	11		dovesse piacere di farla
FIAMMETTA	III	6	13		dovesse; ma, per ciò che
FIAMMETTA	III	6	22		dovesse giammai d'averlo
FIAMMETTA	III	6	26	imaginando come dir gli	
NEIFILE	III	9	27		dovesse, dicendo che al
NEIFILE	III	9 9	33 60	e avendo quello che far	
NEIFILE	III			_	dovesse omai raccogliere
DIONEO	III	10 10	10		dovesse con lei tenere,
DIONEO	III	10	11		dovesse recare a' suoi
DIONEO	III	10	21	le 'nsegnò come star si	
CORNICE	III	CONCL	4		dovesse sodisfare alla
CORNICE	IV	INTRO	2	della invidia non	dovesse percuotere se non

102



PAMPINEA	IV	2	25	patto, che egli non dovesse lasciar lei per
LAURETTA	IV	3	15	dove questo seguir dovesse , che essi erano
LAURETTA	IV	3	25	che dal fuoco la Ninetta dovesse campare, al quale
LAURETTA	IV	3	26	sorella salva e libera dovesse riavere; l'altra
ELISSA	IV	4	6	come fatto esser dovesse, ferventemente di
EMILIA	IV	7	8	altra, tutta la tela dovesse compiere, piú
NEIFILE	IV	8	13	dolcemente che gli dovesse piacere di far
NEIFILE	IV	8	16	si dispose, se morir ne dovesse , di parlarle esso
NEIFILE	IV	8	27	colui che morto fosse si dovesse chetamente
DIONEO	IV	10	11	d'Amalfi che egli non dovesse lasciar per cosa
DIONEO	IV	10	29	da qual parte fuggir si dovesse o potesse vedea,
DIONEO	IV	10	39	allo scampo di Ruggieri dovesse dare aiuto, sí
DIONEO	IV	10	47	di ciò che risponder dovesse allo stradicò, se
CORNICE	IV	CONCL	2	le donne a cui porre la dovesse piacevolmente
PANFILO	V	1	24	che lei per moglie gli dovesse dare; ma Cipseo
PANFILO	V	1	53	che che avvenir ne dovesse , di rapir
PANFILO	V	1	54	che a far questo dovesse avere e
PANFILO	V	1	54	e dell'ordine che tener dovesse, si ricordò di
ELISSA	V	3	16	dove arrivar si dovesse ; e d'altra parte
ELISSA	V	3	30	quale non sapea che si dovesse sperare altro che
PAMPINEA	V	6	8	di cui la giovane dovesse essere e in
LAURETTA	V	7	24	quasi mai usato non era, dovesse venire, avvenne
FILOMENA	V	8	9	e consigliarono che si dovesse di Ravenna
FILOMENA	V	8	41	di lei il pregò che gli dovesse piacer d'andare a
FIAMMETTA	V	9	14	a pensar quello che far dovesse . Ella sapeva che
FIAMMETTA	V	9	16	che che esser ne dovesse , di non mandare
FIAMMETTA	V	9	38	che pure a ciò il dovesse aver condotto,
DIONEO	V	10	51	l'amor di Dio non gli dovesse far male. A
FIAMMETTA	VI	6	7	che aspettavano che egli dovesse dire altro,
DIONEO	VI	10	14	proponimento, che Biagio dovesse tenere a parole
DIONEO	VI	10	14	frate Cipolla e Giovanni dovesse tralle cose del
DIONEO	VI	10	14	egli di questo fatto poi dovesse al popol dire.
DIONEO	VI	10	29	penna trovando carboni, dovesse dire. Gli
DIONEO	VI	10	53	erano, che con essi gli dovesse toccare il
LAURETTA	VII	4	13	di Dio che piacer gli dovesse d'aprirle, per
FILOMENA	VII	7	9	E seco divisando che via dovesse a ciò tenere,
FILOMENA	VII	7	20	potesse, la pregò che le dovesse piacere d'aver
FILOMENA	VII	7	39	alla donna che Anichino dovesse più stare, il
NEIFILE	VII	8	9	che, quando venisse, dovesse lo spago tirare,
NEIFILE	VII	8	17	a aspettare quello che dovesse avvenire.
NEIFILE	VII	8	23	quello a che il fatto dovesse riuscire.
PANFILO	VII	9	25	bastassono, che che ne dovesse a te parere, e'
PANFILO	VII	9	32	aspettare quello che far dovesse la gentil donna;
PANFILO	VII	9	41	pensato che modo tener dovesse a darle
CORNICE	VII	CONCL	3	io direi che domane si dovesse ragionare delle
NEIFILE	VIII	1	6	pregandola che le dovesse piacere
		1	7	l'una, che questo non dovesse mai per lui esser
NEIFILE	VIII	1	, 11	a Gulfardo che a lei dovesse mai per lui esser
NEIFILE	VIII VIII	2	40	s'avisò troppo bene come dovesse fare a riaverlo,
PANFILO	ATTT	_	40	3 av 130 troppo bene come uovesse rare a riaverio,

ELISSA	VIII	3	44		dovesse trovare una cosí
EMILIA	VIII	4	6	suo, e pregolla che ella	dovesse esser contenta
EMILIA	VIII	4	20	·	dovesse , si partí e
PAMPINEA	VIII	7	47	amarla come far solea si	
PAMPINEA	VIII	7	47	e che di ciò lo scolare	dovesse essere gran
PAMPINEA	VIII	7	64		dovesse far quello che
PAMPINEA	VIII	7	69	aspettò quello che ella	
PAMPINEA	VIII	7	117		dovesse , di chiamarla e
FIAMMETTA	VIII	8	8	quello a che il giuoco	dovesse riuscire; e
FIAMMETTA	VIII	8	9		dovesse fare, che, senza
LAURETTA	VIII	9	6	degli atti degli uomini	dovesse le medicine che
DIONEO	VIII	10	13	passato vespro la	dovesse aspettare; il
DIONEO	VIII	10	59	avvisando che modo ella	dovesse tenere acciò che
CORNICE	VIII	CONCL	8		dovesse cantare; il quale
FILOMENA	IX	1	25	tratto che Scannadio si	dovesse levar ritto e
FILOMENA	IX	1	26	ad aspettare che di lui	dovesse intervenire.
FILOSTRATO	IX	3	26		dovesse dar consiglio e
NEIFILE	IX	4	6	ciò che in sei mesi gli	dovesse dare, acciò che
NEIFILE	IX	4	7	a pregarlo che seco il	
FIAMMETTA	IX	5	25	che ciascun di loro	dovesse fare e dire per
EMILIA	IX	9	12	da lui che via tener	dovesse con una sua
DIONEO	IX	10	13	che questa cosa gli	dovesse insegnare; donno
ELISSA	X	2	7	gli disse che gli	dovesse piacere d'andare
LAURETTA	X	4	24	lei ordinato il modo che	dovesse tenere, cosí
LAURETTA	X	4	30	mandolla pregando che le	dovesse piacere di venire
LAURETTA	X	4	41	che egli piú avanti	dovesse dire. Niccoluccio
EMILIA	X	5	23	costumi, che altro mi	dovesse seguir della mia
FIAMMETTA	X	6	3	come la nostra è, si	dovesse sí largamente
FIAMMETTA	X	6	8	ordinato ciò che far si	dovesse, come piú
FILOMENA	X	8	29	che la mia amistà ti	dovesse esser cara, se io
PANFILO	X	9	64	condizione, che ella	dovesse stare senza a
DIONEO	X	10	9	estimò che con costei	dovesse potere aver vita
DIONEO	X	10	48	Gualtieri la figliuola	dovesse tener moglie, e
dovesser					
LAURETTA	IV	3	26	dove due cose ne	dovesser seguire: la
LAURETTA	VI	3	10	la sua onestà o la	dovesser contaminare
NEIFILE	VIII	1	7		dovesser seguire: l'una,
ELISSA	VIII	3	37	Calandrino che essi non	dovesser questa cosa con
LAURETTA	VIII	9	8	non saputa da gli uomini	dovesser trarre profitti
dovessero					
CORNICE	I	INTRO	73	da sedere, a mano a mano	dovessero entrare in
CORNICE	I	INTRO	87	a tener lor compagnia si	
NEIFILE	I	2	28	di là entro che a Abraam	· ·
NEIFILE	II	1	5		dovessero dal toccamento
PANFILO	II	7	112	in Cipri a mio padre mi	
PAMPINEA	V	6	36		dovessero piú avanti fare
FIAMMETTA	VII	5	3		dovessero alle donne non
/ 1 1/1		-	-		The state of the s



NEIFILE	VII	8	27	l'altro pregando che non	dovessero queste cose
PANFILO	VII	9	57	sua noia che aiutar la	dovessero a andare infino
PANFILO	VII	9	76	mai a tale atto non si	<pre>dovessero esser condotti,</pre>
ELISSA	VIII	3	53	pregogli che suso a lui	dovessero andare. Essi,
FILOSTRATO	VIII	5	11	che, fra sé ordinato che	dovessero fare e dire, la
LAURETTA	VIII	9	8	potere essere che essi	dovessero cosí lietamente
LAURETTA	VIII	9	19	il mese insieme si	dovessero ritrovare in
LAURETTA	VIII	9	112	per Dio che nol	dovessero vituperare, e
CORNICE	IX	INTRO	3	quasi giugnere gli	dovessero, faccendogli
FIAMMETTA	IX	5	21	quello che fare gli	dovessero di questo suo
FILOSTRATO	X	3	24	dove aspettare il	dovessero il dí seguente.
dovessi					
CORNICE	IV	INTRO	7	a pensare dond'io	dovessi aver del pane che
FIAMMETTA	IV	1	38	turbato esser non ti	<pre>dovessi se io nobile uomo</pre>
FIAMMETTA	IV	1	44	cioè che di me far ti	dovessi, caccial del
FIAMMETTA	V	9	35	la mia possibilità io vi	dovessi onorare, che con
FILOMENA	VII	7	33	di richiedermi che io	dovessi a' suoi piaceri
PAMPINEA	VIII	7	53	e per ciò, se io ne	dovessi per questo solo
DIONEO	VIII	10	30	mio fratello che, se io	dovessi vendere e
PANFILO	VIII	CONCL	12	l'ho tenute, / e ch'io	dovessi giunger la mia
PAMPINEA	IX	7	10		dovessi star tutto dí,
FILOSTRATO	X	3	38	pure avvenisse che io ne	dovessi alcun trovare,
dovessimo					
CORNICE	I	INTRO	56	se essere volessimo o	dovessimo testimonie di
dovessono					
PAMPINEA			16	che aspettar si	dovessono se non misera
FAMILINEA	II	3	10		
PAMPINLA	II	3	10		
doveste	II				
	II	5	27	·	doveste esser cara, non
doveste FIAMMETTA NEIFILE	II IV	5 8	27 9	fuggir questo, voi il	doveste in alcuna parte
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA	II IV VI	5 8 3	27 9 8	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE	II IV	5 8	27 9	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	doveste in alcuna parte
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA	II IV VI	5 8 3	27 9 8	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti	II IV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA	II IV VI	5 8 3	27 9 8	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO	II IV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete	II VV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO	II IV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137 44	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO FILOMENA	II IV VIII I	5 8 3 7	27 9 8 137 44	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio dovete, amorose compagne,</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO	II VI VIII I	5 8 3 7 1	27 9 8 137 44 46 4 11	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA	II IV VIII I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3	27 9 8 137 44 46 4 11 37	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere, ciascun</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA EMILIA	II IV VIII I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3 6	27 9 8 137 44 46 4 11 37 5	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro Carissime donne, voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere, ciascun dovete sapere che</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA EMILIA FIAMMETTA	II IV VI I I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3 6 6	27 9 8 137 44 46 4 11 37 5 28	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro Carissime donne, voi voi quella donna che gli	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere che dovete sapere che dovete venire a parlare?"</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA dovesti PANFILO dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA EMILIA	II IV VIII I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3 6	27 9 8 137 44 46 4 11 37 5	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro Carissime donne, voi voi quella donna che gli non fosse. Or voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui? dovesti? Al quale ser dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere, ciascun dovete sapere che</pre>

Concordance to the Decameron

DECAMERON WEB

http://www.brown.edu/decameron

Diti - Dovete

PANFILO	IV	6	4	però, amorose donne, voi	dovete sapere che general
FILOSTRATO	IV	9	4	de' quali è parlato.	Dovete adunque sapere che
DIONEO	IV	10	4	si dee raccontare.	Dovete adunque sapere,
EMILIA	V	2	4	non feci il re.	Dovete adunque, dilicate
FIAMMETTA	V	9	4	delle volte dona.	Dovete adunque sapere che
FIAMMETTA	VI	6	13	la quistione. Voi	dovete sapere che i
ELISSA	VI	9	4	sentimento contato.	Dovete adunque sapere che
DIONEO	VI	10	37	"Signori e donne, voi	dovete sapere che,
DIONEO	VI	10	51	che in lui aver	dovete, non la penna che
ELISSA	VII	3	4	la racconterò. Voi	dovete sapere che in
FILOMENA	VII	7	4	e prestamente. Voi	dovete sapere che in
NEIFILE	VII	8	4	bene scaricarmi.	Dovete dunque sapere che
PANFILO	VII	9	34	di pigliarla. Voi	dovete sapere che questo
FIAMMETTA	VIII	8	4	ingiuria vendicare.	Dovete adunque sapere che
LAURETTA	VIII	9	17	che non farebbe. "	Dovete adunque, disse
ELISSA	IX	2	5	dire. Sapere adunque	dovete in Lombardia
NEIFILE	X	1	3	esser se non utile.	Dovete adunque sapere che
ELISSA	X	2	21	"Messer l'abate, voi	dovete sapere che l'esser
FILOMENA	X	8	58	che io intendo che voi	dovete aver detto e
FILOMENA	X	8	77	ringraziate. Nondimeno	dovete sapere che io non
CORNICE	X	CONCL	15	poi che cosí ve ne	dovete adirare." Appresso

106